Sporting
tutto sci
via Garibaldi 8 bis Torino

Anno 106 Numero 26 **ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse)** giovedì 31 gennaio 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) Lire 100 (arretrati L. 330) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Sporting
tutto sci
via Garibaldi 8 bis Torino

DA SABATO AUMENTO BENZINA (50 LIRE)

CORRISPONDENTE

Roma, 31 gennaio.

Ancora un giorno e mezzo di tregua per gli automobilisti: il prezzo della benzina aumenterà da sabato mattina e non da venerdì 1 febbraio. Il Cip (Comitato interministeriale prezzi), che deve decidere gli aumenti, si riunirà infatti domani, perché oggi il ministro dell'Industria De Mita (che presiede il Cip) è occupato al Senato, dove deve rispondere a varie interpellanze sulla politica energetica del governo.

In conclusione, oggi e domani la «super» si acquisterà ancora a 200 lire il litro. Da sabato il prezzo passerà a 250 lire. Il Cip dovrebbe decidere anche l'aumento della benzina normale da 190 a 240 lire; il raddoppio del prezzo del gasolio per riscaldamento, da 46 a 95-100 lire; dell'olio combustibile da 20 a 32-40 lire il chilo.

E' possibile che domani il Cip decida anche di concedere aumenti di prezzo per alcuni dei generi alimentari di largo consumo rimasti bloccati dal luglio scorso (solo per la pasta è già stato concesso l'aumento di 70 lire il chilo).

Non si sa ancora quanto il Cip è disposto a concedere agli industriali. Si sa invece quanto i produttori hanno chiesto: per l'olio extra vergine di oliva il prezzo attuale è di 856 lire il chilo e la richiesta di aumento è di 324 lire (61 per cento in più); per l'olio di semi di arachide si chiede un aumento del 72 per cento (da 474 a 816 lire); per il burro e il gorgonzola del 20 per cento; per i formaggi molli e per i prosciutti del 13 per cento; del 10 per cento per i salami; del 16 per cento per la mortadella, ecc.

Alberto Rapisarda

Prezzi (in lire per litro)

ANNO		Benzina: Prezzo di vendita Normale	Super
1929		1,97	—
1931		1,72	—
1932		2,06	—
1935	Dicembre	3,86	—
1938		3,42	—
1939		5,42	—
1945	Fino al 21 maggio	16 —	—
	dal 22 maggio	20 —	—
1946	Settembre	27 —	—
	Novembre	35 —	—
1947	Gennaio	39 —	—
	Febbraio	44 —	—
	Giugno	67 —	—
	Dicembre	108 —	—
1948		119 —	—
1949		110 —	121 —
1950	Ottobre	118 —	128 —
1951	Febbraio	128 —	138 —
1956	Novembre	142 —	152 —
1958	Novembre	135 —	145 —
1959	Maggio	125 —	135 —
1960	Maggio	100 —	110 —
1961	Febbraio	96 —	106 —
1964	25 Febbraio	110 —	120 —
1966	10 Novembre	120 —	130 —
1969	16 Febbraio	130 —	140 —
1970	28 Agosto	152 —	162 —
1973	30 Settembre	175 —	185 —
1973	23 Novembre	190 —	200 —
1974	2 Febbraio	240 —	250 —

Il sanguinoso agguato di questa notte ad Avigliana

Arrestato il figlio dell'impresario morente

Il figlio dell'impresario edile di Avigliana Vittorio Emanuele, ferito ieri sera in un agguato nei pressi di un ristorante, è stato arrestato: è Giuseppe Emanuele, 19 anni. L'accusa è di tentato omicidio aggravato. Con lui è in arresto un amico.

E' il ventiquattrenne Giuseppe D'Oro, ambulante di Buttigliera Alta.

Le indagini sono coperte dal più stretto riserbo: si ignorano, per il momento, sia le circostanze, sia il movente che avrebbero spinto Giuseppe Emanuele a sparare contro il padre.

Pare si tratti di un matrimonio contrastato: il giovane intendeva sposare, contro il volere del padre, una ragazza di Sant'Ambrogio. Vittorio Emanuele è ricoverato alle Molinette: un proiettile gli ha trapassato il petto, un altro la bocca.

(Servizio a pag. 5)

Giuseppe Emanuele; il padre ferito in modo gravissimo e la figlia Anna, che non è rimasta troppo sconvolta dall'accaduto (Servizio fotografico Moisio)

Chiesto il pignoramento dello stipendio alla Juventus

Altafini: 11 milioni al fisco

Napoli, 31 gennaio.

Il Napoli è ancora una volta alle prese con il fisco, che vanta un credito di dieci milioni e 880 mila lire per tasse arretrate non pagate. Oggetto della controversia tributaria è l'ex azzurro Altafini, che non ha assolto completamente ai suoi doveri di contribuente: ha lasciato pendente presso l'esattoria comunale un debito per imposta di famiglia, voci di complementare e tributi vari, non esclusi quelli riguardanti la sua attività commerciale.

Altafini, durante la sua permanenza a Napoli, imitando alcuni colleghi, aprì nella zona elegante della città una «boutique» per capi di abbigliamento maschile; la cedette passando alla Juve.

La causa davanti al contenzioso tributario è fissata per il 25 marzo prossimo. L'esattoria comunale, per mezzo dei suoi legali, avv. Roberto Sbordone ed Elio Alifuoco, ha promosso un'azione di pignoramento nei riguardi della società.

Il Napoli assicura di essere estraneo alla vicenda: le tasse devono essere pagate da Altafini in base ad un contratto a suo tempo sottoscritto, e ha chiesto alla Juventus di congelare una somma pari al credito vantato dal fisco.

Sembra, invece, che José abbia intenzione di non sborsare neppure una lira. Alle ripetute sollecitazioni di regolare la situazione tributaria ha tirato per le lunghe, mostrando di non gradire questa «musica». Si aggrappa ad alcuni clamorosi precedenti, quando la Società Calcio Napoli, con un'allegra amministrazione, si indebitava enormemente per pagare anche le tasse dei giocatori e del «trainer». E' accaduto nei primi tempi per Sivori e per altri.

a. l.

ULTIMA ORA

Avvisi di reato a dirigenti dell'Unione Petrolifera?

Roma: banche controllate per evitare fughe di documenti

ROMA, 31 gennaio.

Un'altra notizia esplosiva dal palazzo di Giustizia di Roma. Alti dirigenti dell'Unione petrolifera sarebbero stati indiziati di reato dal pretore genovese Alberighi e dal pretore romano Amendola, per aver fornito cifre e dati falsi sulla quantità di petrolio importato, esportato, raffinato in Italia. Questi dati, che hanno ingannato il governo, erano serviti a decidere anche la politica di restrizioni dei consumi di questi ultimi mesi.

Sarebbe stata la Guardia di finanza ad accertare che le cifre fornite dai petrolieri erano false. Questa notte, si dice a palazzo di giustizia, le banche che hanno contatti e conti di enti petroliferi sono state sorvegliate dall'esterno da polizia e carabinieri per impedire che nessun «malintenzionato» tentasse di entrare per asportare eventuali documentazioni compromettenti.

Il pretore Alberighi era arrivato ieri da Genova a Roma, per proseguire le indagini sulla presunta corruzione di alcuni funzionari ministeriali, che sarebbero stati pagati dai petrolieri per favorire i loro interessi.

a. r.

Ritrovata ad Arona la figlia dell'avvocato

ARONA, 31 gennaio.

(g. r.) E' stata rintracciata ad Arona la figlia sedicenne di un noto penalista romano, fuggita da casa quattro mesi fa. Si tratta di Caty Valente, nata a Guardavalle e residente a Roma in via Monte Sereno. Suo padre, dopo una serie di accorati appelli lanciati attraverso radio e giornali s'è ammalato gravemente.

In gennaio gli zucchini saliti del 47,23 %

Stamane in un paese presso Como

Banditi nella banca sparano ai carabinieri Catturati, uno è ferito

CORRISPONDENTE

COMO, 31 gennaio.

Drammatica rapina, questa mattina, ad Arosio, paese di 3500 abitanti in provincia di Como, all'agenzia della Banca Popolare di Milano. Due dei tre banditi che hanno assaltato la banca sono stati catturati dai carabinieri dopo una violenta sparatoria.

Si tratta di Roberto Rivolta, 19 anni, abitante a Carate Brianza (Milano), e Claudio Cerioni, pure diciannovenne, abitante a Macherio, in provincia di Milano. Il terzo complice, quello che era rimasto all'esterno della banca, su una «127», a far da «palo», è riuscito a fuggire ed è ricercato.

Erano le 10,30 quando l'appuntato Di Pinto, di guardia all'esterno della banca, armato di mitra, ha visto i due rapinatori camuffarsi ed entrare nella agenzia. Subito ha dato l'allarme via radio alla centrale operativa di Cantù. La banca è stata circondata da alcune «gazzelle», mentre i rapinatori erano all'interno.

Pochi attimi dopo, la drammatica sparatoria. I banditi, visisi scoperti, hanno sparato contro i militi. Il brigadiere Salvati e il maresciallo Predebon, della tenenza di Cantù, dopo aver fatto esplodere alcuni colpi in aria a scopo intimidatorio, hanno ingaggiato una violenta colluttazione con i rapinatori, riuscendo a disarmarli. Uno di questi è rimasto ferito alla testa per un colpo ricevuto con il calcio di una pistola.

Il bottino — 30 milioni di lire — è stato recuperato. Ha coordinato l'operazione il colonnello Michele Schettino, comandante il gruppo carabinieri di Como.

a. c.

Tratta delle bianche Milano: venti arresti

MILANO, 31 gennaio.

Venti persone, componenti di una banda che comandava la «tratta delle bianche» tra il Sudamerica e l'Italia, sono state arrestate dalla polizia milanese al termine di una delle più clamorose operazioni condotte nel mondo del vizio. Non è escluso che, oltre ai venti già arrestati, altri possano essere ammanettati tra poco, in quanto risulterebbe che i magistrati, Piromallo e Lenzi, hanno già spiccato altri mandati di cattura.

La tratta delle sudamericane durava da quasi un anno e aveva già fruttato alla gang centinaia e centinaia di milioni. L'inchiesta è durata molti mesi e ha avuto, in pratica, inizio ad agosto dell'anno scorso, a Torino, quando nel capoluogo piemontese furono bloccate alcune prostitute uruguaiane e i loro amici. Nello stesso modo fu stroncata a Roma un'altra tratta delle bianche: l'organizzazione, però, qui agiva in modo diverso, in quanto erano reclutate ragazze italiane da mandare in Perù a fare le prostitute.

L'inchiesta milanese ha accertato che circa un centinaio di giovani uruguaiane, tutte molto belle, la maggioranza bianche ma alcune anche meticce, frequentavano da qualche tempo le strade del centro.

c. b.

Che tempo farà

PREVISIONI — Molto nuvoloso con pioggia e qualche nevicata sui rilievi al di sopra dei 1000 metri; foschie e nebbie.

TEMPERATURA — Quasi stazionaria.

(Ansa Roma)

Torino: + 6 (alle ore 13)

Alessandria: processo ad entrambi

Fra preside e studente accuse di immoralità

Il professore insegna nell'istituto d'arte di Acqui - Respinge le accuse ed afferma, al contrario, che voleva redimerlo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALESSANDRIA, 31 gennaio.

Vengono processati oggi in pretura per concorso in atti immorali in luogo pubblico il prof. Engliberto Perathoner, 63 anni, preside dell'Istituto statale d'arte di Acqui, (risiede a Selva di Val Gardena in provincia di Bolzano) e lo studente Salvatore Zitarosa, 18 anni, abitante nella nostra città, allievo del locale istituto professionale.

L'accusa di cui entrambi devono rispondere si riferisce ad un episodio avvenuto ad Alessandria il 21 settembre scorso anno. Quella notte l'anziano docente si era presentato al comando della polizia ferroviaria insieme con il giovane. Voleva che lo prendessero in consegna. Diceva di averlo accolto poco prima sulla sua auto, di aver tentato, ma senza riuscirci, di sapere come si chiamava.

Un appuntato gli faceva presente che senza uno specifico motivo non era possibile accogliere la sua richiesta; ma il professore, qualificatosi funzionario della Pubblica Istruzione, insisteva ed affermava di avere l'incarico di ricuperare giovani traviati.

A questo punto il giovane dava in smanie e urlando rivolgeva pesanti accuse al prof. Perathoner; affermava che, anziché pensare al suo recupero, aveva tenuto con lui un contegno immorale. Raccontava che, mentre era in viale Repubblica ai giardini pubblici (luogo dove solitamente avvengono incontri equivoci) era stato avvicinato dall'anziano insegnante. Invitato a salire sull'auto, gli aveva offerto una sigaretta, quindi dopo aver compiuto un giro intorno ai giardini si era fermato. Qui aveva cominciato a comportarsi in modo indecente. Poi aveva voluto sapere il suo nome e di fronte al suo rifiuto l'aveva accompagnato alla polizia.

Il preside respingeva le accuse; diceva che voleva stare in compagnia, chiacchierare con qualcuno; per questo motivo aveva invitato il giovane sulla sua auto. Non spiegava, però, perché volesse a tutti i costi conoscerne il nome. Il comandante della polizia ferroviaria, maresciallo Caramello, inviava un dettagliato rapporto alla magistratura che, ravvisando nel contegno di entrambi gli estremi del reato di atti immorali, li incriminava.

e. c.

Lite in strada, un pugno alla mascella

Riduce in fin di vita il padre che gli grida: "Pregiudicato„

CORRISPONDENTE

Novara, 31 gennaio.

(p. b.) Un giovane con un pugno ha ridotto in fin di vita il padre. E' stato arrestato questa notte a Novara. E' Guido Feversani, 23 anni (via Mossotti 6), coniugato.

Ieri sera, verso mezzanotte, il giovane rientrava a casa assieme al padre, Bruno, di 59 anni, alla madre e agli altri familiari.

In Piazza della Prefettura, ad un centinaio di metri dalla loro abitazione, è sorta una discussione. Il giovane ha rimproverato al padre di avere bevuto troppo e di essersi ubriacato; ed egli ha ribattuto: «*Tu non fare prediche che sei un pregiudicato*». La reazione del figlio è stata immediata: con un pugno violento alla mascella ha messo a terra il genitore e subito si è allontanato.

Accanto all'uomo, privo di conoscenza, è rimasta soltanto la moglie e alle sue invocazioni di aiuto è accorso l'agente di p.s. in servizio presso la guardiola della prefettura.

E' stata chiamata un'ambulanza della Croce Rossa e Bruno Feversani è stato portato subito in ospedale.

Nella notte i medici lo hanno sottoposto alla trapanazione del cranio. Ora giace sotto la tenda ad ossigeno, in condizioni gravissime. Il figlio, ignaro della gravità del suo gesto, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile poco dopo mezzanotte, in un bar del centro.

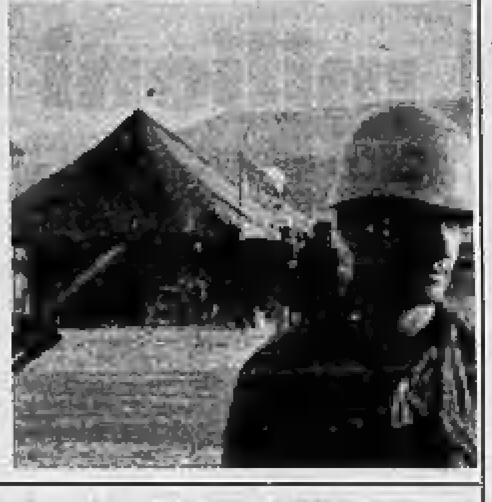
L'ha comprata un giovane industriale

Milano: in piazza Duomo la tenda del "km 101„

MILANO, 31 gennaio.

(c. br.) Un giovane industriale milanese, Rodolfo Putignani, ha comperato la «Tenda della pace» del famoso chilometro 101 del Canale di Suez. Molti si domandano come ha fatto il Putignani ad avere la tenda. Semplice: «ha mosso le sue conoscenze in America» e ha telefonato al segretario dell'Onu. Ha battuto in velocità tutti, tedeschi e inglesi.

Quando arriverà la tenda a Milano? Risponde lo stesso Putignani: «Ci vorrà ancora qualche giorno. Anche se materialmente si tratta di un comune oggetto, le difficoltà burocratiche sono parecchie. Porterò la tenda in America, la metà di febbraio; ma prima, sperando che il Comune me lo conceda, la lascerò esposta per qualche giorno in piazza Duomo perché i milanesi la possano vedere e osservare e cercare di vivere almeno con la fantasia quello che è stato vissuto dentro di essa».



CORTE COSTITUZIONALE

Legittimo il mandato di cattura per drogati

Roma, 31 gennaio.

La Corte Costituzionale, con una delle sentenze depositate stamane, ha dichiarato non fondata la questione di legittimità relativa alle disposizioni sul mandato di cattura obbligatorio contenute nella legge 1954 sugli stupefacenti. La questione era stata posta con un'ordinanza del tribunale di Bologna nella quale si rilevava che la norma metteva sullo stesso piano, senza distinguere, spacciatori e consumatori di stupefacenti.

La Corte ha stabilito che il problema va posto in altra sede, in quanto l'obbligatorietà del mandato di cattura dipende dalla gravità dei reati, la cui valutazione appartiene alla discrezionalità del legislatore. Questa valutazione, peraltro, non è sindacabile, salvo casi di abnormi sperequazioni, dalla Corte Costituzionale. (Ansa)

Nella biro nascondeva l'hashish

Verbania, 31 gennaio.

(a. c.) Un giovane, che aveva nascosto due grammi di droga in una biro, è stato arrestato. Si chiama Giovanni Alberganti, ha 16 anni, abita a Crusinallo e frequenta a Verbania il primo corso per geometri.

Agenti del commissariato di polizia l'avevano fermato insieme a una decina di studenti in un bar di via San Fabiano.

Operato il ballerino di "Canzonissima„

Savona, 31 gennaio.

Franco Miseria, il ballerino di «Canzonissima» rimasto ferito l'altra notte in un incidente automobilistico, potrà riprendere la sua attività artistica: questa l'opinione espressa dal prof. Giovanni Mennella, aiuto primario della divisione traumatologica dell'ospedale «San Paolo» di Savona che, stamane, operato Franco Miseria per ridurre la «frattura scomposta bimalleolare» alla caviglia sinistra riportata dal ballerino nell'incidente stradale.

Le condizioni del giovane, intanto, continuano a migliorare. Franco Miseria, 25 anni, primo ballerino di «Canzonissima» e di altri spettacoli di successo, è in buone condizioni di spirito. La caviglia gli duole meno e, per quanto riguarda il futuro, si è dimostrato assai fiducioso.

(Ag. Italia)

I due funzionari Aci respingono le accuse

Genova, 31 gennaio.

I due funzionari del Pubblico registro automobilistico di Torino, dott. Benedetto Giordano e dott. Mario Simeone, denunciati all'autorità giudiziaria dai carabinieri di Genova per falsità materiale e presunta associazione a delinquere, respingono ogni accusa di complicità con le persone imputate di furti d'auto.

Circa l'accusa di falso materiale il dott. Giordano afferma: «*Effettivamente i numeri di telaio di due auto iscritte al Registro risultano alterati in modo grossolano. Ma trattandosi solo dell'ultimo numero potrebbe essere anche un errore di un impiegato che nel correggerlo non ha seguito le indicazioni del regolamento. Se c'è il falso non sappiamo chi possa averlo fatto. Comunque è stato fatto male perché i documenti originali, conservati in archivio, sono intatti*».

«*Se avessi voluto contraffare il numero* — sostiene, da parte sua, il dottor Simeone, vice conservatore — *lo avrei fatto subito, al momento della registrazione e non in modo così banale cancellando con la gomma. Come falsificatore sarei stato comunque uno sprovveduto poiché sotto ogni atto c'è la mia firma*».

Il pretore gli dà torto

Niente premio al geometra che vuol lavorare di più

Genova, 31 gennaio.

(p. l.) Il geometra Ciro Villano, l'impiegato dell'impresa edile «Spea» che ha in appalto i lavori per il raddoppio dell'autostrada Genova-Savona, è comparso questa mattina dinanzi al pretore di Voltri, dott. Lalla. Il geometra, che ha fatto causa alla sua azienda perché viene pagato come impiegato di concetto, ma non viene utilizzato per le mansioni per le quali è retribuito, aveva citato la sua società perché, alla fine dell'anno scorso, questa non gli aveva versato il premio di produzione che negli anni precedenti era solita elargirgli.

Il pretore ha respinto la richiesta del geometra Villano perché il premio non è un emolumento previsto dal contratto degli edili; è soltanto — ha argomentato il magistrato — una regalia, e quindi non può essere regolato in alcun modo dalla legge.

La causa maggiore tra il Villano e la società Spea, quella, cioè, relativa alle sue mansioni, sarà invece discussa prossimamente a Milano.

Ladri sorpresi mentre rubano in una villa

NOVI LIGURE, 31 gennaio.

(f. m.) I carabinieri hanno arrestato due giovani che tentavano di compiere un furto in una villa di genovesi, in località Cascinetta di Voltaggio. Sono Paolo Zanco, 26 anni, da Serravalle Scrivia, e Giovanni Battista Parodi, 30 anni, da Tagliolo Monferrato. Quest'ultimo era colpito anche da ordine di cattura del procuratore della Repubblica di Alessandria per furto e guida senza patente.

I due giovani si erano introdotti in una villa per rubare, quando sono stati notati. Qualcuno ha dato l'allarme: sono arrivati i carabinieri e i due malintenzionati sono finiti in carcere.

Alessandria e Novara di fronte all'austerità

Domenica a piedi così in provincia

ALESSANDRIA - La moda del giro della circonvallazione. Riscoperto il basket, Palazzetto dello Sport esaurito. La monotonia nei paesi attorno al capoluogo.

Alessandria, 31 gennaio.

L'austerità ha portato gli alessandrini, come tutti gli italiani del resto, a riscoprire piaceri, usanze, abitudini che si erano dimenticati: passeggiare, scambiarsi visite, starsene in casa a leggere, giocare a carte, compiere una gita in bicicletta. I bambini hanno rimesso i pattini a rotelle e scorrazzano per le vie, facendo a gara con le biciclette. Gli adulti hanno ritrovato il gusto di percorrere, magari a piedi, l'intera circonvallazione.

Si è riacceso l'amore per il cinema: si vanno a vedere ad Alessandria film che fino allo scorso novembre si sarebbero snobbati; allora erano di moda il pranzo in campagna in uno dei tanti ristoranti sparsi in tutto il Monferrato, seguito da un pigro rientro a casa, o le puntate in Riviera per vedere quel sole così avaro da noi in inverno, e mangiare magari lo stesso pesce che in città si disdegna.

Le poche sale da ballo, già sempre affollate la domenica, ora lo sono ancora di più. Di manifestazioni culturali, invece, non si parla: ad Alessandria quelle poche continuano ad essere organizzate di sera e nel corso della settimana. Nel capoluogo vi è un solo museo, ma è chiuso nei giorni festivi. Sono aperte invece le rassegne d'arte nelle gallerie private e i visitatori sono considerevolmente aumentati.

Qualcuno ha riscoperto, o riacceso, l'amore per il calcio, e se prima disertava la partita, ora va ad assistervi, prendendo il posto di chi, abitando in un paese, anche se non distante da Alessandria ma poco servito da mezzi pubblici, è costretto, con sommo rimpianto, a rinunciarvi. Le partite di basket, uno sport quasi sconosciuto fino a pochi mesi fa, sono ora molto seguite: il Palazzetto dello sport è abbastanza accessibile e quindi registra spesso il «tutto esaurito».

Molto più monotona è la vita nei paesi attorno al capoluogo, dove l'impossibilità di spostarsi in auto provoca assai gravi disagi. Questi si sentono soprattutto adesso, nella stagione invernale: migliorando le condizioni del tempo, tutto diverrà più facile e a fare da regina sarà davvero la bicicletta.

Gli anziani, in linea di massima, avvertono meno il problema della crisi energetica, anche perché si è in inverno; qualcuno ne è perfino avvantaggiato, in quanto figli e nipoti fanno loro visite come mai prima d'ora era avvenuto.

Emma Camagna

NOVARA - La coda davanti al cinema. Pedalate in compagnia verso il Ticino. Dopo un primo "sbandamento", sciatori in massa al Mottarone, Val Vigezzo e Macugnaga. Il pranzo nelle trattorie cittadine sostituisce quello nei dintorni.

Novara, 31 gennaio.

Domenica senz'auto, per i novaresi, non significa giornata di clausura. Mai come in questi mesi il capoluogo e la provincia hanno dimostrato di sapersi organizzare per sopperire alla mancanza delle quattro ruote. Austerità sì, ma con allegria.

Quando, ai primi di dicembre dello scorso anno, entrò in vigore il decreto che proibiva la circolazione delle auto nei giorni festivi, gestori di sale cinematografiche e di «dancing» lanciarono un grido d'allarme: senza alcun dubbio sarebbero andati incontro ad un danno economico irreparabile. Non è stato così. Nelle sale cinematografiche i posti solitamente occupati da gente dei paesi vicini che nei giorni festivi venivano in città, sono stati presi dai «cittadini», coloro che, abituati alla domenica alla gita in auto sui laghi, sono ora costretti a restare a Novara. Sotto questo aspetto, non è proprio cambiato niente: nelle domeniche d'inverno, davanti ai cinema si fa sempre la coda.

Non è vero, d'altro canto, che gli abitanti dei paesi siano del tutto tagliati fuori: i servizi pubblici di trasporto, specie con autocorriere, sono stati potenziati nei giorni festivi e sono ancora in molti a recarsi nel capoluogo alla domenica, specialmente i giovani: questi continuano ad affollare le sale da ballo ed alcuni locali fuori porta si sono «organizzati» istituendo un servizio gratuito di pullman.

Non c'è solo cinema e ballo: Novara, però, non offre molto e i giovani, se il tempo è bello, preferiscono riscoprire la bicicletta. Dieci giorni or sono era una domenica quasi primaverile, e centinaia di comitive pedalavano verso il Ticino. Sembrava di essere tornati indietro di quasi trent'anni, all'immediato dopoguerra. E non erano soltanto i giovani; erano intere famiglie passate dalle quattro alle due ruote.

Il turismo, tutto sommato, non ha risentito molto del clima d'austerità. Iniziative sono state intraprese da aziende di soggiorno dei principali centri sciistici della provincia, in collaborazione con le società che gestiscono le autolinee private, per andare incontro agli appassionati degli sport invernali, dopo le prime domeniche di sbandamento, il turismo al Mottarone, in val Vigezzo e a Macugnaga, ha ripreso quota, anche se non ha raggiunto le punte dello scorso anno.

Per invogliare in particolare gli sciatori lombardi, tradizionalmente legati alle montagne del Novarese, è stata adottata una formula interessante che consente di raggiungere il Mottarone attraverso il Lago Maggiore: da Milano o da Varese gli sciatori vengono portati in pullman all'imbarcadero di Laveno e di qui, in battello, dall'altra parte del lago, sino a Stresa, dove ha sede la stazione della funivia per la vetta del Mottarone.

Gianfranco Quaglia

Concorso di STAMPA SERA

Premi per un fumetto Torino ha 2000 anni

Per celebrare il bimillenario di Torino, "Stampa Sera" indice in collaborazione con l'Assessorato al turismo del Comune il concorso "La storia di Torino a fumetti".

I partecipanti sono divisi in tre categorie:
— alunni delle scuole elementari;
— allievi delle scuole medie inferiori;
— adulti.

Due volte la settimana "Stampa Sera" pubblicherà puntate della storia della città scritte da Tino Richelmy. Lunedì è apparso il primo articolo. La seconda puntata apparirà domani su "Stampa Sera".

Coloro che intendono partecipare al concorso dovranno inviare a "Stampa Sera" i fumetti da loro disegnati, per posta o consegnandoli al Salone di via Roma o presso la nostra sede di via Marenco 32. Questi fumetti dovranno raccontare, con un numero limitato di tavole (10-15 al massimo), uno degli episodi della storia di Torino narrati nella puntata a cui il fumetto si riferisce.

Ogni settimana una giuria sceglierà il migliore fumetto per ogni categoria.

Ogni settimana, i fumetti vincitori saranno pubblicati su "Stampa Sera". Ai vincitori saranno assegnati i seguenti premi, offerti dall'Assessorato al turismo e da altri enti.

12 borse di studio da L. 50.000, offerte dal Comune su proposta dell'assessore al turismo.

12 volumi "Torino, immagini di una città sconosciuta", offerti dall'Assessorato al turismo.

Borse di studio offerte dalla Cassa di Risparmio.

12 biciclette offerte dalla Fiat.

12 voli Alitalia Torino-Milano-Torino.

Le premiazioni avverranno a concorso terminato con una speciale manifestazione.

CHE TEMPO FA

Un "weekend„ con neve e pioggia

ROMA, 31 gennaio.

L'ufficio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo valide per ventiquattr'ore:

SITUAZIONE: sull'Italia campo di pressioni in fase d'attenuazione per l'approssimarsi d'una moderata perturbazione che attualmente si estende dalle isole britanniche all'Algeria. Detta perturbazione è preceduta da un flusso meridionale di aria umida.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana molto nuvoloso con piogge e qualche nevicata sui rilievi al di sopra dei mille metri. Sulle altre regioni del versante tirrenico e della Sardegna, generalmente nuvoloso, con qualche precipitazione. Foschia e nebbia in banchi nelle valli centro-settentrionali e lungo i litorali dell'alto e medio Adriatico.

TEMPERATURA: quasi stazionaria.

■ SUSA — Maltempo in tutta la Valle Susa. Piove in bassa valle, mentre ai centri sciistici dell'alta valle nevica. Cesana, Claviere, Sauze d'Oulx, Sestriere, Bardonecchia sono raggiungibili con catene. Alle 8, il termometro segnava a Susa 5 gradi.

● SESTRIERE — Da tre giorni le condizioni atmosferiche sono avverse in tutta la zona. Nevica, fa freddo e la visibilità è molto ridotta a causa della fitta nebbia. I mezzi dell'Anas sono all'opera per mantenere le strade sgombre dalla neve; ma si consiglia agli automobilisti l'uso delle catene. Alle 7,30 di stamane la temperatura era di 5 gradi sottozero.

● AOSTA — Nevica sopra i mille metri di quota mentre più a valle piove. Durante la notte sporadiche nevicate si sono avute anche ad Aosta ma la pioggia di stamane ha in breve sciolto i pochi centimetri caduti. La temperatura si mantiene di qualche grado superiore alla media stagionale; nel capoluogo alle 7 il termometro segnava 5 gradi. La circolazione stradale avviene con catene al di sopra dei 1200 metri.

● CUNEO — Neve in montagna oltre i 1500 metri di quota e pioggia in pianura: sono le condizioni del tempo di stamane nel Cuneese; nelle alte valli lo strato di neve fresca non supera in media i 20 centimetri: è stato però necessario far intervenire i mezzi meccanici per tenere sgombre le strade. Al Colle di Tenda sono consigliabili le catene, necessarie invece per il Colle della Maddalena.

EPOCA

regala le Grandi Carte dei Parchi Nazionali d'Europa

Da questa settimana Epoca pubblica una nuova serie di servizi speciali a colori sui parchi più belli d'Europa: dove sono, come ci si arriva, che cosa c'è da vedere.
E in più, Epoca vi fa, ogni volta, un bellissimo regalo: una carta di grande formato (cm. 35 x 73) che è anche una preziosa stampa illustrata da conservare. In ogni carta troverete, infatti, oltre a molte utilissime informazioni turistico-stradali, le riproduzioni delle più belle specie della fauna di ciascun parco.

prima settimana:
Il Parco svizzero dell'Engadina
seconda settimana:
Il Parco francese della Camargue
terza settimana:
Il Parco spagnolo di Doñana
quarta settimana:
Il Parco polacco di Bialowieza

Arnoldo Mondadori Editore

Intervista (a cena) con Lorenzo Bozano

"Per un innocente la vita fuori è dura"

Che cosa ne dice la moglie del giovane accusato di aver ucciso Milena

Milano. Lorenzo Bozano in compagnia della giovane moglie, durante la nostra intervista sul «caso Sutter» in un ristorante (Foto Tino Sozzini)

DALL'INVIATO

Milano, 31 gennaio.

«Devo combattere contro un giudice che è prevenuto nei miei confronti; è convinto che io sia colpevole. Gli stessi Sutter fino alla fine del processo hanno tenuto un atteggiamento direi ammirevole, poi, alla sentenza di assoluzione, si sono scandalizzati». *Lorenzo Bozano, 28 anni, sposato da poco più di un mese con la maestra elementare Eleonora Guerrini di 26 anni di Brescia, mi parla, seduto a un tavolo di un ristorante a Milano. Accanto a lui, la moglie, bionda, occhi scuri, elegante in pelliccia di ocelot. Sono passati poco più di sette mesi dal giorno in cui è stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di avere rapito e soppresso la studentessa di 13 anni Milena Sutter.*

«Esattamente 227 giorni dalla fine di un incubo», *spiega Bozano. Dà uno sguardo sorridente e affettuoso alla moglie. E' vestito con ricercatezza: giacca di «pettinato» marrone, calzoni di gabardine, camicia color senape, cravatta a strisce trasversali su toni sfumati nella stessa tinta, scarpe marrone testa di moro a bordura alta. La signora Bozano al suo fianco è sorridente, compresa del proprio ruolo. Un doppio filo di perle al collo sopra una maglia di lana rasata. Gonna portafoglio e scarpe ortopediche a tacco altissimo.*

Ascolta Lorenzo che spiega: «E' stato un incubo. Ho fatto anche settanta giorni in cella d'isolamento; impotente contro la macchina della giustizia che dispone di mezzi che tu non hai: non possiedi neanche una biro per segnare i ricordi che ti possono aiutare a definire un fatto contestato». *Lorenzo Bozano parla con una leggera inflessione ligure ed è misurato nelle parole e nei gesti. Ha ordinato antipasto di frutti di mare e «bianchetti». Si porta alla bocca il cibo con molta attenzione. Nel suo sguardo ha un che di rassegnato:* «Ho subito più di trenta interrogatori ufficiali; ormai ho fatto il callo a tante domande». «Anche a quella di sua moglie?» *chiedo. Bozano si volta dalla sua parte con un sorriso complice.* «Parlo molto con mia moglie. Oggi, poi, alla luce di novità importanti e gravi per qualcuno, ritorniamo spesso sull'argomento. Ai giornalisti non posso ancora spiegare, perché oltre che darmi la zappa sui piedi farei il gioco dell'accusa, visto che il mio processo d'appello si terrà in primavera. Non temo nel modo più assoluto di salire ancora sul banco degli imputati, anzi potrò avere molte soddisfazioni». *Una leggera cicatrice di pochi centimetri sopra il sopracciglio sinistro, che diventa più evidente quando Bozano parla.* «Anche il padre di Milena sarà più soddisfatto. Quell'uomo, si è accontentato troppo presto di un capro espiatorio. Se ammazzassero mia figlia, io non vorrei che prendessero uno qualunque. Vorrei lui, il colpevole».

Dice queste cose, Bozano, alzando il tono di voce e perdendo un poco la calma misurata. Continua: «L'accusa descriveva i posti del delitto ed erano luoghi che io non avevo mai visto: Monte Fasce con la famosa fossa. Li ho visti per la prima volta ricostruendo insieme con un giornalista e un fotografo l'itinerario che, secondo l'accusa, avrei percorso».

Aggiunge la moglie: «Fosse andato da solo Lorenzo, sarebbe ancora lì a cercarli quei posti». *Eleonora Guerrini sorride e le labbra le si tirano un poco all'insù. Spiega:* «Non sono turbata quando Lorenzo ritorna sulle cose avvenute e me ne parla, certo è che siamo schiavi ormai della situazione».

«Tutti ci guardano — *aggiunge lui* —. Se andiamo al cinema, la gente commenta: "Ecco, è andato a vedere quel film", oppure ho un'auto nuova e dicono: "E i soldi dove li avrà presi?". E' difficile ma necessario per noi conservare la calma». «Come risolve adesso il suo problema economico?». *Ha un attimo di incertezza. Sorseggia lentamente il vino.* «Ho dei prezzi piuttosto cari nei quadri». *Risponde. Lorenzo Bozano dipinge. Ha iniziato in carcere. In pochi mesi ha inaugurato sette mostre.* «Li vendo bene. Vengono a chiedermeli anche a casa. In via Privata Sanguineti 17 a Rapallo — *precisa* —. Vorrei che li comprassero perché piacciono, ma mi accorgo che è soltanto una curiosità morbosa che spinge a volte la gente a tenere in casa una mia opera».

Bozano ora taglia una costata di vitello sapientemente. E' abituato a mangiare con la schiena eretta e raccoglie i piccoli resti di cibo con cura. La moglie Eleonora ascolta attentissima. «Io gli ho scritto appena lo hanno arrestato — *interviene improvvisamente* —. Tre anni di lettere. Adesso siamo sposati. Non mi sembra ancora vero. Ho dovuto lottare con i miei per fare accettare Lorenzo. Poi l'hanno conosciuto e si sono convinti». *Si sporge verso di lui e sorride:* «E' vero Renzo che la mia lettera era diversa da quella delle altre donne?». «Sì, le altre non hanno avuto significato per me. Oggi (lei prima mi ha chiesto di essere vivo), le ho raccolte in un volume che uscirà fra quindici giorni. E' triste, ma i soldi servono». «Esiste una domanda fra le tante che le hanno posto, Bozano, che l'ha disturbata di più?». «No», *risponde deciso.* «A me ne hanno fatta una — *dice la moglie* —: "Cosa si prova a sposare un maniaco sessuale, un presunto assassino e un assaltatore di ragazzine per strada", ha risposto che Lorenzo è un uomo magnifico sotto tutti gli aspetti». *Lorenzo Bozano ha un impercettibile moto di stizza.* «Seriamente, una domanda così, non la si può porre — *dice* —. Ne ricordo una io che qualcuno mi ha fatto pochi minuti prima della sentenza: "Lei si sottoporrebbe al siero della verità?", mi avevano chiesto. In qualsiasi modo avessi risposto sarebbe stato un disastro». *Si ferma, la forchetta a mezz'aria, evidentemente l'ultimo atto del processo che ricorda lo commuove ancora: ha gli occhi che piangono.*

Nevio Boni

I NUOVI DISCHI

Cantano i Vampiri

La giovane Fiamma

Il primo long-playing nato dalla magia - La voce di Fiamma e il complesso "Jacula"

Dopo il pop, l'underground e altre diavolerie, ecco un nuovo genere veramente satanico. Intanto, il nome del complesso: Jacula. Poi il titolo del long-playing: «Tardo pede in magiam verbus». *Poi la voce (suadente in verità) della vampira, una cantante, attrice di cabaret, presentatrice e così avanti, di vivace talento: Fiamma. E poi? Ascoltate il disco: sono brani che si avvalgono di una sezione ritmica affidata al clavicembalo e ad un basso elettrico che si prodiga in stranissimi e originali giri armonici.*

In «Long black night» *è descritto l'incontro di un giovane vampiro con la sua bella vittima. Questi pezzi sentiteli di giorno. Di sera sono uno* «choc». *Giudizio: eccellente.*

u. s.

CLASSICI

Guglielmo Tell *(ma proprio tutto)*

La versione con Montserrat Caballé

G. ROSSINI, «Guglielmo Tell» opera completa (Bacquier, Gedda, Kovacs, Caballé, Mesplé; dir. L. Gardelli) - EMI.

E' questa la prima registrazione integrale della versione originale francese del capolavoro rossiniano. Tanto integrale da includere anche un'aria inedita di Jemmy, reperita manoscritta presso la Biblioteca dell'Opera di Parigi e probabilmente mai eseguita in teatro.

Le enormi difficoltà che l'esecuzione presenta impongono giudizi indulgenti. Perdoniamo perciò a Gedda, serio e impegnatissimo come sempre, le inevitabili defezioni di un tenore lirico alle prese con una parte eroica, e alla Caballé, formalmente irreprensibile e sempre musicalissima, la pressoché totale indifferenza espressiva. Meno facile perdonare all'esperto Bacquier — il protagonista — il grosso equivoco che gli fa scambiare la nobiltà e l'autorevolezza di accento per volgare grossolana truculenza.

Se si eccettua Charles Burles, il pescatore (breve ma impervia parte per la quale occorre ben altra svettante freschezza di mezzi), il resto del cast risulta fondamentalmente adeguato e la direzione di Gardelli, sia pure priva di fantasia, di intuito poetico e di genialità, ancora una volta sufficientemente precisa, seria, professionalmente corretta. La Royal Philharmonic Orchestra e l'Ambrosian Opera Chorus collaborano con efficacia e tecnica impeccabile.

r. gu.

EINAUDI

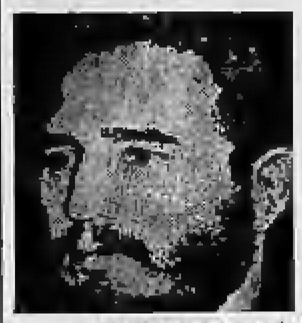
SIMONE DE BEAUVOIR
A conti fatti
Il nuovo capitolo dell'autobiografia, dal 1962 a oggi: gli incontri, i viaggi, le passioni politiche e artistiche. L. 4800.

PETER WEISS
Hölderlin
Il più recente successo teatrale di Weiss porta in scena il personaggio emblematico di un poeta diviso tra arte e impegno politico. L. 3500.

GOFFREDO PARISE
La grande vacanza
Ritorna il secondo romanzo di Parise: «... una fuga, un incastro di volti e oggetti alla Chagall» (Eugenio Montale). L. 2800.

AUGUSTO FRASSINETI
Misteri dei ministeri
In una stesura completamente nuova, un beffardo trattato sulle «grandezze» della burocrazia. L. 4000.

ANTICHE SAGHE ISLANDESI
Erik il Rosso e i Vichinghi protesi all'avventura e alla scoperta. «Chi legge le saghe, vedrà prefigurate in esse il romanzo moderno» (J. L. Borges). A cura di M. Scovazzi. L. 5000.



HUGH THOMAS
Storia di Cuba 1762-1970
«Il dramma cubano in una ricostruzione di estrema utilità e di ampio respiro» (The Times). L. 10 000.

LAMOUR LAMBERTI
Il sistema mondiale della droga
Le vie segrete dell'eroina: i risvolti politici ed economici di un traffico inarrestabile. L. 2000.

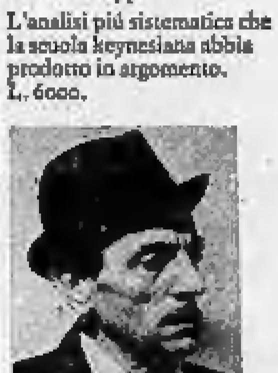
Nei tascabili della «PBE» sono usciti: *Free Jazz / Black Power* di Carles e Comolli, una originale disamina del jazz dal punto di vista nero (L. 2000); una nuova edizione dello *Strawinsky* di Roman Vlad (L. 2000); *Introduzione alla linguistica romanza* di Iordan e Orr (Lire 3200), e *Tacito e il destino dell'Impero* di Alain Michel (L. 2100).

ALBERT EINSTEIN MAX BORN
Scienza e vita. Lettere 1916-1955
«Una fonte di inestimabile valore per la storia della scienza» (Bertrand Russell). L. 3000.

BRUNO ZEVI
Il linguaggio moderno dell'architettura
Una guida polemica al codice anticlassico. L. 1600.

ANDRZEJ WALICKI
Una utopia conservatrice
Una storia degli slavofili russi che illumina anche il romanticismo europeo. A cura di Vittorio Strada. L. 9000.

MEIR MERHAV
Dipendenza tecnologica e sottosviluppo
L'analisi più sistematica che la scuola keynesiana abbia prodotto in argomento. L. 6000.



Negli «Struzzi»:

I CAPOLAVORI DI EDUARDO
In due volumi, da *Ditegli sempre di sì* (1927) a *Il contratto* (1967). L. 3500.

Continua l'inchiesta sulla "Donna e la società"

Genitori e figli: che pensate?

"Non vorrei somigliare a mia madre" ★ "Per me potrebbe anche non esistere" ★ Dicono di lei

Termina con questa puntata il colloquio con una scolaresca dell'Istituto tecnico Einaudi di Torino. Il tema oggi dibattuto riguarda i rapporti con i genitori. Rinnoviamo l'invito alle lettrici: possono scriverci a «Stampa Sera» via Marenco 32, oppure telefonare al 65-68. Tra le 11 e le 12 una redattrice è sempre a disposizione.

«Questo è il più sacro degli affetti umani; disgraziato chi lo calpesta. L'assassino che rispetta sua madre ha ancora qualcosa di onesto e di gentile nel cuore; il più glorioso degli uomini che l'addolori e l'offenda non è che una vile creatura... Io t'amo, figliol mio... ma vorrei piuttosto vederti morto che ingrato a tua madre...» (Edmondo De Amicis - Cuore).

«La moderna famiglia individuale è fondata sulla schiavitù dichiarata o taciuta della moglie... Nella famiglia egli rappresenta la borghesia e la moglie il proletariato» (Friedrich Engels, L'origine della famiglia. Ed. Riuniti).

★ ★

Venerata e virtuosa la Madre deamicisiana. Sfruttata e oppressa la donna di Engels. Sembrano modelli di due epoche diverse, sono le facce di uno stesso ritratto, attuale ancora oggi. L'enfatizzazione del ruolo materno, infatti, è una delle ragioni con cui più frequentemente si giustifica la clausura domestica della donna.

A chi giova questo stereotipo superato? A giudicare dal colloquio che segue, non certo ai figli: il padre lavoratore «*a tempo pieno*» e la madre «*chioccia*» che si realizza nei propri bambini o nella conduzione della casa secondo i moduli di Carosello, non reggono più. Al tempo stesso non soddisfa la nuova figura femminile, perennemente divisa tra casa e lavoro, sempre affannata a far quadrare i secondi di una giornata che non dura mai abbastanza.

Scrive Clementel, nel saggio: *«La nuova scelta della donna italiana»: «Sembra che la madre sia considerata in grado di tappare tutte le falle che si aprono nell'istituto familiare, tutte le carenze di strutture sociali che le rendono così pesanti gli anni della prima infanzia dei figli».*

E' sintomatico che nessuna delle ragazze dell'Einaudi voglia assomigliare alla madre, se non per qualche caratteristica psicologica: alla casalinga si rimprovera la dedizione assoluta, l'assenza di «*scopi*» al di fuori dei figli che ne rendono la presenza un po' troppo ossessiva. Alla donna che lavora si rinfaccia invece l'assenza di tempo per i rapporti «*veri*» con la famiglia.

Che fare? La soluzione non è soltanto individuale. E se ne rende ben conto Lella, quando dice: *«Essere madre è un fatto sociale. Bisogna battersi perché la società aiuti la donna ad assolvere meglio i suoi compiti, per esempio, con gli asili».* Forse, dopo, sarà più facile anche essere padri. Padri certo diversi da quello descritto da Angela che «*mangia, legge il giornale, al massimo dà i soldi o il permesso di uscire*».

★ ★

— Chi di voi vorrebbe assomigliare a sua madre?

GIOVANNA — Non vorrei assomigliare a mia madre per quanto riguarda il rapporto con i figli: lavora in fabbrica e quando arriva non trova tempo di parlare; il colloquio si restringe al solito al «com'è andata a scuola?» e quindi non c'è dialogo se non al sabato o alla domenica.

Una delle studentesse della Einaudi durante il dibattito

ANGELA — Non vorrei somigliare a mia madre: lei fa 9 ore di lavoro duro (sta in fornace) quindi arriva a casa sempre stanca. Non esiste un rapporto di amicizia: la domenica prima di andare a Messa due parole e via alla svelta.

UNA RAGAZZA (che non vuole essere identificata) — Io invece vorrei somigliare a mia madre per via della volontà. Mio padre veniva a casa ubriaco, magari picchiava perché non c'era la minestra pronta: e lei alla fine ha detto «basta». Una volta era andata dalla parrucchiera perché doveva trovare una parente. Lui le ha chiesto «perché ti sei fatta bella?», ha preso il sugo dalla tavola e gliel'ha tirato in testa. Io l'ammiro, mia madre, per tutto quello che ha fatto, adesso continua a lavorare per far studiare me e invece potrebbe starsene a casa.

GABRIELLA — Mi piace abbastanza la figura di mia madre, però c'è un punto su cui siamo in completo disaccordo. Lei dice: «Se effettivamente vuoi diventare una buona moglie devi abbandonare qualsiasi attività. Non puoi neanche pretendere di avere figli bene educati piantandoli in asilo da mattino a sera». A me spiacerebbe. Pur volendo, se avrò figli, educarli nel migliore dei modi, non credo che resisterei a casa...

— Ma, secondo voi, è così importante la presenza della madre nella vita di un bambino?

LELLA — Per me, la madre può anche non esserci, se c'è qualcosa che la supplisce in modo soddisfacente. Invece oggi la donna che lavora e ha dei figli non trova nulla che la possa sostituire. A parte, qualche «*parcheggio*» che si paga salato e che quindi è riservato alle solite fortunate. Ma gli altri? Comunque la madre deve far sentire la propria presenza perché rappresenta per il figlio sempre qualcosa di più d'uno psicologo, di un assistente anche in gambissima...

— Tu, mi pare, stai spostando il discorso dalla quantità alla qualità della presenza materna...

LELLA — Penso che sia più importante la *qualità* che la *quantità* perché, dopo che un bambino sta tutto il giorno all'asilo (sempre ammettendo che siano asili buoni), gli basta rimanere con lei anche 2 ore, già ne riceve quel calore... La donna, secondo me, si dovrebbe battere soprattutto perché venga riconosciuto che il fatto di essere madre non è soltanto suo, ma della società. Insomma, la società deve aiutarla ad assolvere questo compito. Cioè, anche in questo senso tutto deve cambiare...

★ ★

— Qualcuna di voi può indicarmi il rimprovero più grave che rivolge al padre?

GIOVANNA — Penso che sia sempre un fatto di educazione. Mio padre, per esempio, è abituato a trovare, quando esce, il vestito pronto, la camicia, la cravatta, i calzini e tutto quanto. Però anche mia madre lo asseconda. Perché se volesse uscire e lei gli dicesse «cercati le cose», a lui non resterebbe scelta: o uscire in mutande o vestirsi da solo. Penso che la colpa sia anche di mia madre perché gli fa trovare la roba pronta e lui, contentissimo, lo ritiene un diritto. Se no, si mette a sbraitare.

MIRELLA — Io ho l'esempio di mio cognato: lui si siede a tavola e vuole tutto pronto. Mia sorella lo accetta, non fa assolutamente niente. Mi urta da matti perché, se avessi un marito così, gli farei subito cambiare idea.

PAOLA — Vorrei parlare di mio padre: con lui non riuscirei ad affrontare un discorso e concluderlo, perché abbiamo lo stesso carattere e vogliamo avere tutti e due l'ultima parola. Credo che nei rapporti con i genitori l'ostacolo più grande sia il padre perché si affeziona di più.

PATRIZIA — Penso che la minor confidenza con mio padre dipenda anche dal fatto che mia madre non lavora, quindi abbiamo più occasioni di parlare. Invece lui, dopo che ha passato tutto il giorno fuori, se gli vado a raccontare i miei problemi, mi manda al diavolo.

GABRIELLA — Io posso dire che ho conosciuto mio padre attraverso mia madre, più che direttamente. Si sono divisi i ruoli...

ANGELA — L'uomo rimanda alla donna l'educazione dei figli. Il colloquio... questa è una grossa accusa che si potrebbe fare al padre... questo delegare. La madre è impegnata anche ad aiutare, ma più spesso a sgridare, a reprimere. L'uomo torna a casa la sera, mangia, legge il giornale, al massimo dà i soldi quando si chiedono o il permesso di uscire.

BARBARA — Io ad esempio voglio imbiondire i capelli e adopero uno schiarento. Adesso si nota di più perché la mia gemella è proprio nera. Mio padre non è che mi abbia detto: "Che cosa stai facendo?". No. E' andato da mia madre e le ha detto: "Che cosa sta facendo Barbara? Si sta schiarendo i capelli?". Così non succedeva proprio niente: mia madre sapeva tutto e gliel'ha spiegato. Una sera, visto che mio padre non si decideva a fare osservazioni, mia sorella ha finito per dire: "Papà, sei daltonico (perché noi lo chiamiamo papy). Non ti sei accorto che Barbara si schiarisce i capelli?".

A cura di:
Eleonora Bertolotto
Donatella Giacotto
Luisella Re
Angela Virdò

FOLK di Romagna

FOLKLORE ROMAGNOLO, con Piero Ragni e la sua orchestra (Equipe EQLP 1000, 33 giri).

Il disco di Ragni nasce nell'entusiasmo per i ritmi semplici e nella rinnovata passione per il ballo. Ci parla di un paese pittoresco, di una gente spontanea per la quale (direbbe Zavattini) buongiorno vuol veramente dire buongiorno. E — sull'onda di mazurche e valzer — ci ricorda immagini di vacanze spensierate musicate ed echi di concerti volenterosi abbozzati in mille locali diversi da romagnoli e da ospiti, da italiani e da tedeschi.

Ragni è esplicito nella passione per la sua terra. Non ha paura delle incongruenze: «Emilia / sei la mia terra / tra tutte sei la più bella. / Mi piace il buon vino / e io non ti lascio più». Altre volte delinea immagini felici come il suono di campane che in «Visione di Romagna» allieta case, torri, campagne. Oppure scherza con il ciglio umido sulla gloria regionale, Stefano Pelloni detto il Passatore, che nel «Brigante di Romagna» è dipinto come un duro («Ammazzava, questo è vero») ma pronto a ricredersi e a portare un fiore al cimitero. Tra le note del clarino galeotto si chiude questo disco - dichiarazione d'amore.

p. per.

Le classifiche 33 giri

1) IL NOSTRO CARO ANGELO (1) - Lucio Battisti - Numero Uno
2) PARSIFAL (2) - I Pooh - C.B.S.
3) STORIA DI UN IMPIEGATO (3) - Fabrizio De André - P.A.
4) VANONI E ALTRE STORIE (4) - Ornella Vanoni - Ariston
5) SELLING ENGLAND BY THE POUND (6) - Genesis - Philips

Città sporca Perchè?

Continuano le lettere e le proteste dei cittadini per le strade sporche. «Torino è sempre stata famosa per essere la città più pulita d'Italia, adesso siamo anche noi ridotti come tutti gli altri».

Risponde Vinicio Lucci responsabile dell'assessorato ai servizi speciali (fra cui quello della nettezza urbana): «La prossima settimana terrò una relazione davanti alla commissione comunale [illegible], formata da rappresentanti di maggioranza e opposizione, sul tema della pulizia urbana. Posso anticipare alcune cose: finalmente, per la prima volta dopo molti anni, non siamo più "sotto organico". Abbiamo fatto [illegible] e siamo riusciti a destinare un uomo fisso per ogni zona tenendo conto anche delle "riserve", per i casi di malattia, e per le ferie. Quello dei netturbini rimane il problema principale della pulizia in città. Per la quantità di macchine parcheggiate in strada anche di notte, ci sono scarse possibilità d'uso dei mezzi meccanici.

«Anche i cartelli [illegible] di divieto di sosta, che abbiamo tentato di utilizzare — dice *Lucci* — non sono serviti a molto; a parte i problemi giuridici che presentavano, bastava che un paio di automobilisti non li [illegible] perchè non si potesse fare niente. Prima di avere chiamato il carro attrezzi per trainare via l'auto era passato un mucchio di tempo in cui il mezzo automatico restava inutilizzato. Siamo riusciti a sfruttare proficuamente le domeniche senza auto per pulire strade che normalmente sono sempre congestionate di traffico. Attualmente siamo in trattativa con i sindacati per poter utilizzare squadre di netturbini anche al sabato pomeriggio e alla domenica da destinare alle zone particolarmente bisognose di continua manutenzione».

L'offerta d'una ditta al Comune

Cestelli per i rifiuti in cambio di pubblicità

«Abbiamo 10 mila cestelli per la spazzatura pronti per essere montati. Basterebbe che il Comune ci desse il permesso per farlo». Aldo Cibrario, amministratore delegato dell'Industria pubblicitaria Cibra, non capisce perchè l'amministrazione comunale rifiuti un simile "*regalo*". *«E' inutile parlare di città pulita se non si dà ai cittadini la possibilità di mantenerla tale* — continua —. *Attualmente i 3 mila cesti, installati nel '65, sono quasi tutti inutilizzabili perchè non si è stata più rinnovata la concessione. Sarebbe ora di metterne degli altri».*

La storia dei cestelli della spazzatura inizia con un appalto andato deserto nel 1965. Dopo questo fallimento la Cibra aveva ottenuto, con una trattativa privata, di installarne 3 mila (completamente a proprie spese), in cambio della concessione per la pubblicità di una delle due fiancate.

Nel '71 la concessione è scaduta e il Comune non ha più voluto rinnovarla. *«E pensare che avevo reso all'amministrazione comunale quasi 19 milioni di tasse* — spiega Aldo Cibrario — *ed eravamo pronti a montarne altri 3 mila del nuovo modello con "sacchetto a perdere" che ci avevano chiesto».*

temperatura di oggi	
massima	+3,3
minima	+1,0
media	+2,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare [illegible] mb; temp. +2,6; umidità 85%. Cielo coperto. Temperatura massima +3,0; minima +2,6; media +3,0. Previsioni: cielo coperto con pioggia in pianura e neve in montagna; venti deboli; visibilità da buona a mediocre; temperatura stazionaria.

Dopo aver rifiutato questa nuova offerta, il Comune ha indetto quest'anno un altro appalto. Anche questa volta nessuno si è presentato. *«Le richieste sono state tali da scoraggiare chiunque: oltre al materiale e alla manutenzione volevano 5000 lire all'anno di tasse per ogni cesto. La spesa per la ditta fornitrice si aggira così sul mezzo miliardo: molto più di quanto si possa ricavare da qualsiasi pubblicità».*

Visto il fallimento di questo tentativo, la Cibra è tornata alla carica con la sua offerta. L'ultima volta nel mese di novembre. *«In pratica chiediamo soltanto di non pagare la tassa di 5000 lire per la concessione pubblicitaria* — spiega l'amministratore della ditta —. *In cambio garantiamo il montaggio nelle zone scelte dal comune, la manutenzione (e eventuale sostituzione) di quelli danneggiati. Il Comune dovrebbe soltanto mandare i netturbini a cambiare il sacchetto di plastica. Tutte le nostre offerte non hanno ottenuto risposta».*

Una situazione simile si verifica per le pensiline del tram. Da tempo la Cibra ha studiato — e applicato in molte città d'Italia — una pensilina coperta, da montare alle fermate dei mezzi pubblici. Anche questa verrebbe fornita gratuitamente in cambio di due pannelli luminosi per la pubblicità.

«Dal '69 chiediamo all'Atm di poter fare questo lavoro — dice ancora Aldo Cibrario —. *Per poter mettere la pubblicità siamo disposti a pagare la tassa di 60 mila lire all'anno. Anche qui nessuna risposta. E' dal '69 che dicono che ci stanno pensando. Ultimamente il dott. Cortan[illegible] ha detto che sarebbe favorevole al montaggio e che ci manderà un incaricato. Speriamo che siano più veloci di quelli del Comune».*

L'assessore Lucci non è spaventato dalle accuse della Cibra: *«Andiamo con i piedi di piombo perchè vogliamo evitare a tutti i costi di risolvere la faccenda dei cesti con una trattativa privata. Abbiamo nominato una commissione che esamina la possibilità di acquistarli direttamente. Nella giornata di oggi dovremmo avere una risposta dalle ditte interpellate. Se accoglieranno le nostre richieste, entro pochi giorni il problema della carta straccia sarà risolto. In caso contrario ricorreremo alla Cibra o ad altre ditte specializzate in pubblicità».*

Giorgio Destefanis

I cestelli per i rifiuti con il sacchetto di plastica (e la pubblicità) offerti gratuitamente

Misterioso attentato nella notte

Una carica di esplosivo distrugge un'automobile

Misterioso attentato ad un rappresentante di commercio, Emilio Teodorani Fabbri, 34 anni, via Lamarmora 35: ignoti hanno collocato una bomba sotto la sua «Fulvia Coupé» che è esplosa all'alba. Il botto è stato violento e lo spostamento d'aria ha mandato in frantumi i vetri delle case vicine. L'auto ha riportato soltanto lievi danni nella parte posteriore.

Per Emilio Teodorani l'atto è inspiegabile. Ha detto: *«Non ho nemici. Non sono iscritto a nessun partito. Ieri sono andato in treno a Milano, sono tornato tardi ed ho lasciato l'auto sotto casa, chiusa con l'antifurto. Non mi sono accorto di nulla. Stamane quando sono sceso l'ho trovata sforacchiata dalle schegge. I vicini di casa hanno detto di esser stati svegliati da uno scoppio».*

Sotto l'auto è stata trovata una parte del contenitore dell'ordigno che, secondo gli artificieri, sarebbe stato posto nel tubo di scappamento. Alcuni testimoni hanno riferito di aver notato a tarda ora un furgone fermo dietro l'auto del Teodorani ed hanno avanzato sospetti.

Del fatto si occupano la squadra politica e la mobile. Per il momento le indagini non hanno dato frutti ed il movente resta sconosciuto. L'ipotesi che possa trattarsi di un errore è stata avanzata, ma con scarsa convinzione. E' difficile che qualcuno rischi di essere sorpreso a minare un'auto senza prima aver almeno accertato chi ne è il proprietario.

Emilio Teodorani Fabbri e l'auto danneggiata dall'esplosione di stanotte

Oggi alla Fiat per ogni turno

Tre ore di sciopero alla Ricambi e Spa Stura

Tre ore di sciopero per turno, oggi, negli stabilimenti Fiat Ricambi e Spa-Stura.

L'azienda ha comunicato che — fra il primo turno e il normale — era presente il 62,2 per cento di operai e impiegati (su una forza complessiva di 7963 unità).

Secondo i sindacati ha scioperato il 95 per cento degli operai. «Alla Ricambi un corteo ha raggiunto gli uffici e gli impiegati hanno dovuto interrompere il lavoro».

Domani le fermate (sempre tre ore) interesseranno le altre sezioni del «complesso» (Mirafiori, Rivalta, Lingotto, Sot, Motori Avio, ecc.).

Gli scioperi fanno parte del «pacchetto» di agitazioni (11 ore) deciso lunedì dall'esecutivo del Coordinamento per sollecitare il rinnovo del contratto integrativo. Riguardano, nella nostra provincia, 140 mila lavoratori.

Domani si riuniranno gli esponenti della Federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil e gli esecutivi di fabbrica dei grandi gruppi (metalmeccanici, chimici e tessili) per decidere l'utilizzo delle altre 8 ore di fermata.

Saranno esaminate due ipotesi.

La prima: sciopero di 8 ore per turno giovedì 7 febbraio (in concomitanza con la fermata nazionale proclamata dalle Federazioni unitarie dei tessili, dei metalmeccanici e dei chimici nelle grandi aziende dove sono aperte vertenze contrattuali).

La seconda ipotesi: due fermate nel corso della prossima settimana. Una di 5 ore con manifestazione esterna; un'altra di tre ore.

La trattativa, intanto, continua a segnare il passo. I colloqui sono interrotti dal 15 gennaio.

CARELLO — *I 2 mila lavoratori hanno approvato l'accordo raggiunto tra sindacati e azienda. Tra i vari punti figurano: la perequazione delle paghe, un aumento salariale di L. 25 all'ora (4.055 lire al mese per gli impiegati), il prezzo politico della mensa (250 lire al pasto), la 14ª mensilità (che quest'anno sarà di 60 mila lire) e l'inquadramento unico.*

FACIS — *Proseguono le agitazioni «articolate» per il rinnovo del contratto aziendale nel «gruppo». Oggi scioperano 2 ore i dipendenti di Racconigi (domani lo sciopero sarà di 4 ore).*

SINDACATI - REGIONE — *I segretari regionali della Cgil, Cisl e Uil si sono incontrati con il presidente della giunta regionale, Gianni Oberto. Si è trattato di una consultazione su alcuni problemi generali sottoposti dai sindacati. Riguardano la casa, i trasporti, l'assetto del territorio, l'agricoltura, il sistema distributivo, la sanità, l'assistenza sociale e la scuola. I colloqui proseguiranno dal 4 al 13 febbraio.*

European Tigarpell

COMUNICATO

LA DIREZIONE DELLA PELLICCERIA
E' STATA ASSUNTA DA

G. TIVIOLI

UN NOME CHE E' UNA GARANZIA!

PROPONE

nel mese di febbraio, per fare conoscere
i suoi prestigiosi modelli ALTA MODA,
una GRANDE OFFERTA di tutte le

PELLICCE
con SCONTI REALI
dal 30 al 50 %

RICORDATE!

UN GROSSO AFFARE VI ATTENDE IN

VIA MILANO, 8
TORINO

Processo a un giovane che uccise il patrigno
La madre lo accusa: "Ha sparato a freddo„

L'aula della Corte d'Assise è oggi gremita di abitanti della frazione San Pietro di Coassolo. Si giudica Giuseppe Savant Aleina, 22 anni, che il 27 luglio del '73 uccise con tre colpi di pistola alla testa il patrigno, Pietro Malandrino, di 47 anni.

La madre del giovane, Domenica, 44 anni, si è costituita parte civile contro il figlio, in rappresentanza di Paola Malandrino, 3 anni, la bambina avuta dal secondo matrimonio.

Nonostante abbia ucciso, il giovane è definito «non socialmente pericoloso». Giuseppe nasce in una povera cascina vicino Coassolo. Il padre è tisico, e lui ne eredita il male. Più tardi, i Savant Aleina hanno un altro figlio, [illegible], a cui Giuseppe si affeziona in maniera quasi morbosa, cercando quell'affetto che non riesce ad avere dalla madre. Domenica Aleina si innamora di Pietro Malandrino. Non si cura nemmeno di nascondere la relazione.

Le condizioni fisiche del marito peggiorano sempre di più ed è l'unico, in paese, all'oscuro del fatto. L'amante è un uomo grande e forte. Per Giuseppe è quasi un orco. Lo vede, quando va alla cascina per incontrarsi con la madre. Una volta gli sbarra l'uscio. Un altro giorno, mentre il ragazzo è da una vicina, passa Malandrino e dice in tono di scherno, alludendo al padre ammalato: *«Quello lì è ormai un rottame. Ha i giorni contati».* Poco dopo infatti Domenica Aleina rimane vedova e sposa l'amico.

Abbandona la misera cascina e va a vivere nella casa del nuovo marito, ma i figli non la seguono. Restano nella casa paterna, legati ai loro ricordi. Giuseppe trova un lavoro a Corio, in un'officina. Una scheggia di ferro lo ferisce ad un occhio. La pupilla resta lesa irrimediabilmente. Anche la tisi prende il sopravvento, come era accaduto al padre. Trascorre lunghi periodi di cura presso Bologna e quando torna in Piemonte dorme nella vecchia casa.

Pietro Malandrino cerca intanto di riunire la famiglia sbandata. Per accattivarsi la simpatia del fratello minore gli regala un motorino malandato. Otto giorni dopo il ragazzo muore in un incidente. *«E' colpa sua anche questa volta* — dirà Giuseppe, rivolto al patrigno — *se non gli avesse regalato quel rottame non sarebbe accaduto».*

Il 27 luglio del '73 Giuseppe torna da uno dei lunghi soggiorni al sanatorio. Le cure che gli hanno fatto sono eccitanti ed il medico di Coassolo gli consiglia di sospenderle per qualche tempo. La madre va a trovarlo nella cascina semidiroccata. Giuseppe le chiede i soldi per comprare la vernice con cui imbiancare la facciata. *«Non posso darteli* — risponde la donna — *non ho una lira», «Ed i soldi della mia pensione di invalidità?»* chiede Giuseppe. *«Li ha ritirati Pietro. Te li darà domani».* E' l'ultimo «affronto». Giuseppe, che ha riversato sull'uomo anche l'odio che inconsciamente nutre verso la madre, si arma di una vecchia pistola trovata in un cassetto della cascina e si reca alla casa del patrigno. Trova la madre nell'orto, con la figlia tra le braccia. *«Dov'è tuo marito? Devo ucciderlo». «Guarda che non scherzo* — aggiunge estraendo la pistola — *e mi dici dov'è o ti ammazzo».*

La donna cade in ginocchio. Lo supplica di andarsene. Giuseppe spara un colpo in aria. Pietro Malandrino, che lavora nei campi, accorre. Giuseppe non può vederlo perchè gli volge le spalle. Quando la donna lo scorge gli grida: «Scappa Pietro, ti ammazza». Il giovane si gira di scatto e spara. Colpisce il patrigno al capo. Malandrino si trascina fino alla porta di casa, lasciandosi dietro una scia di sangue. Non ha però la forza di aprirla. Si gira e guarda negli occhi Giuseppe, non riesce a convincersi che sia tutto vero. Il ragazzo gli si avvicina e gli spara altri due colpi alla testa, mirando con calma. Poi intasca nuovamente la pistola e se ne va.

Domenica Aleina soccorre il marito ancora vivo. Le ferite sono però mortali. I chirurghi non riescono a salvarlo, muore il giorno dopo.

Madre e figlio si sono scambiati in aula accuse gravissime. L'odio di anni è affiorato in tutta la sua ferocia nei gesti e nelle parole. *«Non è vero che il patrigno lo beffeggiò, prima che lui sparasse* — ha detto la donna ai giudici — *Lo uccise a sangue freddo, senza alcuna ragione».*

Secondo la donna, Giuseppe Aleina sarebbe stato mandato più volte dal padre a picchiare Pietro Malandrino. *«Perchè?»*, ha chiesto il presidente. *«Non lo so»*, ha risposto la donna. Ma il figlio ha spiegato le ragioni dell'odio ed ha avanzato una gravissima accusa: *«Malandrino mise nel bicchiere di mio padre del veleno* — ha detto —. *Lo facemmo analizzare a Torino. Se lui non si fosse accorto del sapore sgradevole sarebbe morto». «Quel veleno c'era anche nel mio bicchiere* — ha replicato la donna — *avrei dovuto morire anch'io». «No* — ha ribadito il figlio — *tu sapevi che cosa c'era nel bicchiere e non avevi bevuto».*

Si sono susseguiti poi numerosi testimoni. Giuseppe Aleina è assistito dal prof. Dal Piaz e dall'avvocato Lovera. La madre dell'imputato, dall'avvocato Geo Dal Fiume.

L'imputato Giuseppe Savant Aleina e la madre Domenica che si è costituita parte civile

echi di cronaca

Materassi - salotti - mobili ditta Superflex offre
acquistando due materassi a molle da [illegible] L. 250.000 in omaggio: un cuscini. Acquistando salotto (divano letto e due poltrone) in [illegible] L. 250.000 in omaggio: un materasso per il divano e un tavolo [illegible]. Acquistando soggiorno moderno o in stile con tavolo rotondo allungabile o sei sedie a L. 400.000 in omaggio favoloso tappeto lana cm. 170 x 240. Vasto assortimento di armadiati, camere, camerette e soggiorni. Via Cartisio 34 (piazza Rivoli), tel. 758.113, 758.221.

TV da riparare? pronto intervento 760.111
in 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa Vostra. Orario 8-22.

Centro Droga
Un appoggio concreto a chi vuol «uscire» dal problema «droga». Sempre aperto. Tel. 872.320, 873.271.

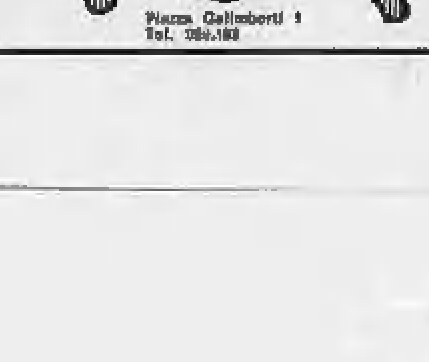
Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %
[illegible] Abbiamo eliminato una strozzatura commerciale e voi comprate direttamente dalla fabbrica. La nostra tappezzeria italiana e straniera sono semplici, belle, e [illegible] come tutte le altre tappezzerie in commercio. [illegible] per applicarla da soli e perciò evitare un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 131, Torino.

Grugliasco: rapina all'ufficio postale

Tre giovani armati di pistole e mascherati sono entrati alle 11 nell'ufficio postale di Borgata Lesna a Grugliasco ed hanno portato via 4 milioni in contanti e valori bollati. Le uniche parole pronunciate sono state: «Vogliamo i soldi. Tutti in ginocchio. Non muovetevi».

Nell'ufficio c'erano il direttore, Domenico Lerario, 34 anni, corso Vittorio 165, le impiegate Teresa Lerario, Angela e Antonietta Soldano, e tre clienti. Quando i banditi sono entrati la Lerario è riuscita a scivolare in uno sgabuzzino e rinchiudersi. Antonietta Soldano è stata colta da una crisi di nervi e ha dovuto essere portata all'ospedale per un'iniezione calmante. La rapina è durata pochi minuti. I tre sono fuggiti su una «128» verde che li attendeva con un complice al volante.

una sedia? dappertutto!.... l'arredamento in città, al mare, in montagna?.... una cucina.....SCIC? quel che cercate?...... DA NOI!!!
in piazza Galimberti 1 da Emanuel



Emanuel
Piazza Galimberti 1
Tel. 286.188

Il misterioso agguato all'impresario edile di Avigliana

In carcere il figlio e l'amico accusati di tentato omicidio

Il magistrato ha spiccato i due ordini di cattura dopo un lungo interrogatorio - E' ancora oscuro il movente

Due giovani sono stati arrestati dai carabinieri per l'agguato che ieri sera è stato teso all'impresario edile Vittorio Emanuele, di Avigliana. Uno è il figlio della vittima, Giuseppe Emanuele, diciannovenne, che il padre stesso ha accusato, subito dopo il ricovero in ospedale. L'altro è un amico del giovane: si chiama Giuseppe D'Oro, ha [illegible] anni, è un ambulante con residenza a Buttigliera Alta, ma da qualche tempo abitante ad Avigliana in largo [illegible] Umberto 25. L'accusa, nei confronti del figlio, è di tentato omicidio aggravato e di concorso in tentato omicidio nei confronti di Giuseppe D'Oro. Oscuro, per il momento, il motivo che avrebbe spinto Giuseppe Emanuele a sparare contro il padre.

Si parla di una relazione contestata, ma l'ipotesi appare abbastanza improbabile. Vittorio Emanuele, la vittima, che ha 39 anni, è ricoverato in fin di vita alle Molinette: un colpo di rivoltella gli ha trapassato il petto, un altro la bocca. Dopo aver sussurrato ai medici del pronto soccorso versioni diverse e sconcertanti sull'accaduto, ha perso conoscenza. Ora non parla più. I sanitari disperano di salvarlo, la prognosi è ancora riservatissima.

Il misterioso agguato è stato teso ieri sera verso le 21,30. Vittorio Emanuele abita in corso Dora [illegible] di Avigliana insieme con la moglie Lucia, 40 anni, il figlio Giuseppe, diciannovenne, e la figlia [illegible], di 18 anni. E' immigrato da Roccanova di Potenza una decina d'anni fa, pare non abbia mai avuto che fare con la legge. Faceva il muratore, è diventato impresario: non un'attività che gli renda cifre rilevanti, ma un piccolo cantiere con qualche operaio.

Quel che è accaduto ieri sera non è stato ancora completamente chiarito. Di certo si sa che Giuseppe Emanuele rientra a casa verso le 19. E' in [illegible] da qualche giorno (lavora alla ditta Ghersi) e nei ritagli di tempo, qualche volta aiuta il padre. Così è accaduto anche ieri. *«Sono stato tutto il pomeriggio nel cantiere di papà, davanti al cimitero»* dice Giuseppe alla madre. Non riferisce di nessuna lite, sembra sereno. Cena. Alle venti viene a prenderlo l'amico, Giuseppe D'Oro.

Alle 20,45 squilla il telefono. E' Lucia Emanuele a rispondere. La voce, all'altro capo del filo, sembra quella di Giuseppe. E' concitata: *«Ho avuto un incidente stradale. Non ci siamo fatti male, ma abbiamo bisogno di aiuto. Siamo fermi vicino all'albergo Hermitage, sulla strada per Colle Braida. Dillo a papà di venire».*

La moglie dell'impresario ferito, Giuseppe D'Oro

Vittorio Emanuele si veste affrettatamente, esce, sale sulla sua «1750», si allontana. Pochi minuti più tardi è davanti all'«Hermitage». E' buio, non ci sono passanti, nessuna traccia d'incidenti, nemmeno un'auto per strada.

Racconterà più tardi, in ospedale, Vittorio Emanuele: *«Ho rallentato. Ad un tratto i fari dell'auto hanno illuminato una figura. Mi è sembrata quella di Giuseppe. Aveva anche lo stesso cappotto. Non ho visto altri».* Vittorio Emanuele — dice — ha spalancato la portiera della «1750»: *«Volevo far salire mio figlio. Lui s'è avvicinato. Ad un tratto gli è balenata tra le mani la rivoltella. Ho sentito tre colpi, ho avvertito un dolore terribile al petto, poi come un [illegible] violentissimo al [illegible]. Mi sono accasciato a terra».*

A questo punto, una seconda figura esce dall'ombra. *«Non ho fatto in tempo a vederla. Ho sentito però la sua voce. Ha detto: "Sei sicuro che è morto?". "Sì, è morto", ha risposto mio figlio».* I due si allontanano.

Vittorio Emanuele riesce ad alzarsi, si trascina [illegible] collando sull'auto. Guida per una decina di minuti, benché il sangue gli coli copiosamente sulla giacca, sulle mani, inzuppando l'auto. Raggiunge il «Miralago», sulla strada che costeggia i Laghi. Si ferma.

Nel locale ci sono il gestore, Luigi Broglia, e quattro amici che cenano tranquillamente. Vedono il ferito avanzare barcollando e appoggiarsi alle pareti. Lo sollevano, gli prestano soccorso. Vengono avvertiti i carabinieri, che accorrono. Giunge il maresciallo Sparti, insieme con il brigadiere Testa. *«Andate a casa mia* — dice Vittorio Emanuele — *non vorrei che mio figlio uccidesse anche mia moglie».* Mentre il brigadiere Testa accompagna il ferito in ospedale, il mar. Sparti si reca nella casa di corso Dora. Qui Giuseppe Emanuele non si è presentato, Lucia Emanuele e la figlia non sanno nulla di ciò che è accaduto. *«E' stato un incidente»* dice il sottufficiale. Le due donne lo seguono in ospedale, per vedere il ferito.

Qui, Vittorio Emanuele ha intanto perso conoscenza. Le sue condizioni sono molto gravi, tanto che i medici decidono di trasferirlo alle Molinette di Torino. Intanto comincia l'inchiesta. Avvertito il pretore dottor Fulano, cominciano gli interrogatori. Viene rintracciato Giuseppe Emanuele, è ancora con l'amico Giuseppe D'Oro. Dice: *«Non ho fatto alcuna telefonata. Sono stato in giro per Avigliana fino alle 21 e 45. A quell'ora mi sono recato in una pizzeria in corso Laghi. Ci sono dei testimoni».*

L'alibi è confermato, ma i carabinieri ritengono che l'aggressione a Vittorio Emanuele sia avvenuta alle 21,30: in questo caso Giuseppe avrebbe avuto tutto il tempo di recarsi alla pizzeria per le 21 e 45. Stamane all'alba, dopo una notte di interrogatori, Giuseppe Emanuele e l'amico vengono dichiarati in arresto, su mandato del pretore dottor Fulano.

L'aggressione, tuttavia, appare tut'altro che chiarita. Intanto, manca un movente. Dice Giuseppe Emanuele: *«Non avevo alcuna ragione per ammazzare mio padre».* E sembra che effettivamente tra i due non ci fossero motivi gravi di disaccordo. Soltanto un episodio accaduto quindici giorni fa getta una luce sconcertante su tutta la vicenda: un uomo ha telefonato in casa degli Emanuele. *«Se volete vedere vostro figlio con una donna, andate a Sant'Ambrogio* — ha detto —. *Lo troverete con una signora, una sposata».*

Al rientro di Giuseppe, il padre gli aveva chiesto spiegazioni: *«Non voglio che getti il disonore in casa mia».*

«Da allora — dice Lucia Emanuele — *mio marito aveva cominciato a controllare Giuseppe; voleva sapere dove andava e con chi.*

I carabinieri non escludono che Vittorio Emanuele abbia scoperto qualcosa di compromettente (non soltanto la relazione con la sconosciuta di Sant'Ambrogio) nella vita del figlio e che abbia minacciato di denunciarlo.

Servizio di
Eleonora Bertolotto
Alessandro Rigaldo

Nuova versione del delitto di P. Palazzo

Il giovane nel bar ucciso per un racket

L'assassino sarebbe giunto per riscuotere una tangente dal gestore del locale - Vincenzo Marconi, la vittima, era stato assoldato come guardia del corpo

Nuova versione nel delitto del bar Aquila di Porta Palazzo. Diego Nizza avrebbe ucciso Vincenzo Marconi per *«lavare l'onta di una grave offesa».*

E' necessario fare una premessa: a molti commercianti e gestori di locali pubblici della zona è imposta una "protezione" in cambio di una tangente.

Giuseppe Castellano, il barista del locale in cui è avvenuta la tragedia, sarebbe stato uno di questi e Diego Nizza l'uomo incaricato di raccogliere i soldi.

La cosa si trascinava da qualche tempo. Stanco di pagare e di subire l'imposizione, Giuseppe Castellano avrebbe chiamato un "duro", Vincenzo Marconi, un ragazzo di 23 anni che ogni tanto passava nel suo bar, La Honda, l'aria sicura e sprezzante: gli sembrava il tipo che faceva al caso suo. Lo invita a stabilirsi nelle camere sopra il locale per essere sempre a portata di mano. Diego Nizza di solito è puntuale: passa alla fine del mese.

Infatti l'altra sera arriva in compagnia di una ragazza. Giuseppe Castellano prende tempo e va a chiamare la sua «guardia del corpo». Vincenzo Marconi gli dice: *«Stai tranquillo, adesso sistemo io la cosa, non avrai più preoccupazioni».* S'infila la pistola nella cintura dei pantaloni e non indossa nemmeno il giubbotto perché l'arma rimanga ben in vista. Si fa incontro a Nizza con un sorriso quasi provocatorio, di superiorità. Lo invita a bere un whisky. Poi un altro ed un altro ancora.

La pistola è sempre pronta, una minaccia che sembra impaurire il taglieggiatore. Verso le due decidono di andarsene, di mettere fine al gioco che diventa sempre più pericoloso. Vincenzo Marconi chiede il conto: fa 10 mila lire. Con un sorriso insultante dice: *«Nizza, paga».* C'è un attimo di tensione, poi Castellano li placa: *«Non importa, offre la ditta».*

Escono tutti, Castellano, la sorella Antonella, Nizza con l'amica e Marconi. Incontrano una guardia giurata, la cui testimonianza è servita a stabilire l'ora del delitto. Poi, improvvisamente, Nizza dice: *«Mi dispiace che sia finita così. Era giusto, dovevo pagare io. Ritorniamo a bere ancora un bicchiere: siete miei ospiti. Non rifiutate, mi offendereste».*

Il pianto disperato dei genitori di Vincenzo Marconi

Tutti rientrano per evitare altre grane. Appena messo piede nel locale, Nizza si rivolge a Marconi: *«Che fesso quell'agente: gli ho rubato la pistola e non se n'è nemmeno accorto».* Non è vero, ma in mano ha già la pistola, quella che porta sempre con sé: preme il grilletto ed uccide l'avversario.

Patenti nautiche avviso di reato

Inviato dalla magistratura all'ingegnere che esaminava i candidati - Le prove non sarebbero state regolari

Un ingegnere dell'Ispettorato della motorizzazione è stato invitato a nominare un difensore di fiducia dal pretore Barbuto che lo ha avvisato inoltre che è cominciato nei suoi confronti un procedimento penale.

E' l'ing. Gianluigi Bellisai, [illegible] anni, via Cassini 37, che interroga i candidati all'esame per la patente nautica.

Nell'estate del '72, Ugo Serra, presidente dello sci club Somerset, un circolo che conta [illegible] iscritti e che svolge attività turistiche ed agonistiche sia invernali che estive, denunciò alla magistratura una serie di «gravi scorrettezze» che si sarebbero verificate durante gli esami per il conseguimento delle patenti nautiche. La vecchia legge che regolava l'esame consentiva l'uso di questionari del tipo di quelli adoperati per le patenti automobilistiche. Il candidato doveva scrivere sui moduli distribuiti le risposte e restituirli all'esaminatore.

Il 13 maggio Ugo Serra e tre soci del club si presentano all'esame come privatisti. «Gli altri candidati, una cinquantina — dice Serra — tutti alunni di scuole, avevano dei foglietti su cui erano scritte le risposte. Questi fogli non erano identici a quelli distribuiti dagli esaminatori, ma nonostante ciò alcuni sono arrivati al punto di consegnarli per risparmiare la fatica di ricopiare le risposte». In quell'occasione ci furono soltanto quattro bocciati: il presidente ed i tre soci dello sci club.

L'esposto presentato dette il via alle indagini. Fu ordinato un sopralluogo durante il quale gli inquirenti scoprirono che le prove di esame venivano distrutte subito dopo e non erano lasciate in archivio per 5 anni come prescrive la legge.

Da tempo inoltre alcuni titolari di scuole nautiche avevano manifestato il loro malumore sugli esami che si svolgevano a Torino. «Sono costretto a portare i miei allievi a Savona — dice Carlo Raffaghelli, che tiene corsi di navigazione ai Murazzi. — La concorrenza sulla piazza è spietata. Le altre scuole vedono promossi i loro allievi che non hanno fatto neanche un minuto di navigazione. I miei li bocciano. Gli ufficiali della marina sono degli esaminatori severi ma imparziali».

Il reato di cui l'ing. Bellisai è indiziato è quello di abuso di ufficio, per il quale la legge prevede pene fino a due anni di carcere. Colpisce il «pubblico ufficiale, che, abusando dei poteri inerenti alle sue funzioni, commette, per recare ad altri un danno o un vantaggio, qualsiasi fatto non previsto da particolari disposizioni».

Ugo Serra

Pensionata si uccide nel canale della "centrale"

Una pensionata di Castellamonte, Alda Dessauvage, 72 anni, è si è tolta la vita gettandosi nelle acque d'un canale che alimenta una centrale elettrica privata.

La donna, che da tempo soffriva di crisi depressive, si è allontanata dalla propria abitazione verso le 10. I familiari, non vedendola tornare, hanno dato l'allarme. Il corpo è stato rinvenuto nella griglia del canale.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Giovanni Bosco (patrono dei giovani e degli apprendisti). S. Geminiano (protettore di Pontremoli e di Modena). S. Ciro martire (patrono di Grottaglie).

Oggi giovedì 31 gennaio: il Sole è sorto alle [illegible] e tramonta alle 17,35. Primo quarto alle ore 5,40.

Manifestazioni

Corso sulle Organizzazioni Internazionali: domani alle 18, palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, il dott. Gianfranco Gribaudo tratterà il tema «Il sistema delle Nazioni Unite e i problemi della popolazione: prospettive della conferenza mondiale di Bucarest».

Centro Mario Pannunzio: questa sera alle 21, via Barbaroux 2, il prof. Mario [illegible] presiederà un'assemblea aperta su «Il ruolo del Centro Pannunzio nella cultura torinese».

Circolo della Stampa: domani sera alle 21 al teatro Gobetti, avrà luogo un dibattito a conclusione della mostra di Bruno Canova «l'arte della guerra». Interverranno, l'avvocato Aldo Viglione, l'on. Rolando Picchioni, il prof. Vittorio Mathieu, il dott. [illegible], il prof. Giuseppe Marasso, moderatore il giornalista Gino Nebiolo.

Mostra fotografica — Gigantografie, in bianco e nero ed a colori, sono esposte fino a sabato nel «Sci club» in via S. Secondo 85. I temi, dei generi più vari, sono di Franco Mellano e Gian Perino.

Treni per sciatori

La Direzione Compartimentale comunica che in conseguenza del prevedibile maggior afflusso viaggiatori verso la Valle di Susa e per il ritorno sono stati istituiti treni straordinari per tutti i giorni festivi fino al 24 febbraio p.v. Tali treni osserveranno il seguente orario:

Andata: Torino P.N. p. 7,10; Bussoleno p. 8,00; Chiomonte a. 8,30; Oulx C.C.S. a. 8,40; Beaulard a. 8,53; Bardonecchia a. 9,00.

Ritorno: Bardonecchia part. 17,20; Beaulard p. 17,27; Oulx C.C.S. p. 17,33; Chiomonte p. 17,47; Bussoleno p. 18,02; Torino P. Nuova a. 18,43 p. 18,55; Asti a. 19,38; Alessandria a. 19,55.

Nel viaggio di ritorno, pertanto, verrà disimpegnato un servizio diretto da Bardonecchia ad Alessandria.

E' stato pure istituito un servizio straordinario per favorire il rientro degli sciatori dalla Valle d'Aosta. Il servizio Aosta/Torino P.N. sarà effettuato con [illegible] automotrici e durerà sino al 24 febbraio. Ecco l'orario:

Aosta p. 19,34; Nus a. 20,04, p. 20,06; Châtillon a. 20,17, p. 20,18; S. Vincent a. 20,21, p. 20,22; Verrès a. 20,30, p. 20,31; Pont S. Martin a. 20,47, p. 20,48; Ivrea a. 21,03, p. 21,04; Caluso a. 21,17, p. 21,18; Montanaro a. 21,26, p. 21,27; Chivasso a. 21,33, p. 21,35; Torino Dora a. 21,48, p. 21,49; Torino P. Susa a. 21,52, p. 21,53; Torino P. Nuova a. 22,00.

Autorizzazioni sanitarie

L'Assessorato all'igiene e sanità rende noto che ha istituito un servizio di recapito a domicilio per le autorizzazioni sanitarie, riguardanti alberghi, bar, ristoranti, affittacamere, alimentaristi, officine ed in genere attività artigianali ed industriali.

Pertanto in seguito alla presentazione delle relative domande da parte dell'interessato, presso l'Ufficio Sanitario, seguirà dopo gli accertamenti del caso, l'inoltro a domicilio dell'autorizzazione [illegible] che arriverà tramite agenzia di recapito.

Concorsi

Ministero Commercio con l'estero: concorso per l'assegnazione di 24 borse di studio per un corso post-universitario di specializzazione nel commercio estero. (Dalla Gazzetta Uff. n. [illegible] del 19/1).

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Consiglio nazionale delle ricerche: bandi di concorso a posti di personale scientifico e tecnico a contratto. (Gazzetta Uff. n. 19 del 31/1).

Ministero di Grazia e Giustizia: concorso per esami a [illegible] posti di coadiutore dattilografo nel ruolo del personale degli uffici giudiziari riservato al personale dell'Amministrazione di Grazia e Giustizia. (Gazzetta Ufficiale n. 18 del 19/1).

Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste: concorso per titoli, per l'ammissione alla scuola forestale di 300 allievi guardie forestali. Gazzetta Uff. n. 20 del 23 gennaio).

Ministero della Pubblica Istruzione: riapertura dei termini per la presentazione delle domande al concorso per soli titoli a 800 posti di preside.

Farmacie notturne

Servizio continuato dalle 19,30 alle 8,30: c. Palermo 115 (tel. 262.5721), c. Vittorio Emanuele 86 (541.371 - 538.271), v. Roma 24 (518.818 - 534.264), p. della Repubblica 21 (851.216), v. Nizza [illegible] (659.250), v. Monginevro 39 (372.815), c. Svizzera 43 (760.064), v. Nizza 334 (693.668), corso Casale 110 (830.651), corso Francia 319 bis (793.300), p. Paleocapa (563.207), via Sanremo 37 (390.270), via Garibaldi 14 (540.278), v. Cibrario 72 (730.289), c. Filippo Turati 46 (597.768), v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo (545.081), corso Francia 212 (740.375), c. Sempione 112 (852.961), corso Francia 1 (742.110).

Pagliano
Via Mazzini 25 - Tel. 831.761, 836.624
PORCELLANE - CRISTALLERIE
CERAMICHE INGLESI
SOPRAMMOBILI
POSATERIE - CARRELLI TE'
Vendita straordinaria
per rinnovo locali
SALDI e SCONTI SPECIALI

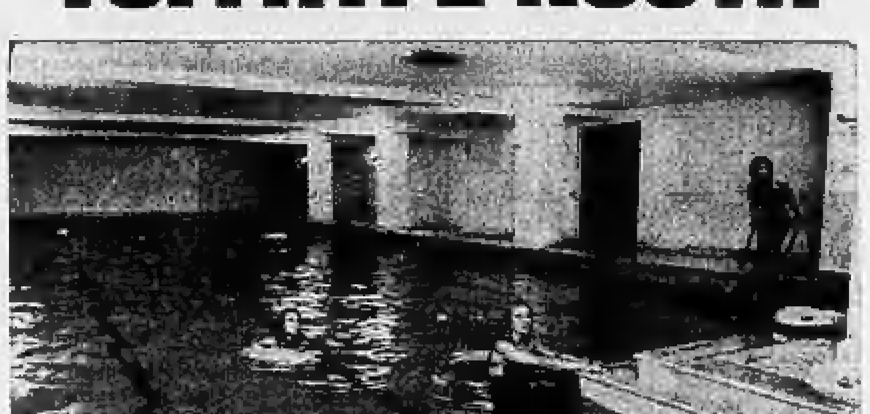
PELLICCERIA F.lli GIORGI
VERA LIQUIDAZIONE TRADIZIONALE
DI CAPI CONFEZIONATI
GARANTITI CON PELLI SELEZIONATE
TORINO, via S. Francesco da Paola 18, tel. 535.839
TORINO, corso Vitt. Emanuele 19, tel. 655.173
VERCELLI, via Cavour 2, tel. 28.50

COMUNICATO
Ford
LA FORD **EUROMOTOR S.p.A.** ANNUNCIA L'APERTURA DI UNA
NUOVA OFFICINA
CON
MAGAZZINO RICAMBI
IN
Corso GROSSETO 318
(a 300 metri dalla sopraelevata di via Stradella)
Per l'occasione: un controllo gratuito della Vostra Ford!

NEW Style
confezioni abbigliamento
Saldi di fine stagione a prezzi eccezionali
NEW STYLE - v. Viotti ang. v. Barbaroux, tel. 530.296

per l'uomo d'oggi... e per la donna
Le Président — La Linière
Via Cavalleriamaggiore 8, tel. 443.000 - TORINO - Via Cavalleriamaggiore 7, tel. 441.020
due club ginnici completamente separati, aperti dalle 8 alle 22

TUFFATI E NUOTA



PISCINA OLIMPIONICA
Corsi di nuoto individuali
UNISCITI AI NOSTRI SOCI: SONO I PIU' RAFFINATI, I PIU' ESIGENTI, I PIU' SODDISFATTI

Centro controllo medico
Palestra
Sauna
Bagni turchi
Vasche di reazione
Idroterapia (Jet Spa)
Piscine gorgoglianti
Massaggio idrico subacqueo
Centro aerosolterapia
Camere di ossigenazione
Electrodin
Solarium
Sala relax
Sale massaggi
Spogliatoi individuali
Docce
Bar
Ristorante
Corsi karaté maschile e femminile
Corsi nuoto subacqueo
Parrucchiere centro estetica

CENTRO DI DIMAGRAMENTO RAPIDO IN RIPOSO
Anticellulitico
Antiadiposità localizzata
Perdita di peso
Cure rassodanti

LA PAGINA PER IL TEMPO LIBERO

le vostre stelle
(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* non prendete alcuna iniziativa nel [illegible] finanziario. Adempite ai vostri [illegible] con scrupolo, ma senza fare più del necessario. Calma. *Sentimenti:* la gelosia potrebbe infirmare una relazione che dura da parecchio tempo. *Salute:* attenzione alle cadute.

■ I PIÙ BELLI ■ I PIÙ SOFFICI ■ I PIÙ ESCLUSIVI
SUPERMATERASSI
● CORSO G. CESARE 27 bis ● VIA CIBRARIO 73 - TORINO

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* prevista [illegible] difficoltà di natura economica, ma si offrono parenti ed amici disposti a prestarvi un valido aiuto. Forza, subito! *Sentimenti:* i bambini, in particolare, necessitano di affetto. Gioie per il cuore. *Salute:* evitate i lunghi viaggi. Vie respiratorie delicate.

PELLICCERIA F.lli GIORGI
SERIETA' - QUALITA' PREZZI - SCONTO ACI

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* tenete l'occhio sulle questioni finanziarie, cercando di risolverle al più presto. All'occorrenza ridurre le spese. Proprio sabato. *Sentimenti:* soltanto in famiglia è concesso scoprire il vero affetto desiderato. *Salute:* precauzioni per la gola.

LA TORINESE
Classe - Convenienza Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* inquietudine e indecisione sono le vostre peggiori nemiche. Più slancio, più energia. Se sbagliate c'è sempre il modo di rimediare. *Sentimenti:* presto una giornata assai brillante; tutto vi sembrerà facile in amore. *Salute:* alimentazione adatta, con cibi digeribili.

A. MURRI

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* non cedete alla tendenza che vorrebbe mostrarvi soltanto il lato negativo delle cose, specialmente se si tratta di denaro. Coraggio! *Sentimenti:* gli astri agevolano le nuove relazioni, destinate a durare. Un incontro. *Salute:* fegato estremamente fragile.

SALDI ABBIGLIAMENTO
BORELLA
VIA S. TOMMASO 23
VIA PIETRO MICCA [illegible]

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* la Luna nel Segno vi spinge a trascurare interessi importanti per vagheggiare progetti utopistici. Amministrate con prudenza. *Sentimenti:* ritorno di una persona che ancora una volta accende l'antica passione. *Salute:* ricambio difettoso. Insufficienza renale. Disintossicatevi.

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI [illegible]
SCONTI SPECIALI
SPOSI

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* complicando i problemi, sorgono un cumulo di fastidi per nulla. Intralci nel primo pomeriggio. Presto bella schiarita totale. *Sentimenti:* acuto il desiderio di evadere dalla monotonia quotidiana; dolci illusioni. *Salute:* in netto, costante miglioramento.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* non ogni impresa andrà secondo i vostri desideri, ma gli aspetti benefici degli astri proteggono gl'interessi individuali. *Sentimenti:* frequenterete gruppi di amici simpatici. Non tradite chi vi dà fiducia. *Salute:* non cedete alle tentazioni della tavola.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* Marte e Nettuno nel Segno [illegible] indurvi a colpi di testa, specialmente quando si tratta di speculazioni borsistiche. *Sentimenti:* delicatezza e tolleranza nei confronti delle persone che vi sono care. *Salute:* compromessa dagli improvvisi [illegible] meteorologici.

SABRINA
TRATTAMENTI ESTETICI ANTICELLULITE
profumi

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* inutile spremervi il cervello per la soluzione [illegible] problemi professionali. Servitevi della esperienza altrui. Rischi. *Sentimenti:* si attenta all'armonia familiare da falsi amici invidiosi e subdoli. *Salute:* lievi indisposizioni che non debbono affatto preoccupare.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* sarete costretti a lottare per difendere gl'interessi dei parenti. Buone speranze per vincere la partita. Tra poco viva ripresa. *Sentimenti:* piacevoli sorprese affettive che avranno una ripercussione nel futuro. *Salute:* trascurabili afflizioni reumatiche. Proteggetevi in tempo, sotto controllo medico.

MOBILSHOP 1
I MOBILI PER CHI SE NE INTENDE
VIA [illegible] tel 355249

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* cielo molto contraddittorio con aspetti cosmici discordanti e antitetici. Una vittoria e una sconfitta. Cauti nel campo finanziario. *Sentimenti:* previste avventure colme di fascino esotico. Attenti a non esagerare! *Salute:* non abusare di eccitanti; moderazione per l'alcol e il tabacco.

IMPERIAL danze
Via S. Massimo 14 - tel. 830.775
Ore 20.30 Finalissima gara di ballo
RUDI VALLI
Compl. ARAKIS - canta Maria Aolis

Domani sera al NEW
CHARLIE BROWN
AVIGLIANA - S. AMBROGIO
Orchestra spettacolo
LUCIANO BRANDI

Smeraldo CHIVASSO
Ore 21 BALLO LISCIO
Folklore Romagnolo
Gradito abito intero

EDEN
BALLO LISCIO
Orch. BEVIONE
DAME TUTTO OFFERTO

Nuovo PRINCIPE
BALLO LISCIO
DAME TUTTO OFFERTO
Orch. BOCCACCIO 71

club 84
Ore 20.30
BALLO LISCIO con
VALLERO SHOW

DANZE BELLE ARTI
c. Sabelle - VALENTINO - 683.307
GARA DI BALLO - Valzer
Coppe e Medaglie
Giurie del pubblico
Ricchi omaggi alle dame
Orch. I ROMANTICI

LE CUPOLE
Cavallermaggiore
Questa sera dalle ore 20
CIRO e il suo complesso
Domani sera
CARLO e EGISTO BAIARDI

Danze LA LUCCIOLA
Domani 20,30 (p.zza Sofia)
Dalla ROMAGNA
l'orchestra spettacolo
VINCENZI

L'Infernot
il RISTORANTE del CAFFE' TORINO
Piazza S. Carlo 204 - Tel. 534.406

le Grillon
NICHELINO - Via Cuneo 38
Ore 20.30 dalla ROMAGNA
la grande orchestra di
FRANCHINO CAMPOREALE
SHOW

7+
DANCING ore 20,30
Ingresso omaggio Dame
Sabato 2 e domenica 3
3 RECITAL con
I CAMALEONTI
Corso Roma 11 - BORG. S. PIETRO
telefono 644.406

LA MACIKA
RISTORANTE TIPICO
dalle 19.30 alle 24
PRENOTAZIONI PER PRANZI, RINFRESCHI, CONFERENZE
Via Rosaini 14 - Tel. 883.909

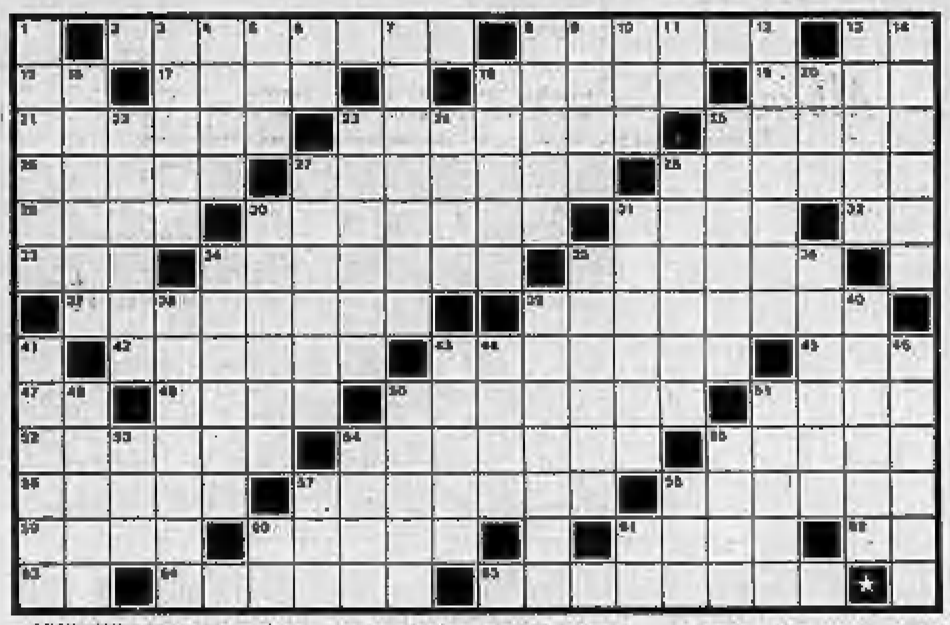
ST. ANDREW'S
Ristorante - Al piano
M° L. BLASI
Via Lagrange 10
Prenotazioni telefono 511.354

LIBERTY
Danze - BORGARETTO - t. 343.393
Ore 20.30 Galà di
« MISS INVERNO LIBERTY '74 »

Tra LEINI' e LOMBARDORE
SUPER SONIC
Discoteca e complesso
SABATO
Pomeriggio: Tutto giovane
Sera: Mista

SUPER SONIC
Venerdì
BALLO LISCIO

RISOLVIAMO il cruciverba



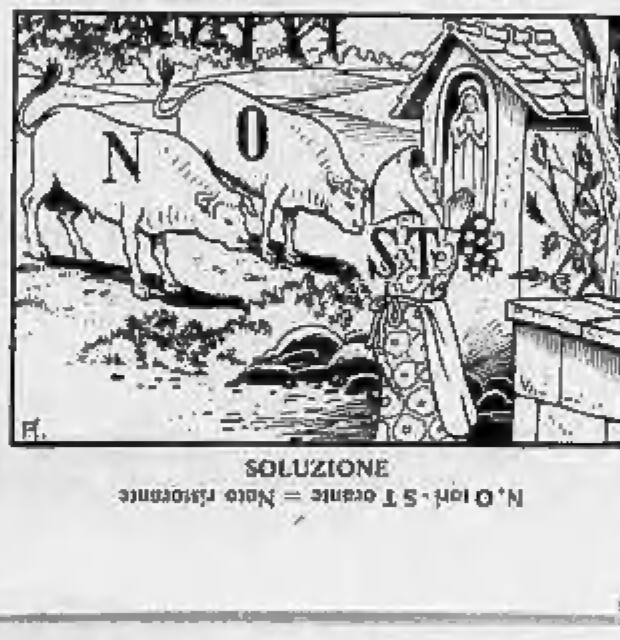
ORIZZONTALI: 2. La richiesta di un passaggio; 8. Errore di dizione; 13. Due lettere di Bando; 15. Letto nel tronco; 17. Contrario di molle; 18. Nome d'uomo; 19. Tessuto laminato per abiti femminili; 21. Ha la zona temperata...; 22. Farina alimentare ricavata dalle radici della manioca; 25. Ovatta per imbottiture; 26. Cerchio luminoso; 27. Il cucciolo... della mucca; 28. Oscura per il fotografo; 29. Un campione del ringhio; 30. Sazio; 31. Catasta ardente; 32. Iniziali della Duse; 33. Lo spiazzo della fattoria; 34. Il cibo la fornisce al nostro corpo; 35. Astio, odio; 37. Non ne ha il discreto; 39. L'arte del governare; 42. Si scambiano durante le feste; 45. Frutti profumati; 46. Una figlia del nonno; 47. Ascoli Piceno; 49. Si fanno fuori in allegria; 50. Imbarcazione a vela per regate; 51. Ha per capitale Lima; 52. Comincia a primavera e finisce in estate; 54. La bocca del vulcano; 55. Isola della Sonda; 56. Strumento angolare; 57. Serpente a sonagli; 58. Gas del nostro sottosuolo; 59. Noto collegio inglese; 60. Qualità positive; 61. Equipe di attori; 62. Letto in guerra; 63. Ravenna; 64. E' uno stupefacente; 65. Il periodo delle vacche magre.

VERTICALI: 1. Nota lenta; 3. Capoluogo del Friuli; 4. Le indossano gli astronauti; 5. E' legale in estate; 6. Sondrio; 7. Lavorano... a chiacchiere; 8. L'attore Panelli; 9. Scaglia le frecce; 10. Devota, caritatevole; 11. Estremo Oriente; 12. Richiedono bottoni bislunghi; 16. Se è nero è pessimo; 14. Tre in... aprile; 18. Di fronte a Dover; 18. Il primo numero con tre zeri; 20. Anche pecchia; 22. La indossa il frate; 23. Vengono trattati in borsa; 24. Componenti della barba; 26. Piacciono ai somari; 27. Coraggio o pregio; 28. Non militare; 30. Ritiene d'intendersi di tutto; 31. Un sostegno del ponte; 34. Il figlio dello zio; 35. Consumato dall'uso; 36. Ci è nemica per la pelle; 38. Corrode il freno; 39. Documento scolastico; 40. Noto trampoliere; 41. Musica « Il vascello fantasma »; 43. Indossano il saio; 44. Lo scudiero... al verso; 46. Tra l'alba e il sorgere del sole; 48. Zolla erbosa; 50. Lo è anche il pepe; 51. Famoso palazzo fiorentino; 52. E' il primo a contarsi; 54. Radice piccante; 55. Esame psicotecnico; 57. Verso del grillo; 58. Ha il lanciatori; 60. Percorre la pianura padana; 61. Caserta.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

■	S	C	O	S	S	E	■	P	A	S	S	A	T	O	■	S	O	F	A
A	■	A	R	C	O	■	N	A	R	C	I	S	O	■	C	A	N	A	L
P	M	■	C	H	I	R	O	T	T	E	R	I	■	L	A	T	O	R	I
P	A	P	A	I	A	■	E	T	I	M	O	■	L	I	P	A	R	I	■
E	S	O	D	O	■	C	■	I	S	A	■	S	A	B	I	N	E	■	B
T	I	R	I	■	O	I	L	■	T	■	S	A	H	A	R	A	■	S	R
I	N	O	■	E	S	C	O	R	I	A	Z	I	O	N	E	■	P	I	A
T	A	■	A	R	T	U	R	O	■	E	■	O	R	O	■	P	E	R	M
O	■	C	R	O	A	T	O	■	G	R	U	■	E	■	A	E	R	E	I
■	S	A	T	I	R	A	■	S	U	O	R	A	■	A	R	C	A	N	E
F	E	L	I	C	E	■	P	A	S	S	A	T	E	M	P	O	■	A	R
A	M	A	C	A	■	M	A	N	T	O	N	I	■	B	A	R	I	■	I
N	I	M	I	O	■	P	E	N	D	O	L	O	■	S	E	D	A	N	I

il rebus (4, 10)



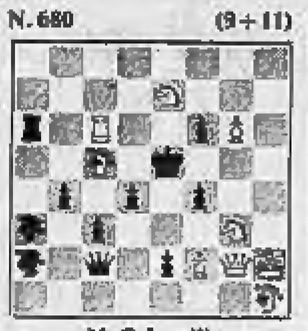
SOLUZIONE

[illegible]

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 679: 1. Ag1

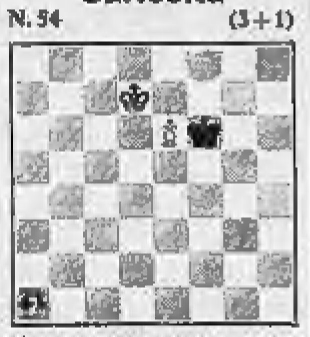
N. 680 (9+11)



M. Colonelli
(«Italia Scacchistica», 1956)
Il Bianco matta in 2 mosse

Curiosità

N. 54 (3+1)



N. Hoeg (Skakbladet, 1916)
E' legale la posizione?

Soffermiamoci per un momento nel campo della retroanalisi. E' legale la posizione del diagramma? Se sì, quali sono state le ultime 3 mosse del Bianco?

SOLUZIONE: 1. e4-e5+, f7-f5 2. e x f6 e.p.

Notiziario

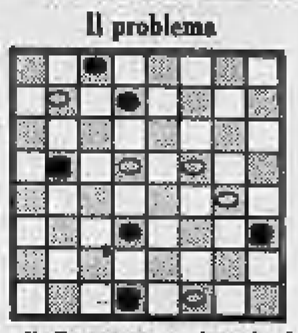
Wijk aan Zee (Olanda) — Assenti i giocatori sovietici, si è iniziato il tradizionale torneo internazionale olandese. Tra i [illegible] della manifestazione figurano i grandi maestri Planinc, Browne, Donner e Pomar ed il maestro internazionale Timman, vincitore dei tornei di Londra e di Hastings. Dopo cinque turni la classifica parziale è la seguente: Browne, Hecht, Planinc, Quinteros e Sosonko p. 3½. Donner e Radulov 3, Timman 2½, Adorjan, Enklaar, Forintos, Ghitescu, Matulovic, Pomar e Ree 2, Langeweg 0.

Nel torneo magistrale si trovano al comando Kuraica e Kuijpers con p. 3½, seguiti da Popoff 3 (1), Antunac, Ciocaltea, Garcia e Keene 3, Hartoch, Van Scheltinga e Tarjan (Usa) 2½. Seguono altri 8 giocatori.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il problema



Il B. muove e vince in 3 mosse (C. B.)

SOLUZIONE: 15-11, 24x15; 31-27, 30x23; 14-10, 5x9; 11x2, X; X.

Partite

Gennari Benito-Battaglia (Bolzano): 23-19, 11-14; 22-18, 14x23; 28x19, 10-13; 26-22, 6-11; 19-14, 11x18; 21x14, 2-6; 32-28, 12-15; 19x12, 8x15; 30-26, 13-18; 22x13, 9x18; 26-21, 15-10; 29-26, 5-9; 24-20, 1-5; 20-16, 6-10; 21-17, 4-8; 14-11, 7x14; 27-22, 18x27; 31x15, 14-19; 15-11, 10-14; 26-21, 19-22; 11-7, 3-12; 16x7, 22-27; 7-3, 27-31; 28-24, 31-27; 3-6, 27-22; 6-10, 22-18; 10x1, 14-16; 21x14, 18x10; 24-20, 5-12; 20-16, 12-15; 16-12, 15-19; 12-7, 19-22; 7-3, 22-26; 3-7, 26-29; 7-11, 29-26 ecc. patta.

Garelli-Battaglia (Bolzano '60): 23-19, 9-13; 26-22, 13-18; 21x14, 11x18; 22x13, 10x17; 24-20, 12-16; 30-15, 7-12; 27-22, 4-7; 31-27, 5-10; 22-18; 1-5; 29-20, 6-9; 18-14, 9-13; 14x5, 2x9; 28-24, 7-11; 24-20, 3-7; 32-28, 18-19; 28-23, 16-21; 25x18, 17-21; 18-13, 9x18; 22x13, 21-25; 13-9, 25-29; 9-5, 29-26; 27-22, 26-21; 5-2, 21-18; 30-27, 18-13; 2-5, 13-9; 5-2, 9-13; 28-24, 13-18; 2-5, 11-14; 19x3, 17x28; 3x12, 16x30; 22-18, 18-14; 19-15, 30-27; 19-7, 27-23; 5-2, 28-31; 2-5, patta.

Carlo Barbero

bridge

Dichiarazione (Est-Ovest in seconda) — Sud: 1 fiori; Ovest: passo; Nord: 1 picche; Est: passo; Sud: 2 cuori; Ovest: passo; Nord: 3 fiori; Est: passo; Sud: 4 cuori; Ovest: passo; Nord: 4 S.A.; Est: passo; Sud: 5 cuori; Ovest: passo; Nord: 6 cuori.

	Ovest	Nord	Est	Sud
♠	7 4	A D 8 3	R F 10 9 2	8 5
♥	8 6 4	R 2	5	A D F 10 9 7 3
♦	R 9 7 3	6 5	F 10 8 4 2	A D
♣	D 10 9 7	A 5 4 3 2	F 8	R 6

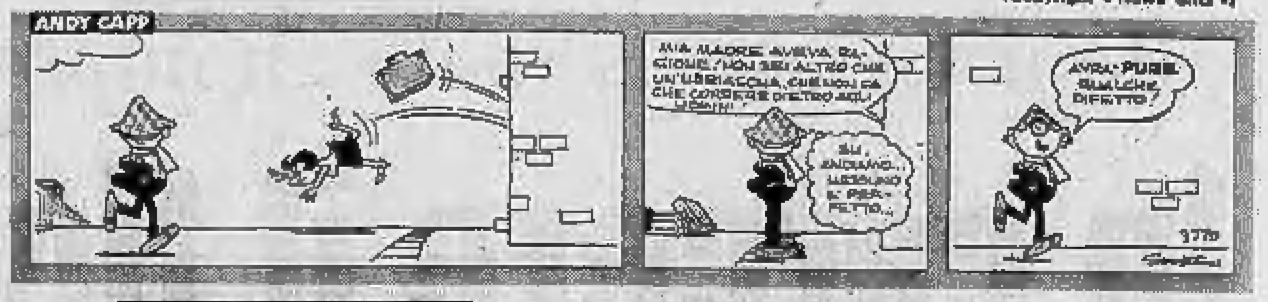
Dopo aver aperto in « rovescio » (sistema Fiori Torino) Sud conclude a 4 cuori mostrando così una monocolore almeno settima. Nord ha carte sufficienti per riaprire la licita con la richiesta d'Assi e per poi concludere a slam.

Ovest attacca di 7 di picche. Estremamente improbabile che Ovest abbia attaccato sotto Re, quindi il giocante si rende subito conto che il sorpasso è destinato all'insuccesso. L'attacco, inoltre, è particolarmente indovinato, in quanto toglie al giocante l'ingresso al morto per realizzare le fiori dopo un eventuale affrancamento. Esclusa la riuscita del sorpasso al Re di picche, rimane la possibilità che vada a buon fine quello al Re di quadri, il che basterebbe per mantenere il contratto. Scegliendo questa linea di gioco, le probabilità a favore sono dunque [illegible] su [illegible].

La presenza dell'8 di picche nella mano del giocante permette tuttavia un'altra soluzione che offre maggiori probabilità di successo. Sud sta basso sull'attacco di Ovest; Est fa la presa con il 9 di picche, ma non può tornare nel seme se non vuole regalare la dodicesima presa. Non essendo saltato l'ingresso al morto, Sud può continuare con la seguente linea vincente: sul ritorno a quadri prende con l'Asso e gioca Re di fiori, Asso di fiori e fiori tagliata alta; quindi atout per il Re del morto e ancora fiori tagliata alta. Infine, eliminate le rimanenti atout, Sud gioca picche per l'Asso del morto e sull'ultima fiori affrancata scarta la perdente a quadri della mano.

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP
il fumetto di Reg Smythe
(Copyright « News Blitz »)



MAMMA
«Strip» di Mell
(Copyright « Marka »)

animal crackers
il mondo di Rog Bollen
(Copyright U.P.I.)

CLIVE
la "famiglia" di Angus McGill
(Copyright « News Blitz »)

I RUSTEGHI
lo zoo di Hargreaves
(Copyright « News Blitz »)

IL FOLLE ESPERIMENTO

Dopo l'avventura dei giocattoli immortali, Hawke entra in contatto con misteriose intelligenze (« News Blitz »)

DICK TRACY
E GLI SPACCIATORI

I due gemelli pittori fanno in realtà gli spacciatori di droga. Uno strano quadro li porterà alla giusta rovina.

Da Savona alla frontiera: celebri località turistiche

Sulla Riviera sole a gogò

RIVIERA DEI FIORI, giovedì 31 gennaio.

Nelle agenzie di viaggio del Nord Europa, in Svezia, Inghilterra, Islanda, Germania, insieme ai dépliants delle favolose Bahamas, del Kenia, Tahiti, e di poche altre località sempre sulla cresta dell'onda per trascorrere in inverno vacanze piene di sole e di mare ci sono anche quelli della Riviera dei Fiori, la «spiaggia» più vicina.

Pubblicitariamente mai lanciata dai vari organismi turistici nazionali la «porta occidentale» d'Italia, quella striscia stretta di terra che dal confine di Grimaldi si snoda ininterrottamente sino alla Lunigiana, affascina da secoli i turisti di mezzo mondo. I segreti di tanto successo sono molti: sole, fiori, canzoni, mare, mondanità, storia, gite, entroterra ricchi di villaggi medioevali, oliveti silenti e buona cucina.

I nobili russi sono stati i primi scopritori del meraviglioso e mite clima invernale della Riviera e dello stupendo paesaggio ricco di colore, palme, flora esotica.

La moda contagiò anche i ricchi borghesi e gli artisti. Anno dopo anno la «porta occidentale d'Italia» riceveva nuove e sempre più numerose colonie di persone importanti: i borghi marinari ed i villaggi di pescatori cominciarono ad allargarsi, ad arricchirsi di splendide ville, palazzi blasonati, case. Le locande, le osterie frequentate dagli antichi venditori d'olio cedettero il posto a monumentali alberghi stile Liberty e grossi ristoranti. Da Ventimiglia a Savona, da Camogli a Porto Venere si cominciò ad inventare il turismo invernale.

Nacquero anche le prime cliniche elioterapiche, grandi e comode case dove la terapia di base era «riposarsi al sole». Nessuno sa resistere alla tentazione, quando d'inverno piove da giorni, fa freddo e le giornate sono sempre umide e buie, di gettare via sciarpe e cappotti, spegnere i caloriferi e correre in zone dove c'è sempre primavera, dove basta una camicia, una giacca o un golf per essere a proprio agio.

Sulla famosa passeggiata di Sanremo, il corso Imperatrice, tra lo svettare di maestose palme, è un continuo flusso di turisti, un vero spettacolo che si rinnova a ogni ora. Anche in questo inverno la città ha richiamato molti visitatori (Moisio)

Sanremo

Sanremo rappresenta il «caso» più tipico del boom del turismo invernale in Riviera. E' il centro più grosso, più ricco, più agognato da tutti i turisti, italiani o stranieri.

Il turismo, insieme ai suoi fiori, è l'unica fonte di sostentamento. Bisogna dire che indipendentemente dalla recente speculazione edilizia che ha devastato il paesaggio, soprattutto nel passato Sanremo ha saputo sempre vendere molto bene il suo sole ed il suo mare. La sua fortuna pubblicitaria ed economica è legata alla intraprendenza degli abitanti del tempo che fu: il casinò, il campo golf, il campo d'equitazione e di tiro a volo, il porticciolo, il tennis e il bridge club. Da anni la «Città dei fiori» vive di rendita e molti cominciano a temere che la cuccagna, presto o tardi, se non ci saranno idee nuove, finirà.

L'antico nome di «Matuzia» sembra derivare alla città dalla dea Matuta, nome mitologico dell'aurora. L'aria, in qualunque mese dell'anno non è mai né troppo asciutta né troppo umida e le piogge sono scarse. La temperatura media invernale è sempre superiore ai 10 gradi, quella estiva ai 24.

Alberghi ottimi (purtroppo molti hanno chiuso) ristoranti à la page, negozi e boutique all'avanguardia, night club, prime teatrali, il Festival della canzone, mondanità e il brivido dell'azzardo tra i tavoli della roulette, del baccarat, e del trent et quarant del suo casinò sono le credenziali migliori che Sanremo, unitamente al clima, al mare, al cielo limpido e ai fiori, offre ai suoi numerosissimi ospiti. Non a caso il suo slogan dice: «*Anche il sole viene a passare l'inverno a Sanremo*».

Ventimiglia

Ventimiglia è anche chiamata «porta fiorita d'Italia»: qui finisce lo stivale e comincia la Francia. Città di frontiera ha origini antichissime che si perdono nella notte dei tempi. Il turista che ci arriva ne rimane affascinato tanto c'è da vedere e da conoscere. L'antico municipio romano ospita anche uno dei musei archeologici più importanti di tutta la Liguria.

La sua attrezzatura alberghiera, come quasi tutte le città di confine dove si respira aria di provvisorio, di continuo movimento, è discreta. La spiaggia, in alcuni punti, soprattutto vicino ai «Balzi Rossi», è stupenda.

Bordighera

Bordighera è tra i migliori centri turistici della Riviera. La sua attrezzatura alberghiera è ottima ed i suoi calendari delle manifestazioni sempre ricchi di avvenimenti: dal salone dell'umorismo, ai tornei di tennis invernali, concerti, conferenze. Il clima ed il soggiorno terapeuticamente vantaggiosi della «città delle palme» sono stati magnificati anche dal grande igienista e scrittore Paolo Mantegazza.

Appena fuori dall'abitato, lungo l'Aurelia che porta ad Ospedaletti, il favoloso gruppo di palme cantato dal poeta tedesco Sheffel, «L'osteria del mattone» resa celebre dal romanzo di Giovanni Ruffini «Il dott. Antonio» e la casa di campagna di Caterina Mansfield che scrisse qui alcune fra le più belle pagine del suo «Diario».

Armataggia

Arma di Taggia deve la sua fortuna turistica al mare, alle sue vestigia medioevali e soprattutto alla vicinanza di Sanremo. Molti turisti l'hanno scoperta quando nella «Città dei fiori» non si trovava più posto neppure a pagarlo oro ed anche perché il suo sole, il suo mare e tutto il resto dallo shopping, al ristorante, al night sono un po' più a buon mercato.

Arma di Taggia è riuscita a conservare integre molte vestigia del passato che bene si alternano all'ardita architettura di uno tra i più grossi hotel della Riviera, e alla miriade di villette stile arabeggiante.

Imperia

Protetta da una catena di colline che la difendono dai venti freddi del Nord è tutta protesa sul mare attraverso i due suggestivi promontori di Capo Berta e Torre di Prarola. E' dotata di due porti attrezzati e grazie soprattutto alla sua Azienda di soggiorno, all'Ente provinciale e di turismo e a diversi dinamici operatori economici da qualche anno sta allargando le sue possibilità di centro turistico invernale ed estivo.

Mediante la sua attrezzatura alberghiera di prim'ordine oggi è in grado di soddisfare le esigenze degli ospiti di ogni grado sociale.

Il suo clima è privilegiato e lo «zero» sconosciuto. In estate la temperatura media è di 23 gradi, in inverno 10,5. Ad Imperia non si sa cosa sia la nebbia ed il cielo è quasi sempre sereno. Tutta la città è fiera del suo slogan: «*3000 ore di sole all'anno*»: più di quanto non si abbia in Egitto, in California ed in Florida.

Diano

Diano Marina, dicono gli storici, grazie al suo clima perennemente mite, fu sempre sede di convivenze umane, luogo di incontro tra più tribù che avveniva all'interno di un tempio intitolato al dio ligure «Borman», eretto al centro di un grande bosco poco lontano dal mare.

Anche oggi mantiene intatta questa sua vocazione: è città turistica tipicamente internazionale. D'estate come d'inverno la maggior parte degli ospiti parla lingue straniere. Il centro cittadino ha strade ampie ed alberate su cui si aprono negozi di ogni genere, alberghi di ogni categoria, pensioni a trattamento familiare, ville, appartamenti di affitto, costruzioni modernissime dotate di ogni comfort, nights.

Alassio

Alassio è solo seconda a Sanremo anche se il suo turismo è prevalentemente estivo. Secondo la leggenda fondata da Aleramo e Adelasia, figlia dell'imperatore Ottone I, Alassio fu tra le prime cittadine liguri ad avere una vocazione turistica. I suoi abitanti, in prevalenza pescatori e carbonai, appena capirono che i tempi erano maturi abbandonarono barche e boschi diventando tutti locandieri, osti, bagnini.

Intorno al vecchio «budello», la Carnaby Street alassina, si sono infittite le costruzioni e le botteghe, si sono moltiplicati gli appartamenti da affittare all'estate ai «furesti», gli alberghi sorsero come funghi e sul mare i vasti arenili si colorarono di cabine, ombrelloni, sdraio.

Albenga Savona

Albenga, Finale, Loano, Pietra, Noli e Savona sono «territori» di conquista dei turisti piemontesi. Le loro spiagge, i loro negozi, le loro case sono i più comodi: a un tiro di schioppo dallo svincolo dell'autostrada che da Torino porta al mare.

Il «boom» delle presenze generalmente coincide con i «ponti» e con la chiusura estiva delle fabbriche e degli stabilimenti. A differenza delle più sofisticate Alassio e Sanremo i dialetti del Nord Italia prendono il posto dell'inglese, svedese, tedesco. Gli alberghi, i ristoranti, le villette sono più «italiani».

Roberto Basso

Ecco perché il mare fa bene

Il mare: un grande richiamo in tutte le stagioni e tanto più nell'inverno meta gradita per persone di tutte le età. I vantaggi che si possono ritrarre da un soggiorno nel clima delle località marine sono molteplici e tutta la costa ligure, zona che si sviluppa in un susseguirsi di giardini e fiorite colline, offre condizioni di clima tra le migliori.

Non tutti i climi marini hanno caratteristiche uniformi; tuttavia essi hanno questi otto elementi comuni:

1) temperatura poco variabile: le escursioni giornaliere e le oscillazioni annuali sono limitate in conseguenza dell'azione termoregolatrice della immensa distesa d'acqua;

2) umidità più elevata che nelle aree continentali, ma a regime praticamente stabile;

3) grande luminosità conseguente all'azione riflettente dell'acqua;

4) pressione barometrica elevata con oscillazioni lievi regolari (ad eccezione, naturalmente, degli sbalzi improvvisi dovuti a cicloni, a manifestazioni temporalesche);

5) aerazione a regime periodico: per una parte della giornata, cioè, i venti spirano da una direzione, e per la seconda parte giungono da un'altra;

6) piovosità di solito maggiore che nelle aree continentali;

7) aria pura: i venti di mare, in predominanza, spazzano il pulviscolo che è il veicolo principale dei microbi dell'aria; inoltre i raggi solari e l'ozono, specie abbondante, hanno una potente azione battericida;

8) presenza nell'atmosfera di cloruro di sodio e di tracce di iodio libero che hanno un indubbio valore terapeutico.

Per queste sue caratteristiche il clima marino dà origine a questi fenomeni fisiologici: riattivazione dei processi digestivi; rinvigorimento della funzione respiratoria con conseguente miglioramento dell'attività della emoglobina; stimolo delle secrezioni: attivazione della funzione renale e della traspirazione; miglioramento del metabolismo; elevazione della pressione arteriosa; fissazione della vitamina D, essenziale per combattere i processi di decalcificazione.

A parte le caratteristiche comuni i climi marini hanno variazioni, anche notevoli, che possono verificarsi su una stessa costa in località distanti l'una dall'altra poche decine di chilometri. Queste differenze dipendono dalla conformazione della costiera (arenile o scoglio); dalla situazione del luogo (golfo profondo, rada, arco ampio sul mare); dal tipo di entroterra (pianura, montagne e colline brulle o coperte di vegetazione). Una tale varietà si può riscontrare, ad esempio, in Liguria.

E' da sfatare, infine, una leggenda: quella che il mare fa male ai bambini piccoli. Ormai è convinzione prevalente dei pediatri che vi debbono essere mandati tutti i bimbi, anche i lattanti, che sono sani e robusti o che soffrono di rachitismo, osteiti, carie, malattie del tessuto osseo, o che semplicemente appaiono gracili.

E' pure accertato che anche gli adulti, in particolare i vecchi, traggono giovamento sia che si trovino in buona salute sia che patiscano di anemie, clorosi, malattie dell'utero, dispepsie, gotta, malattie croniche delle ossa.

I risultati positivi ottenuti e comprovati da una lunghissima esperienza giustificano il sempre maggiore afflusso di turisti nelle località marine a fine preventivo o a fine curativo, ed il movimento ormai diventato di massa che si verifica nel weekend. **p.**

RISCALDATEVI alle 3000 ore di sole di
IMPERIA
OTTIMI ALBERGHI PENSIONI E RISTORANTI
Azienda di Soggiorno e Turismo
18100 IMPERIA - C.P. 236
Telef. (0183) 20518

L'Associazione degli Albergatori
SANREMO-OSPEDALETTI
ricorda, oltre l'eccezionale clima mite, la tradizionale ospitalità dei suoi alberghi.
Associazione Albergatori
C.so Garibaldi 90 - tel. 0184/85.528 - SANREMO

Offritevi il piacere di una "paella" con "sangria" al Ristorante "IL BAGATTO" - Sanremo

hotel Croce di Malta
IMPERIA P.M.
Telefono 0183/77.847 - 77.772
di recente costruzione
a diretto contatto col mare
tutti i conforts

caravella "ai pesci vivi"
Una cucina tutto pesce in un ristorante tutto mare
vivai di aragoste - pesci - frutti di mare
Giardini Vittorio Veneto 1 - Sanremo - Direzione: Marisa e Renato Boeri - Parking - Telefono 80.902 - Chiuso il lunedì

In un'oasi di palme
hotel Colombia Majestic
SANREMO
Tel. 85.050-83.322 - Corso L. Nuvoloni 69
Situato in zona residenziale, panoramica a pochi passi dal Casinò.
Tutte le camere con bagno privato, cucina raffinatissima.
Parcheggio, garage. Costruzione 1967.

l'omaggio floreale è la cosa più gradita
SERVIZIO FLEUROP-INTERFLORA
Piazza Colombo, 20
SANREMO
Telefono 71.723
SANREMO FIORITA

BAIA DEL SOLE
RIVIERA DEI FIORI

ALASSIO
INVERNO NEL SOLE

Ristorante LA PIGNESE
di Mario Ventimiglia
il rendez-vous dei buongustai
P.za Sardi 7-9 - Sanremo Tel. 86.272

Hotel Savoia
SUL MARE
Alassio
SOGGIORNI INVERNALI
DA L. 6000 TUTTO COMPRESO
Camere con servizi
Ristorante sul mare
Tre menù a scelta
Scrivere per depliants
Tel. 0182/40277

KINDERHEIM
PICCOLO NIDO
Bordighera
Soggiorno marino per i Vostri bambini dalla nascita a 4 anni
Personale diplomato assistenza medica aperto tutto l'anno
Bordighera
Via Romana 51 (Villa Roseto)
tel. 0184/23.556

AL GRAND HOTEL DEL MARE
BORDIGHERA
Telex 27.535 - Telefono 0184/22.201
SETTIMANE AZZURRE
dal 1° febbraio al 31 maggio, esclusa la settimana di Pasqua, l'albergo per un vero relax direttamente sul mare: camere con tutti i comforts, ampi giardini, ristorante con scelta cucina, piscina con acqua di mare riscaldata.
SETTE GIORNI AL MARE IN PENSIONE COMPLETA, TUTTO COMPRESO LIRE 100.000 A PERSONA IN CAMERA DOPPIA, LIRE 120.000 IN CAMERA SINGOLA.

ARMA di TAGGIA
Hotel VITTORIA GRATTACIELO
1ª categoria (6 km Sanremo)
Nuova piscina coperta riscaldata acqua di mare ristorante - beach club.
SERVIZIO PULMINO PRIVATO
Lungomare - tel. 0184/43.495.

HOTEL LOLLI GARISENDA
2ª CATEGORIA
Corso Imperatrice 66 - SANREMO - tel. 0184/85.697
APERTO TUTTO L'ANNO
Splendida posizione sulla passeggiata Imperatrice di fronte al mare, agli stabilimenti balneari, vicinissimo Casinò. Bagni, ascensore. Completamente rimesso a nuovo.

LA CASA DELLA PARRUCCA
V. Matteotti 159, Sanremo, t. 71.564
Vincitrice "Oscar dell'alta moda 1973" per le parrucche cinematografiche
VASTISSIMO ASSORTIMENTO PARRUCCHE E TOUPETS
per SIGNORA e UOMO
Laboratorio per manutenzione, lavaggi messa in piega - Si effettuano permute
Regalate una parrucca!!
MARCHIO DEPOSITATO
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO
Negozi in:
Torino - Milano - Bologna - Roma
Firenze - Amsterdam - New York

tutto l'anno al caldo sole di
SANREMO
negli appartamenti dell'AGENZIA BONA
via Matteotti 10
tel. 0184-85.781 - 85.758
Ospedaletti:
tel. 0184-59.185
SANREMO appartamento 1 camera, cucina, bagno, giardino, 14.000.000, mutuo.
Appartamento 2 camere, cucina, bagno, balcone, 20.000.000, mutuo.
Attico con vista panoramica, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, camera di servizio.
Mutuo e facilitazioni sino 50 % - 39.000.000.

Nella foto: Piscina situata fra le palme del parco
BORDIGHERA - RIVIERA DEI FIORI
Grand Hotel CAP AMPELIO - telefono 0184/24.333
L'ALBERGO DI 1ª CATEGORIA IDEALE PER UN SOGGIORNO INVERNALE
SITUATO NELLA PANORAMICA E VERDEGGIANTE CONCA D'AFRICA

Italcap 2000
un mese... la tua casa!
INTERAMENTE IN CEMENTO ARMATO
Esposizione:
CAIRO MONTENOTTE (SV) t. 019-505194

STASERA TV

Impariamo a giocare

Sul SECONDO CANALE esordio di "Alla scoperta del giocattolo" e il solito "Rischiatutto" Per il PRIMO CANALE concerto dei nuovi solisti

SUL PRIMO CANALE

18,45 Sapere («Il jazz in Europa»)
19,15 Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20— Telegiornale
20,40 Tribuna sindacale (Uil-Confagricoltura)

Anche questa settimana i politici cedono la parola ai sindacalisti nella rubrica [illegible] rata da Jader Jacobelli. A TRIBUNA SINDACALE (ore 20,40) si fronteggiano nel «dibattito a due» in programma la Uil e la Confagricoltura.

21,15 Nuovi solisti

Con un altro concerto del ciclo NUOVI SOLISTI (ore 21,15) registrato nel corso del XVI Autunno musicale napoletano prosegue stasera la rassegna di vincitori di concorsi internazionali.

Le esibizioni in programma sono due. Il violoncellista sovietico Igor Gavrish, vincitore nel 1968 del Concorso internazionale Ciaikowsky, esegue il «Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra» di Haydn.

La chitarrista tedesca Monika Rost, che ha conseguito il primo premio nel concorso per giovani talenti della Repubblica democratica tedesca, ed è vincitrice del primo premio dell'«Orff» 1972, interpreta brani di Fernando Sor (tre minuetti) e di Heitor Villa Lobos (tre studi).

L'orchestra «Alessandro Scarlatti» apre e chiude il concerto eseguendo le sinfonie «I Traci [illegible]» di Domenico Cimarosa e «La Scuffiara» di Giovanni Paisiello.

22,15 I ponti di pietra (documentario)
22,30 Telegiornale della notte

SUL SECONDO CANALE

18,15 Protestantesimo
18,30 Sorgente di vita
18,45 Telegiornale sport
19— Alla scoperta del giocattolo («Il bambino e il giuco»)

Debutta alle 19, sul Secondo la nuova trasmissione ALLA SCOPERTA DEL GIOCATTOLO di Dino Perego, dedicata al gioco infantile. La prima puntata si intitola appunto «Il bambino e il gioco». Secondo la pedagogia moderna, il gioco non è soltanto pura evasione o divertimento, ma un vero e proprio «lavoro» interiore che contribuisce in modo globale alla formazione della personalità. Il giocattolo dev'essere quindi scelto oculatamente in vista di queste funzione formativa e non, come spesso avviene, secondo criteri consumistici. Questi gli argomenti trattati.

20— Ore 20
20,30 Telegiornale
21— Cinema d'animazione
21,10 Rischiatutto

A RISCHIATUTTO alle 21,10 torna per la terza volta il professore di matematica Claudio Volontieri, [illegible] del gioco per nulla invulnerabile, nonostante la grinta (è molto nervoso) e, ce ne spiace per lui, con un gruzzolo dei più modesti, che non raggiunge i due milioni (per l'esattezza 1 milione [illegible] mila lire).

Il campione del telequiz di Mike Bongiorno (giunto, pare, alla sua ultima edizione, a meno che non sia confermato a furor di popolo) è sfidato stasera da altri due uomini di scuola che hanno scelto come materia un personaggio della letteratura. Sono un direttore didattico toscano che sa tutto sul poeta romanesco Trilussa ed un insegnante elementare molisano appassionato di Alessandro Manzoni e dei «Promessi sposi».

Ad insidiare il primato del collega di matematica milanese che combatte sulla storia dell'arte del Sei e Settecento sono Rino Gori di Figline Valdarno (Firenze), di 45 anni, direttore di quel circolo scolastico, che s'è iscritto al telequiz per rispondere sulla vita e le opere di Carlo Alberto Salustri (Trilussa) e Giuseppe Scarnata, 35 anni, nato a Riccia (Campobasso) ed insegnante elementare a Foggia, che risponderà, invece, su Alessandro Manzoni e le sue opere.

Le sei materie del tabellone sono: «Risorgimento», «I rettili», «letteratura infantile», «coppie del cinema», «com'erano» e «il Portogallo».

d. g.

Beba Loncar prossimamente in «Ho incontrato un'ombra»

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 9,30: Telescuola; 12,30: Sapere; 12,55: Ritratto d'autore; 13,30: Telegiornale; 14,10: Corso di tedesco; 15: Telescuola; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere; 19,15: Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: Stasera; 21,45: Spazio musicale; 22,30: Telegiornale.
SECONDO CANALE — Ore 18,45: Telegiornale; 19: Salto mortale (Praga); 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 20,55: Carlo Gozzi.

OGGI ALLA TV SVIZZERA

Ore 18: Per i piccoli; 18,55: «Off we go» corso di inglese; 19,30: Telegiornale; 19,45: Qui Berna; 20,10: «Patumpa» album personale di Lino Patruno e Nanni Svampa; 20,45: Telegiornale; 21: Reporter; 22: Campionati europei di pattinaggio artistico; 23: Telegiornale.

OGGI ALLA RADIO

nazionale
Giornale radio: 13; 15; 19; 21; 22,50
16 — Il girasole
17,05 Pomeridiana
17,40 Programma per i ragazzi
18 — Buonasera, come sta?
18,45 Italia che lavora
19,15 Ascolta, si fa sera
19,27 Long Playing
19,40 Musica 7
20,20 Andata e ritorno
21,15 Tribuna politica
21,45 Dialoghi sulla Repubblica di Platone
22,10 [illegible]
22,40 Oggi al parlamento

secondo
Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 18,30; 19,30; 22,30
13,35 Un giro di Walter
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,30 Media delle valute - Bollettino del mare
15,40 Cararai
17,30 Speciale GR
17,50 Chiamate Roma 3131
19,55 Supersonic
21,25 Popoff
22,30 Bollettino del mare - I programmi di domani

terzo
Giornale radio: ore 21
15,30 Ritratto d'autore: T. A. Arne
16,15 Il disco in vetrina
17 — Listino Borsa di Roma
17,10 Trasmissione delle strade
17,25 Classe unica
17,40 Appuntamento con N. Rotondo
18,05 Toujours Paris
18,30 Musica leggera
18,45 Cyrano de Bergerac fra mito e leggenda
19,15 Concerto della sera
20,15 Didon, direttore M. [illegible]
21,30 Conversazione

Prossimamente sul piccolo schermo

VI BASTANO TRENT'ANNI CON VILLA?

Un panorama animato da comici e cantanti

Claudio Villa, alla ribalta del dopoguerra

NAPOLI, 31 gennaio.

Gli ultimi trent'anni di spettacolo leggero in Italia saranno rievocati attraverso le canzoni di Claudio Villa in una trasmissione televisiva, suddivisa in quattro puntate, che viene registrata in questi giorni negli studi di Napoli.

Il programma, dal titolo provvisorio «Una voce», è composto di quattro incontri, uno per puntata, di Claudio Villa con il suo pubblico, con le donne (soprattutto con le casalinghe), con gli appassionati della canzone melodica, con gli stranieri, per i quali Villa interpreterà alcune canzoni di autori moderni.

In questa rassegna saranno riscoperti, grazie ai momenti fondamentali della carriera di Villa, trent'anni di spettacolo, del varietà e del costume italiano: rivedremo tra l'altro, una «Piedigrotta» del '48, un Festival di Sanremo del '57 e gli ambienti ricostruiti dove si svolsero le tappe più importanti di questa storia, come il night club «Le grotte del piccione» di Roma.

Alle puntate parteciperanno quattro attori che interpreteranno il ruolo di altrettanti personaggi comici: Enzo Cerusico, che sarà Pasquino, Florenzo Fiorentini (Petrolini), Toni Ucci (Rugantino) e un «tipo» alla Woody Allen, di genere romanesco, impersonato da Oreste Lionello.

Saranno inoltre ospiti del teleshow le cantanti Dana, Rosanna Fratello e Juliette Greco (che interverrà alla puntata dedicata al pubblico straniero di Claudio Villa).

(Agenzia Italia)

In televisione con "Milleluci,,

Tognazzi-Vianello ritornano insieme

Roma, 31 gennaio.

Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello dopo 15 anni di assenza tornano insieme in televisione con *Milleluci*, lo *show* di cui saranno protagoniste Mina e Raffaella Carrà, regia di Antonello Falqui, e che andrà in onda, in 8 puntate, dal 16 marzo, ogni sabato sul programma nazionale alle 20,45.

Tognazzi e Vianello non apparivano in coppia in uno spettacolo televisivo dai tempi di *Un, due e tre*, che fu programmato dal '54 al '59 (per un totale di 77 trasmissioni) e che segnò il vero inizio del varietà in televisione. Tognazzi e Vianello riscossero un successo quasi travolgente ma dopo quella esperienza non vollero più apparire in coppia in tv. Antonello Falqui e Roberto Lerici, i due autori di *Milleluci*, e i dirigenti della Rai sono riusciti a convincerli a compiere il «grande ritorno» e quasi sicuramente i due attori riappariranno sul video riproponendo, in una puntata, l'*Un, due e tre* fatto alla maniera di oggi.

Milleluci (è questo il titolo definitivo dello *show* di Mina e Carrà) «*si propone — come ha spiegato il regista-autore Antonello Falqui, che torna in tv dopo aver diretto nella primavera dello scorso anno* Dove sta Zazà *— di effettuare una vera e propria cavalcata attraverso i vari generi di spettacolo leggero rispescando i personaggi più popolari che saranno ospiti, al "Teatro delle Vittorie", della trasmissione. Ogni puntata avrà un po' il carattere di una monografia spettacolare*».

«*Gli otto tipi di spettacolo ai quali sarà dedicato lo show saranno: il cabaret, la rivista, l'avanspettacolo, la radio, la tv, la commedia musicale, l'era dello swing e appunto Tognazzi e Vianello che torneranno a fare per noi* Un, due e tre *alla maniera di oggi. Per ognuno di questi diversi generi di spettacolo leggero avremo ospiti di classe*».

(Agi)

Sicuro di non soffrire, oggi al "Rischio,,

Un Volontieri spaccatutto

Milano, 31 gennaio.

Ed eccoci alla terza prova di Claudio Volontieri che ogni volta si sente vacillare sul trono. «Io non sono avvantaggiato perché la mia materia *Il barocco del Seicento e Settecento* è vastissima, non capisco perché mi facciano sempre domande nozionistiche, mai visive. Sarebbero molto suggestive e gli spettatori potrebbero imparare qualcosa se mi facessero riconoscere chiese barocche o vedere dei particolari. Che materia è invece Trilussa, un libretto da impararsi a memoria?».

Anche il cartellone di questa settimana non soddisfa troppo il professorino. «Alcune materie sono vaghe e frivole. Per esempio le *Coppie nel cinema*, e *Come erano da bambini personaggi famosi*. Sono stato anche in cineteca, ma sono ricerche che non mi soddisfano e le faccio controvoglia. Per fortuna sono molto ferrato sul *Portogallo* e sui *rettili*. Sì, proprio sui serpenti velenosi, la loro vita mi interessa».

Questa sera il Volontieri vuole dominare la gara e non farsi trascinare passionalmente nel vortice della competizione. La madre, una maestra elementare, assai affabile, ci parla e a vedere il figlio così immusato per il quiz. «Ha sempre fatto tutto troppo seriamente, non ha mai giocato come gli altri bambini. Ma è bravo, bravissimo, vorrei a trasmissione finita che fosse interrogato da una giuria di esperti per far vedere quante cose sa questo ragazzo. E' sempre stato un topo di biblioteca, lì è conosciuto da tutti e lo fanno entrare anche quando son chiuse. Adesso quasi vorrei che finisse presto questo gioco, che per lui è pericoloso: ci patisce troppo, è sempre preoccupatissimo del giudizio degli altri, si dimentica di mangiare, di dormire, se dorme, sogna di essere in cabina e di non saper rispondere. Sicché, dorma o non dorma, la mattina si alza sempre spossato».

Adele Gallotti

CONCERTI A TORINO

100' all'organo

Gian Carlo Parodi oggi al Conservatorio

Gian Carlo Parodi, per l'Accademia Stefano Tempia, esegue stasera all'organo un concerto di autori vari (Conservatorio).

Preceduto da ottime referenze, si presenta per la prima volta a Torino l'organista Gian Carlo Parodi (Novi Ligure, 1936), dotato di ampie esperienze concertistiche e didattiche. Per iniziativa dell'Accademia Stefano Tempia egli esegue questa sera al Conservatorio un programma che s'inizia con la *Fantasia e fuga* sul corale «Halleluja! Gott zu loben» («Alleluja! per lodare il Signore») del bavarese Max Reger (1873-1916), che non solo fu il più grande organista della sua epoca, ma in una vasta e varia produzione strumentale (sinfonica, da chiesa e da camera) si dimostrò fedele continuatore della tradizione bachiana, di cui però rinnovò spesso la densa trama polifonica con complicazioni ritmiche e arditezze armoniche.

Le *Varianti* di Giulio Viozzi (Trieste, 1912) prospetteranno un aspetto meno noto del musicista, le cui opere risuonano non di rado nei nostri teatri e nelle nostre sale concertistiche; nuovo invece per noi risulta il «Finale» da *Nadelui-Hubdu* del cecoslovacco Petr Eben (Zamberk, 1922). Nelle successive parti moderne del programma si ascolterà *Corale, variazioni e fuga* (in prima esecuzione assoluta) di Mario Mascagni (San Miniato, 1882-1948), cugino del celebre autore della *Cavalleria rusticana* col quale fece gli studi musicali a Pesaro, divenendo poi direttore del Conservatorio di Bolzano.

La serata termina con *Variazioni su un recitativo* op. 40 del viennese Arnold Schönberg (di cui si celebra quest'anno il centenario della nascita), e con *Toccata* dell'op. 51 di Maurice Duruflé (1902), uno dei più insigni organisti francesi del nostro secolo.

I. c.

«Gruppo Teatro 2» — Lunedì sera alle 21,15 al ridotto del Romano (p. Castello 9) debutto della compagnia con «"L" come liberazione», uno spettacolo in due parti di Guy Foissy e Mario Contini con Pier Giuseppe Corrado, Lino Tolaro, [illegible] Borani e Mirella Barresi, regista Corrado.

«Pick Pocket» — Il film di Robert Bresson sarà proiettato stasera alle 20,30 nella sala delle conferenze della Galleria d'Arte Moderna (c. G. Ferraris 30).

Trocadero
Stasera ore 20,30
SERATA in onore di
VENIERO
e il suo complesso
Domani grande ritorno di
SERGIO NANNI
e i suoi solisti

STASERA 31, ore 20
Tampa degli Artisti
HOSTARIA
La Marinella
Spettacolo CABARET con
MARIO PIOVANO e ZITOLI
in una cornice di
QUADRI D'AUTORE
Saranno presenti i pittori
Jellnek - Mimon - Caresio
Prezzo unico compreso 3500
St. Tiro a Segno 8 - MONCALIERI
Prenotazioni 642.404

AL
PURGATORIO
dancing VILLAFRANCA Piemonte
Questa sera BALLO LISCIO
dalla Romagna Laura GIANFERRARI

AQUARIUM
S. ANTONINO di SUSA
Stasera DISCHI CALDI
Sabato
GRANDE SERATA di CARNEVALE

Appuntamento al DANCING de
L'ALTRO MONDO
ALBA
Domani sera GRAN GALA' VENERDI' DEL LISCIO
con l'orchestra spettacolo
IL SETTEBELLO ROMAGNOLO
Durante la serata esibizione di 4 prestigiose coppie di ballerini professionisti
Sabato 2 febbraio
VEGLIONISSIMO MAGISTRALE
con ADRIANO PAPPALARDO
e la sua grande orchestra

831.028
Non ancora in rubrica
'L Cônt Piôlett
la buona cucina
elegante locale invernale
St. S. Margherita 150 Torino
a 5 minuti da p.zza Castello

FONDAZIONE G. AGNELLI
Via Giacosa 38
ang. c.so M. d'Azeglio
ENTRARE A TORINO
Mostra fotografica
Orario 15 - 22
Ingresso libero

MAGIMAWA
Via Rinaudo 7 - TORINO
GRAFICA e DISEGNI di
Abacuc - Alessandri
Menzio - Quaglino
BRASILE di
D. Chiaudrero
PROPOSTE di
Pittura piemontese contemporanea
Orario: 16-20 - Festivi 10-13
Pullman 60 - Tel. 881.463

PALAZZO CEPPI
Via Pomba 17 - t. 547.064
Espone
CLIZIA

CARIGNANO - Stasera ore 21
MACARIO
in un altro grande successo comico
Impresa trasporti
Bigl. v. Roma 49 - t. 544.562

ERBA - c. Moncalieri 241, t. 690.457
Questa sera ore 21,15
Gipo Farassino
«E venne il giorno delle illusioni [illegible]»
con MARIO FERRERO

Auditorium-Unione Musicale
Domenica ore 17
Beethoven
nell'interpretazione
del PIANISTA
Demus
Biglietti L. 1000
(giovani L. 500)
In piazza Castello, 29
e domenica dalle 16
all'Auditorium Rai

SWING Club
Via Botero 15, tel. 553.792
Stasera Teatro cabaret
RAFFAELLA DE VITA
BEPPE DE MEO
Prenotazione posti
[illegible]

SWING
Via Botero 15, tel. 553.792
Venerdì e sabato
JAZZ
Gruppo Summit:
Dusko Goykovich tromba
Bobby Jones sax clarino
Horance Parlan piano
Charlie Antolini batteria
Isla Eckinger basso

GOOD MUSIC
Domani 2 CONCERTI
Pomeriggio e sera
I POOH
Filmati di
IKE e TINA TURNER
MAHAVISHNU - BOB DYLAN
c. Traiano 28/15 - 617.286

DU PARC
IL VERO SALOTTO DI TORINO
Per le Signore
sorteggio di una pregiata
Pelliccia di visone
Debutto Orchestra
ACCORSI

2° MESE di
"Sessomatterisate"
al Cristallo
la coppia dell'anno
per la prima volta insieme
nel più atteso e divertente
film della stagione
GIANCARLO GIANNINI / LAURA ANTONELLI

Sesso matto
DINO RISI
PIO ANGELETTI e ADRIANO DE MICHELI

Strepitoso successo
al Cinema
TORINO
Vedetelo dall'inizio,
e non raccontate agli amici
ciò che avete visto:
potrebbero prendervi
per pazzi

IL MONDO DEI ROBOT
YUL BRYNNER
RICHARD BENJAMIN
JAMES BROLIN
Metrocolor - Panavision
Vietato anni 14

2 STREPITOSI SUCCESSI

Augustus
2° MESE
SNCCI
FEDERICO FELLINI
AMARCORD
Il film che ha
fatto dell'Italia
una unica
platea
che si diverte
a scena aperta
FRANCO CRISTALDI
presenta
FEDERICO FELLINI
AMARCORD
TECHNICOLOR

Ambrosio
CLINT EASTWOOD

UNA 44 MAGNUM PER L'ISPETTORE CALLAGHAN

Oggi all'ARISTON Grande "PRIMA,,
Una delle coppie più celebri del cinema in uno
spregiudicato ed effervescente film di JACQUES DEMY
OVIDIO G. ASSONITIS e GIORGIO C. ROSSI presentano
CATHERINE DENEUVE | MARCELLO MASTROIANNI

niente di grave, suo marito e' incinto
con MICHELINE PRESLE · MARISA PAVAN · CLAUDE MELKI con la partecipazione di MIREILLE MATHIEU
un film scritto e diretto da: JAQUES DEMY
UNA COPRODUZIONE ITALO FRANCESE - ROAS PRODUZIONI - Roma
LIRA FILMS - Parigi - COLORE DELLA TELECOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
Orario: 14,30 - 16,25 - 18,25 - 20,25 - 22,25

DOVE ANDIAMO STASERA

Mariama Camara e Milla Sannoner provocano Dorelli all'Alfieri nelle repliche di « Niente sesso, siamo inglesi »

FILM PER FAMIGLIE

Al CAPITOL « Zanna bianca » (dal romanzo di London); al DORIA « Il rompiballe » (nonostante il titolo); al MASSIMO « Cinque matti al supermercato » (con i buffi Charlots); all'ERBA « Fratel coniglietto, compare orso e comare volpe » (solo pomeriggio).

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: stasera ore 21 Garinei e Giovannini presentano: « Niente sesso siamo inglesi », con J. Dorelli, P. Panelli, B. Valori, A. Chelli, G. Bonagura. Prenot. botteghino teatro, tel. 535.449. Ultimi 4 giorni.
CARIGNANO: questa sera ore 21 Macario in « Impresa Trasporti », 3 atti comicissimi di Ugo Menicucchio. Bigl. v. Roma 49, tel. 544.563.
ERBA: questa sera ore 21,15 Gipo Farassino in « E venne il giorno della fusione ... », 2 tempi di Nello Pacifico, con Maria Fenero. Prenot. e vendita bigl. presso cassa teatro dalle 9 alle 21, telefono 690.467.
TEATRO REGIO: oggi ore 18 Concerto sinfonico. Orchestra del Teatro Regio. Direttore Luigi Toffolo. Riservato per le scuole.
ERBA: oggi ore 16 spettacolo per ragazzi « Gioca canta e vinci », Giochi comunali da Magic Alexis con la valletta Concetta l'Ospite misteriosa e la partecipazione degli spettatori dal 3 ai 13 anni.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 « Cappuccetto rosso, 1974 ».

SWING CLUB (v. Volera 15, telefono 555.747): Maschio Teatro Cabaret con Raffaella De Vita, Beppe De Marc, con Renato Incicini presentano parodie di canzoni anni 30-50.

NUOVO TEATRO ALCIONE: « New Style and Variety Supershow », con Sony Cristal, Terry, Jimmy Jack, Baldas. Prez. D. Litoni. Vist. 18. Orario 16,15-21,30.

PALAGHIACCIO: 15-17,30; 20,45-23.

TEATRO « LE OLICINI », Teatro Stabile Piemontese, Ore 20,30 « Dono 'd ca' nostra » a cura di Gualtiero Rizzi.

AL BAGATELLE (Cavour 2): 20.
AL FLORIDA (p. Solferino, telef. 542.823): ore 20,30-24 Nonny.
ARLECCHINO: 20,30 Tino Figni.
BELLE ARTI: 20,30 ballo liscio.
CASTELLINO: 20,30 orch. Amarcord.
CLUB 84: ore 20,30 Valliero show.
DU PARC: ore 20,30 orch. Accorsi.
EDEN: ore 20,30 ballo liscio.
FORTINO: ore 20,30 ballo liscio.
DU PARC: 20,30 Turi Gelino.
GAY SALA: 16,30; 20,30-24 Chicocha.
IMPERIAL DANZE (v. S. Massimo 14, tel. 830.775): 16-20,30 orch. Amala.
LA PERLA: ore 20,30 L'Elite.
LE ROI: ore 20,30 Nuova Riforma.
NUOVO PRINCIPE: 20,30 ballo liscio.
REPOSI: ore 20,30 Le Ombre.
TROCADERO: 20,30 orch. Vombra.

BLOW-UP (Cavour 5, 544.700): 21.
BOCCACCIO (c. Moncal. 145, 683.668).
MINI CABARET (c. U. Sovietica 333, tel. 613.660): Ristorante tipico.
SHAKER - PIANO BAR (Baldissera 3).
WEST END CLUB: ore 20.

ABATJOUR (Saccia 38, 541.825): 20.
BABY (str. Traforo Pino, t. 894.213).
HOLIDAY (Vinzaglio 3): ore 21.
KO (via V. Petti 12): ore 20,30.
LIDO WHISKY (Moncal. 423): 20,30.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 20,30.
MUSIC HALL Discoteca - Ristorante (via Rosmini 14) tel. 652.917.
WHISKY NOTTE (tel. 687.383): 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Discreto	○○○
Discreto	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

proseguimenti prima visione

seconde visioni

spettacoli di provincia

IVREA
POLITEAMA: Sesso matto.
SIRIO: La polizia è al servizio del cittadino?
SPLENDOR: Il rompiballe.
LANZO
NUOVO: Le avventure amorose di Robin Hood.
ORBASSANO
MODERNO: Libero di crepare.
PINEROLO
HOLLYWOOD: I tre dell'operazione Drago.
ITALIA: Melinda.
NUOVO: Sesso matto.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Le calde notte dell'imperatore Tibbs.

Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: La grande abbuffata.
AMBRA: Godzilla furia dei mostri.
CORSO: L'urlo di Chen.
CRISTALLO: La tre sfide di Tarzan.
[illegible]: Due contro la città.
[illegible]: Violenza erotiche in un carcere femminile.
ACQUI
ARISTON: Lovo lo diavolo tuo dal convento.
CRISTALLO: Biancaneve, la mela bianca.
GARIBALDI: Il boy friend.
CASALE MONFERRATO
NUOVO: Una manguma per tre sul malenosti.
POLITEAMA: Il rompiballe.
VITTORIA: Mani di seta.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: La meravigliosa favola di Biancaneve.
IRIS: Fraulein in uniforme.
ITALIA: Folle d'estate.
MODERNO: La noia della pelle che scotta.
OVADA
LUX: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso...
MODERNO: Silvestro gatto maldestro.
TORRIELLI: Spara Joe e così sia.
AOSTA
CORSO: Minnie alla conquista di Parigi.
SPLENDOR: Giochi Olimpici.
ITALIA: Agente 007: vivi e lascia morire.
GIACOSA: Pane e cioccolata.
LUX: Cinque matti al supermercato.
COURMAYEUR
EDELWEISS: L'isola misteriosa.
MONTE BIANCO: Libero di crepare.
ASTI
VITTORIA: Due contro la città.
SALONE ALFIERI: Simbad e il califfo di Bagdad.
POLITEAMA NAZIONALE: La grande abbuffata.

in Liguria

Polemico incontro con la regista Cavani

La guerra dei sexy

A Torino per i suoi due film: "Milarepa" e "Il portiere di notte"

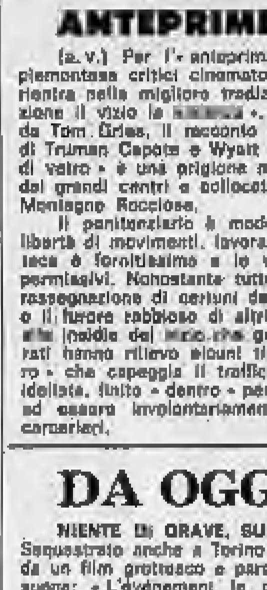
Anteprima torinese di Milarepa, ultimo film di Liliana Cavani. «Non entri adesso, che è già iniziato da mezz'ora — *consiglia mite la regista ai ritardatari* — Lo vedrà un'altra volta; e a me farebbe piacere che lo prendesse dall'inizio. Le dispiace?». *Ai ritardatari no, in genere non dispiace.*

C'è chi anzi ne approfitta subito per sapere tutto della storia: «Si tratta di uno studente torinese che traduce un antico libro tibetano — *lei dice* — e vive così la vicenda del mago che ne è protagonista. Una avventura moderna, fuori dell'ordinario. Come quando si inciampa di colpo, oppure quando ci si trova ad incappare in un incidente che costringe finalmente a fermarsi e a pensare. Ma fuori dai vecchi sentieri battuti».

C'è chi si informa dei progetti futuri: «Sì, un altro film pronto ce l'ho già. Si chiama *Il portiere di notte*; ci lavorano Dirk Bogarde e Charlotte Rampling. E' una storia di ex criminali nazisti ambientata a Vienna nel 1957 e uscirà a primavera». *E c'è chi, inevitabile, butta con noncuranza velata di galanteria il discorso* («Sa, signora, che ieri a Torino c'era anche la redazione di *Effe*, il giornale femminista?») *su queste donne d'oggi sempre più brave, più impegnate, più battagliere: vero, regista Cavani?*

«Vero. Anche se la prima volta che, pronta a rispondere sul mio lavoro, mi sono sentita dire "*Lei, che è donna...*", ho avvertito come una botta in testa. Ah già, mi son trovata a pensare, è proprio così: sono una donna. In ogni caso però la mia tematica non è femminista. Voglio esprimermi e basta. E non posso occuparmi di troppe cose: sono già fin troppo impegnata con me stessa. Anche se mi sembra che in questo modo il mio impegno verso le altre donne, per quanto implicito, non sia certo meno reale».

Ne darà prova proprio Il portiere di notte, film in cui la donna, a quanto anticipa la regista, sarà vista in tutta la sua complessità di individuo autonomo.



Liliana Cavani a Torino

«Mai, in nessun momento come in questo pronta ad essere tastata che c'è in tantissimi film italiani di adesso, in queste pellicole non sensuali ma squallidamente sporcaccione che son girate da registi che a me ricordano dei vecchi preti, sempre pronti a vedere nella donna il peccato in carne e ossa».

Una cosa che urta Liliana Cavani quasi quanto ai moralismi cretini. Tanto più oggi che i suoi interessi sono soprattutto «temi di ordine psicologico spesso a sfondo sessuale»; *che considera* «il sesso un problema in cui in Italia c'è ancor tutto da cominciare»; *è convinta della* «validità di film veramente sessuali, veramente spinti, veramente provocatori: e secondo me i film in cui la donna è un sedere e basta sono tutto meno che questo».

Ma è davvero possibile che questo atteggiamento così polemico e passionale, in una giovane donna come lei, possa considerarsi obiettivo, esente da rancori e frustrazioni? «A pensarci bene un handicap psicologico, proprio come donna, lo accuso. Spesso mi capita di accorgermi che, in quanto donna, non mi sarà mai possibile soddisfare il lato "omosessuale" degli uomini con cui lavoro. Non mi fraintenda: non è che questi uomini siano quello che lei pensa: grazie al cielo sono normalissimi. Voglio solo dire che spesso tra me e un uomo si instaura immediatamente un cerimoniale di galanteria e di attenzioni da parte di lui e di conseguente passività da parte mia. Non è altro che una ennesima urtante testimonianza di quella commedia tra i due sessi che allontana invece di avvicinare. Così il rapporto nasce falsato in partenza, proprio quando tutti si avrebbe tanto bisogno di cameratismo, di naturalezza, di semplicità. Di ciò che ci vuole insomma per lavorare davvero bene, finalmente davvero insieme».

Luisella Re

ANTEPRIME DELLA CRITICA

(a. v.) Per l'« anteprima della critica » di stasera, il Gruppo piemontese critici cinematografici ha scelto un film americano che rientra nella migliore tradizione del cinema carcerario: « La corruzione il vizio la violenza ». Diretto con forte tensione drammatica da Tom Gries, il racconto ha la sua matrice in un libro-inchiesta di Truman Capote e Wyatt Cooper: « The Glass House ». La « casa di vetro » è una prigione modello degli Stati Uniti, situata lontano dai grandi centri e collocata invece nell'Utah, quasi ai piedi delle Montagne Rocciose.

Il penitenziario è modernissimo, i detenuti godono una certa libertà di movimenti, lavorano, le celle non sono sordide, la biblioteca è fornitissima e le visite dei congiunti regolate da criteri permissivi. Nonostante tutto, quello è sempre un carcere dove la rassegnazione di certuni dei condannati si urta con il risentimento e il furore rabbioso di altri, mentre c'è chi non riesce a sottrarsi alle insidie del vizio che genera corruzione e violenza. Tra i carcerati hanno rilievo alcuni tipi emblematici: principalmente un « duro » che capeggia il traffico interno della droga e un professore idealista, finito « dentro » per omicidio colposo e destinato, alla fine, ad essere involontariamente ucciso proprio dal più umano dei carcerieri.

DA OGGI IN PRIMA

NIENTE DI GRAVE, SUO MARITO E' INCINTO (all'Ariston) — Sequestrato anche a Torino « Oh! Calcutta! », il suo posto è preso da un film grottesco e paradossale, il cui titolo originale francese suona: « L'événement le plus important depuis que l'homme a marché sur la Lune ». Quest'avvenimento, come s'intuisce dal titolo italiano, è la... gravidanza d'un uomo, un caso più unico che raro, immaginato dal soggettista e regista Jacques Demy a Parigi. Il « marito incinto » è un italiano (Marcello Mastroianni) che convive con la bionda francese Irène (Catherine Deneuve) dalla quale ha già un bimbo. La curiosa straordinaria circostanza d'un uomo che sta per partorire anima la vicenda insolita, quasi fantascientifica.

La pellicceria NADIA
di IDA BRERO

Per fine stagione offre la sua pregiatissima

COLLEZIONE di PELLICCE

a PREZZI ECCEZIONALI con SCONTI fino al

50%

VISITATECI!

Via Madonna Delle Rose 34
Telefono 352.954 - Torino

DAVICO
Rassegna pittori contemporanei
ALINARI - RAI - BILLETTO - BONELLI - BUENO - CAMPIGLI - CARROLL - CREMONA - DE CHIRICO - LANDI - FIESCHI - GUTTUSO - LATTES - MACCIOTTA - MORLOTTI - MUCCHI - PLATTNER - RIMONDI - ROSAI - SALIOLA - SASSU - SAVINIO - TOMMASI FERRONI
Gall. Subalpina 30 - tel. 519.152

GALLERIA
LA PARISINA
Corso Moncalieri 47
telefono 653.464
MOSTRA PERSONALE di
ROBERT BARNES
Dipinti e acquarelli

STUDIO 46
Via Maria Vittoria 46 - 885.968
ADAMI
GRAFICA

Galleria QUADRIFOGLIO
Corso Re Umberto 19
ALESSANDRINI - CASSINARI - COLOMBOTTO ROSSO - DA MILANO - GAZZERA - LILLONI - MASTROIANNI - MIGNECO - MENZIO - MUNCIGUERRA - PAOLUCCI - PRADELLA

GALLERIA
PIRRA
C.so Cairoli
RASSEGNA del
PICCOLO FORMATO

2ª SETTIMANA DI SUCCESSO!
METROPOL
da COPENAGHEN a PARIGI:
vita intima proibita di una professione giovane
Le hostess

NAZIONALE
Un film scritto da PIER PAOLO PASOLINI
Storie scellerate

DATA LA PARTICOLARITA' DELLA SEGUENTE OFFERTA ED A EVITARE SPECULAZIONI SONO TEMPORANEAMENTE SOSPESE LE VENDITE AI COMMERCIANTI

AUTOMOBILI OCCASIONI

CON

RISPARMIO DAL 30 AL 70% SUL PREZZO DI LISTINO!

DISPONIBILITÀ E PREZZI:

500 L	850	126	127
'69 - L. 340.000	'67 - L. 320.000	'72 - L. 700.000	'71 - L. 820.000
'70 - L. 390.000	'68 - L. 350.000	'73 - L. 730.000	'72 - L. [illegible]
'71 - L. 440.000	'69 - L. 390.000	8 mesi L. 780.000	'73 - L. [illegible]
'72 - L. 490.000	'70 - L. 450.000	8 mesi L. [illegible]	6 mesi L. 990.000

128	124	124	MINI
'70 - L. 820.000	'69 - L. 620.000	'70 - L. 950.000	'68 - L. 400.000
'71 - L. 960.000	'70 - L. 780.000	'71 - L.1.120.000	'69 - L. 500.000
'72 - L.1.050.000	'71 - L. 990.000	'72 - L.1.300.000	'70 - L. 630.000
'73 - L.1.180.000	'72 - L.1.150.000	'73 - L.1.700.000	'71 - L. 700.000

ALFASUD	GIULIA	ALFETTA	2000
'72 - L.1.250.000	'70 - L. 750.000	'72 - L.1.950.000	'71 - L.1.850.000
'73 - L.1.320.000	'71 - L.1.150.000	'73 - L.2.100.000	'72 - L.2.100.000
5 mesi L.1.390.000	'72 - L.1.350.000	8 mesi L.2.300.000	'73 - L.2.300.000
2 mesi L.1.480.000	'73 - L.1.650.000	6 mesi L.2.400.000	6 mesi L.2.500.000

FULVIA COUPÉ	SPECIAL	SPIDER	ESTERE
'68 - L. 900.000	1 PORSCHE 912	1 DUETTO 1500	10 [illegible]
'69 - L.1.000.000	1 MATRA Convertibile	2 124 - 1600-1800	4 CITROEN 1200 CS
'70 - L.1.150.000	1 CABRIOLET W.	1 MATRA 530 XL	14 FORD varie
'71 - L.1.350.000	1 KARMANN GHIA	1 [illegible]	3 RENAULT
'72 - L.1.550.000	2 BETA 1600/1800	1 PUMA DUNE BUGGY	5 NSU PRINZ

IN PROVA PER 60 gg. o 1000 Km.
QUESTA È LA NOSTRA MIGLIORE GARANZIA!

autocentro occasioni — SAVEA
C.so SIRACUSA 40 — C.so FRANCIA 353

Un particolare accordo con una Società Finanziaria ci permette di offrire rateazioni in 30 mesi con possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimento.

ANASTASI, ALTAFINI, BETTEGA - A Foggia sta fuori Bob che va in montagna - Juve senza problemi finalmente

La troika di Vycpalek

Altafini, Vycpalek e Anastasi, tutti amici. Questa volta è stato Bettega a mettersi in disparte per favorire l'armonia

Il tecnico spiega i motivi delle sue scelte - "I fischi non li sento,,

E' possibile che nelle notti più agitate Anastasi, Altafini e Bettega appaiano in visione a Vycpalek. Sogni un po' confusi. Una porta che sbatte, un'imprecazione in brasiliano, il dolce sorriso di un fanciullo. Forse Vycpalek balza in piedi sul letto e annuncia alla moglie la formazione. «Gioca Pietro!».

«Tranquillo Cestmir, come puoi avere simili problemi quando la "troika" governativa aumenta il prezzo della benzina, della carne, degli ortaggi? Quando tutto il bilancio del popolo italiano è in crisi? Parlane con Boniperti — gli dice la moglie — vedi se si può fare qualcosa».

«Si può fare qualcosa, Giampiero?» chiede Vycpalek la sera dopo al suo presidente in Galleria San Federico. «Questa troika non mi fa dormire».

«Vedi tu» dice Boniperti. E allora Vycpalek si aggira nel lungo corridoio della sede come Rumor in attesa dei tre ministri finanziari. Per questo allenatore, sensibile, buono e umano, Anastasi, Altafini e Bettega equivalgono a Colombo, Giolitti e La Malfa. Come per Rumor sono i suoi incubi. Non entra in crisi il Paese, se sbaglia, ma la Juventus. Ed è come se si accentuasse la crisi del Paese, perché in molte zone dell'Italia se la Juventus vince forse anche la «super» a 260 lire può essere sopportabile.

Ora Vycpalek ha deciso per Altafini e Anastasi. Ricompone quel tandem a gentile richiesta di tutti, tifosi e critici, che lo scorso campionato nei momenti più felici era stato indicato come «A.A. dei trovasi». Bettega va in montagna quattro giorni, non per ossigenarsi, come erroneamente si è abituati a dire, ma per rigenerarsi. Bettega non protesta, è troppo intelligente per farlo. «Una volta agli altri, una volta a me». Ha corso molto dall'inizio del campionato ad oggi. Giusto si riposi un po', anche per dar modo all'amico Anastasi di ritrovare se stesso e l'ideale entusiasmo.

Si dice che Altafini e Anastasi per una Juventus più coperta, di rigore con questi freddi, costituiscono la coppia ideale nel contropiede. E' vero, sempre che Altafini faccia da perno e Anastasi gli ruoti attorno in un gioco a lui più congeniale. Con Altafini, Pietro potrà anche sbizzarrirsi a correre cercando di accorciare le distanze con il centrocampo e portare la palla dalla tre quarti fino all'area avversaria. Poi dovrà stare attento a quanto gli suggerirà José, più calmo e più esperto.

Ieri mattina Vycpalek ha fatto un chiaro discorso ai giocatori. Ventitré punti, il programma minimo per il girone di ritorno. Aggiunti ai venti attuali farebbero quarantatré, quanti bastano per vincere presumibilmente il terzo scudetto consecutivo. Cestmir, però, ha voluto soprattutto stimolare l'orgoglio e lo spirito di reazione della squadra, più che tracciare linee su una ideale lavagna. «Dobbiamo superare questo momento difficile — ha detto —. Guardiamoci in faccia. Non abbiamo l'aria della squadra ammalata. Non siamo più deboli della Lazio. E' questione, a questo punto, di essere uomini. Mi fido sempre di voi. Dimostratemi già qualcosa a Foggia».

Ieri sera gli abbiamo chiesto: «Quanto sarebbe ancora disposto a giocarsi sullo scudetto?».

«Se pagato bene, diciamo cinque a uno, sempre quel milione di cui si parlava un giorno. Non siamo tagliati fuori. In fin dei conti davanti alla Juventus c'è soltanto la Lazio. Purtroppo ci attende un mese terribile. Febbraio per noi è decisivo. Cinque partite in diciassette giorni, a partire da domenica, fra campionato e Coppa Italia. Poi la nazionale. Fino allo scontro diretto con la Lazio il calendario è difficile, perché dopo Foggia aspettiamo il Napoli ma quando la strada si è fatta in salita la Juventus non ha mai arrancato. D'altronde proprio nei momenti difficili si vede se uno ha carattere».

«Ma queste scelte fra Anastasi, Altafini e Bettega non sono logoranti per il suo sistema nervoso?».

«E' da tre anni che debbo farle. Si tratta di individuare la formula giusta. Sono i risultati che dicono se le scelte sono giuste o sbagliate, soltanto i risultati e non mi pare di aver sbagliato spesso».

«Ma perché non le annuncia subito, come ha fatto per Bettega, per evitare certi casi come quello di Anastasi la settimana scorsa?».

«Questa settimana abbiamo annunciato in anticipo che Bettega va in montagna, ma non posso sempre scegliere simile formula perché se al martedì uno sa già di non giocare poi per tutta la settimana si allena con minor impegno e che cosa succede se all'ultimo momento ne ho bisogno? Devo tenerli su di giri questi ragazzi».

«Con Anastasi però non c'è riuscito. Dirgli al sabato sera che non avrebbe giocato, dopo una certa illusione, gli ha nuociuto».

«Capisco la sua delusione, ma non ci siamo lasciati male come è stato detto e scritto. Anzi, domenica negli spogliatoi prima di abbandonare lo stadio mi ha chiesto: "Mister, quando ci vediamo?". E gli ho dato appuntamento per il giorno dopo».

«Che effetto le hanno fatto certi fischi e certe ingiurie dei tifosi, dopo la partita?».

«Non ho sentito né gli uni, né le altre. Sono sordo».

Franco Costa

Il Cesena "test,, impegnativo per i granata

Il Torino e Graziani alla prova del nove

La concorrenza — in questo campionato nel quale abbondano le squadre rivelazione — è fortissima: se, appena appena, si perdono un paio di colpi, si rientra immediatamente nella mediocrità, anche se si è partiti con i favori — relativi — del pronostico. E' successo al Torino e soltanto le ultime convincenti prove che hanno portato punti e vittorie, hanno raddrizzato la situazione. Ma ecco la concorrenza in agguato: domenica al Comunale arriva il Cesena, squadra nuova, che gioca un buon calcio, che sfoggia una classifica inferiore ai suoi meriti. Per il Torino, insomma, è nuovamente ora di lottare a fondo.

«Nel girone d'andata, abbiamo strappato un punto — dice Giagnoni — e sul momento la cosa non è sembrata positiva. Dopo, ci si è accorti tutti che il Cesena non scherzava e quel punto è venuto buono. Adesso, dico che la partita è difficile, che dovremo mettercela tutta».

Occorre subito precisare che il Cesena costituirà un importante banco di prova per il Torino e per le sue nuove ambizioni; in trasferta, la squadra di Giagnoni ha già dimostrato di sapersi muovere bene, non altrettanto ha fatto a Torino. Ed il Cesena non concederà certo favori: è squadra che gioca ed in più è sufficientemente avvelenata per i presunti torti patiti contro l'Inter.

Stavolta, Giagnoni non aspetta l'ultimo giorno per far conoscere la formazione: non ne ha parlato apertamente, ma è quasi certo che a giocare saranno gli undici di Verona. Quindi, Graziani, con Bui pronto in panchina. L'arma migliore di quest'ultimo resta sempre quel colpo di testa «smarcante» che diventa preziosissimo nelle aree affollate, come si può presumere sarà quella del Cesena. In partenza, comunque, ci sarà Graziani. Il ragazzo ha già dimostrato di saperci fare e merita il posto: continuerà a meritarlo — e quindi a mantenerlo — finché si batterà con la volontà e la grinta che ha messo in mostra sinora. A patto, cioè, che i tanti elogi (anche i nostri, naturalmente) non gli montino la testa. Lo stesso discorso, con un'angolazione un pochino diversa, vale per Salvadori.

Il Torino, insomma, si sta mettendo in quadro. La difesa non ha problemi, con Zecchini restituito al suo ruolo naturale di "stopper" dal rientro di Cereser, mai abbastanza considerato. Con il recupero di Cereser, il reparto difensivo ha ripreso l'autorità di un tempo. Certo, adesso è un po' tardi per pensare di potersi reinserire al vertice, ma è già importante che la squadra abbia ripreso il suo vero volto.

Anche perché, per qualcuno dei granata, resta in piedi il viaggio a Monaco. Qualcuno, come Fossati, dice con fermezza che ai campionati del mondo vuole esserci ed ha quindi già prenotato i biglietti. Altri, come Pulici, Zecchini, Castellini e Sala, sono quasi certi di andarci a spese del gruppone di Valcareggi. «Ma, per essere certi del viaggio — conclude Sala — bisogna che il Torino continui a giocar bene in campionato, a fare punti e manovra. Non c'è posto per le iniziative dei singoli: se non ci imponiamo come squadra, restiamo a casa. Quindi, cerchiamo di vincere — e bene — già domenica contro il Cesena. Per il Torino e per la maglia azzurra».

Beppe Bracco

Tra Genova e Milano un "testa-coda,, emozionante

Corso in campo Silvestri ci sta

Genova, 31 gennaio.

Se Vincenzi piange, Silvestri certamente non ride. Anche il Genoa è in una posizione di classifica tremendamente difficile e aspetta l'Inter. Silvestri, inoltre, è attanagliato da enormi dubbi sul come comportarsi contro gli uomini di Helenio Herrera. Sa benissimo che prima di domenica deve risolvere il «caso» Corso-Simoni: i tifosi hanno fatto chiaramente capire che preferiscono l'ex nerazzurro e che non ammettono di vederlo sacrificato. Ma il tecnico non è molto convinto di questo: Simoni, lo scorso anno in serie B, gli ha tolto più di una castagna dal fuoco e quindi gli deve riconoscenza ma quando quest'anno ha messo fuori Corso ed ha adottato il «modulo serie B» non è che le cose siano andate meglio di quando c'era il mancino.

Silvestri, inoltre, si rende conto che se domenica dovesse malauguratamente perdere con Corso in tribuna, per lui sarebbe veramente difficile spiegare la sua scelta ai tifosi. Quindi, probabilmente, a restare fuori sarà Simoni. E qui il caso sembra venire in aiuto al tecnico perché Simoni accusa un gran pestone all'alluce del piede destro.

Ma il tecnico ha altri problemi: ad esempio, come controllare Facchetti ed evitare che il terzino-attaccante sfrutti le sue doti di «fluidificatore». Poi deve pensare al controllo di Mazzola, Mariani ecc.. Solo per quanto riguarda Boninsegna è tranquillo: Rosato sta disputando un ottimo torneo ed è pronto per affrontare il suo tradizionale avversario dei «derby» milanesi.

Ma Silvestri ha anche un problema di fondo: di fare una scelta definitiva verso i giovani. Dare fiducia illimitata a Mendoza (il pupillo di Corso) e magari richiamare nell'ambito della prima squadra quel Mariani che aveva così bene impressionato nella fugace apparizione fatta contro il Cagliari.

Mariani, infatti, è un giovane ala in possesso di un bel dribbling, velocità, e tiro. Purtroppo gli manca il fisico e l'esperienza. Certo, però, che potrebbe essere l'uomo «ad hoc» per costringere Facchetti a starsene nella propria area.

Si tratterebbe di una formazione a tre «punte» e quindi contraria ai principi di «Sandokan». Ciò, quindi, è molto improbabile soprattutto perché il tecnico ha dichiarato esplicitamente che contro l'Inter anche il pareggio sarebbe un grosso risultato. Quindi non vuol mettersi in condizione di rischiare.

Tutti questi discorsi non avrebbero senso se Silvestri, imitando il suo prossimo avversario Helenio non avesse deciso di non dire nulla sulle sue intenzioni. Silvestri, è vero, è cortesissimo quando si parla di argomenti di carattere generale ma quando si sfiora il tasto dello schieramento si fa muto come un pesce. Silvestri non ha voluto nemmeno riferire che cosa sia scaturito dalla riunione che ha avuto ieri con il presidente Berrino ed il vice Fossati.

Comunque non vi sono state decisioni di rilievo ed anche per la gara con l'Inter verrà rispettato il solito programma senza ritiri o accorgimenti particolari.

a. r.

Vincenzi studia la mossa del pari

NOSTRO SERVIZIO

Genova, 31 gennaio.

Guido Vincenzi non riesce a dormire. Il prossimo impegno, a Milano contro i rossoneri è di quelli che fanno tremare i polsi a chiunque anche se il Milan non è più la squadra di livello europeo degli anni scorsi. Guidone sta studiando qualcosa di particolare nel tentativo di imbrigliare il gioco dei rossoneri. Ieri pomeriggio nella partita del campionato «Under 23» ha seguito attentamente la prova di Prini (assente contro la Fiorentina), di Sabatini e di Ermanno Cristin.

Prini ha confermato quello che di lui si sapeva e lo stesso dicasi per Ermanno Cristin; Sabatini ha dimostrato di aver trovato il giusto ritmo e quindi potrebbe essere pronto a entrare. Nessuno dei tre, però, è il tipo che può cambiare radicalmente una squadra modesta in un'ottima squadra. Tutti, più o meno, si equivalgono: quindi si tratta di vedere quali possono essere adatti a quel particolare tipo di partita.

E' chiaro a questo punto che Vincenzi non può andare a Milano a cercare la vittoria. Deve «inventare» qualcosa che gli consenta di salvare il pareggio e, se ci riesce, toccare il cielo con un dito. Insomma, si tratta di una lotta durissima nella quale non si può mai mollare la presa.

«Ai fini della salvezza — dice Vincenzi — sono molto importanti le partite contro le squadre direttamente interessate: vedi Verona, Vicenza, Cesena, Foggia, ecc. Alcune di queste squadre, però, hanno già un buon numero di punti e quindi oltre a vincere contro di loro occorre fare punti in altre gare, in quelle definite proibitive. Milano può essere una di queste».

Ma quali sono le intenzioni del tecnico? Probabilmente ripetere l'inquadratura mandata in campo contro l'Inter con un'ala tattica da piazzare su Rivera. Questo compito dovrebbe essere affidato ad Arnuzzo che contro Mazzola si è comportato egregiamente. Inoltre Sabatini, più portato alla marcatura, sostituirà Improta. Il resto sarà invariato. Questo anche se Vincenzi non ha confermato nulla.

Aldo Repetto

COMO — L'allenatore Vicini ha deciso la formazione della squadra nazionale juniores che oggi a Como incontrerà la rappresentativa svizzera. Gli undici giocatori che scenderanno in campo sono: Saccardi; Brambilla, Citterio; Donati, Catterina, Berni; Rosai, Bertocchi, Farritano, Biasiotti, Canzanese. In panchina saranno gli altri sette convocati: Carnelutti, Vintorini, Galbiati, Zagano, Sambucco, Vincenzi, Ceccato.

SCI, GARE E ACROBAZIE

Show al Sestriere

SESTRIERE, 31 gennaio.

Organizzato dallo Sci Club Sestriere è iniziato stamane il Trofeo Sci Club Sestriere, gara nazionale Giovani maschile articolata su due prove: discesa libera e slalom gigante. Ben 150 i concorrenti iscritti che questa mattina hanno disputato la no-stop sulla pista Banchetta-La Motta. Domattina, alle ore 11 prenderà il via la libera vera e propria. Nel pomeriggio, alle ore 14,30, la ex nazionale francese Annie Famose, affiancata dagli americani Corky Fowler, Scott Brooksbank e Stanley Larson, darà vita ad uno show acrobatico sugli sci, organizzato dalla scuola sci e dall'Azienda Autonoma di soggiorno.

Sabato mattina, alle ore 9,30, si correranno le due manches di slalom gigante. La prima prova si effettuerà sulla pista n. 3 del Sises, la seconda sulla Standard dell'Alpette.

Austerity Sì - Calvo NO

mavit® ha eliminato il loro problema
Il risultato rivoluzionario di un nuovo sistema di applicare i capelli dopo anni di ricerche.
Non è un miracolo.
● LA COLLABORAZIONE DI UN CHIRURGO SPECIALIZZATO E DI TECNICI QUALIFICATI HA VINTO LA CALVIZIE.
La differenza fra i Vs. capelli e i nuovi: questi non crescono!
I centri I.M.A.C.H. mettono a Vs. disposizione casi risolti da visionare personalmente prima di una Vs. decisione.
Scrivere o telefonare per una consultazione gratuita e senza impegno a:
I.M.A.C.H.
● MILANO - Via G. Menotti 11 - Tel. 712.274
BOLOGNA - Via G. Mazzini 170 2 - Tel. 341.465
10100 TORINO - Via Dei Mercanti 41 - Tel. 755.336
GENEVE - 2 Rue Bovy Lysberg - Tel. 215.621
PARIS (16e) 33 rue Raffet - Tel. 52.52.441 - 52.55.11

salone LA STAMPA
Libreria concess. dell'Istituto Poligrafico dello Stato
torino - via roma 80
telefono 517.958
accettazione di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

prezzi da pazzi
per tutti i pezzi

maglie 3.500
maglioni sci da 6.000 a 10.000
maglioncini città 2.000
dolce vita in filo 1.000
pullover e maglioncini da città 2.000
pantaloni sci 8.000 pantaloni città da 4.000 a 7.000
tute da sci e completi a 19.900
giacche a vento da 5.000
completi sci bimbo a 15.000
montoni donna 39.000
montoni uomo 50.000
cappotti francesi 10.000
dopo sci da 7.000 scarponi sci da 15.000
sci bimbo completi a 17.000
sci adulto FISCHER o PERSENICO con attacchi SALOMON 202 e bastoncini da 35.000
beppesport
via Exilles 63 65 Torino

un appuntamento sportivo a Moncalieri:
l'Alfa Romeo e de Adamich vi aspettano all'inaugurazione del nuovo autosalone ARCAR
il 2 febbraio 1974 - dalle ore 11 alle ore 17

arcar
concessionaria
Alfa Romeo
Moncalieri, corso Trieste n°19

I risultati della "cura-Ballacci„

ALESSANDRIA L'ANNO BUONO

Ballacci, il «duro»

DALL'INVIATO

Alessandria, 31 gennaio.

Il «Moccagatta» è coperto dai teloni. Una dozzina di spettatori assistono così all'allenamento dell'Alessandria sul campo di Spinetta Marengo. Battono i denti infreddoliti, ma non defettono. Buon segno. Anche in provincia ha tifosi accaniti che seguono la squadra ad ogni passo sfidando le intemperie. Dove Bonaparte vinceva importanti battaglie, oggi si allena l'Alessandria. La tuta di Ballacci, orecchio e dito nell'occhio», contrasta sullo sfondo della giornata grigia: una tuta che i giocatori seguono attentamente copiandone i movimenti, gli scatti, i volteggi, per più di un'ora e mezza. Non è un pomeriggio divertente, soprattutto per chi è in campo: 20 minuti di esercizi atletici, 20 minuti di noiosi palleggi, 40 di schemi sulle fasce laterali, una serie massacrante di scatti e, tanto per gradire, ancora qualche piegamento. E' la volta di Pozzani: mentre gli altri sono già sotto la doccia, Ballacci costringe il portiere ad una serie di «volè». Dieci balzi da ghepardo sul pallone, compiuti con instancabile agilità. La trasferta di sabato a Legnano va affrontata seriamente.

All'uscita dagli spogliatoi i giocatori sono freschi come rose, qualcuno persino sorride.

«Signor Ballacci, duretto, eh, il training?

«Non è sempre così, oggi abbiamo pensato soprattutto alla forma atletica. Ma gli altri giorni giochiamo anche il pallone».

— Vorremmo farla parlare di promozione. Lei è superstizioso?

«Non lo sono affatto: se ne fossi convinto parlerei della promozione senza alcuna difficoltà, ma davvero mi sembra che i tempi siano prematuri anche se siamo in testa alla classifica. Il Venezia, l'Udinese ed il Lecco sono ancora in ballo».

— Che cosa teme soprattutto di queste tre avversarie?

«Le prime due sono compagini più complete, con un centrocampo ed un attacco che si muovono armoniosamente. Il Lecco è una squadra più furba, soprattutto forte in difesa. E' una squadra che non fa regali a nessuno».

— Se è tanto furba come mai contro di voi non è riuscita ad andare oltre il pareggio?

«Beh, non vorrei sembrare presuntuoso, ma contro di noi non è facile fare i furbi. Nel senso che anche noi contiamo su una difesa molto forte. Abbiamo segnato 18 reti, con i tre rigori sbagliati potevano essere 21; ne abbiamo subite soltanto quattro: questo conferma che i nostri reparti agli opposti estremi sono bene amalgamati».

— Tre rigori sbagliati sono tanti. Mura, Manueli e Balsi. Chi tirerà il prossimo?

«E' un dramma: non so davvero. In teoria dovrebbe essere Manueli, ma il ragazzo è giovane, non ha malizia ed un rigore importante forse sarebbe meglio farlo tirare ad un giocatore di maggiore esperienza».

— Il Venezia è in piena crisi. Voi l'avete già superata. Questo costituisce un vantaggio rilevante o no?

«Le crisi sono ricorrenti: generalmente ogni squadra ne subisce due. Si tratta di superarle meno o più brillantemente. Le squadre con più classe si salvano, le altre affondano. E' impossibile, direi, tenere il ritmo per 38 partite».

Dino Ballacci, l'ex terzino con la pistola, ha un carattere ribelle: si definisce «troppo impulsivo», ma ammette che questa impulsività sa essere frenata, diretta e controllata. A noi sembra un signore a tutti i costi. Anche a costo... di darsi la classica zappata sui piedi.

Una zappata se l'è data recentemente, quando ha contestato la famiglia Sacco. La contestazione, per il mancato acquisto di una punta, ha fatto scalpore e papà Sacco non l'ha ancora digerita. Da persona intelligente però l'ingegnere ha apprezzato il coraggio di Ballacci che si batte in fondo per compiere nel migliore dei modi gli interessi dell'Alessandria. In un'altra città, probabilmente, la panchina sarebbe esplosa. Ballacci invece la cavalca ancora saldamente.

Riferiamo una malignità: «L'Alessandria è in testa, Ballacci è intoccabile, ma al primo errore pagherà la sua impulsività».

Sciocchezze. Dino Ballacci, protestando ed allenando, sta portando l'Alessandria in serie B; E' tempo di sbilanciarsi: questo è l'anno della promozione. In serie B l'allenatore ha già allenato cinque squadre per dieci anni: Prato, Reggiana, Catanzaro, Catania, per due anni, ancora il Prato, ancora il Catanzaro e l'Arezzo per tre anni. Trovare un altro allenatore con tanta esperienza non sarebbe facile.

— Signor Ballacci, allora questa punta?

«Inutile parlarne. Parlando non si risolvono i problemi».

Salvatore Rotondo

Contro l'Avellino

NOVARA recupero mancato

Tarantola, dimissionario

DALL'INVIATO

NOVARA, 31 gennaio.

Vent'anni con una squadra, nel bene e nel male. Poi, improvviso, il divorzio. Perché? Se lo chiedono tutti, a Novara: perché Tarantola, dopo essere stato direttore sportivo e presidente della società, decide di andarsene proprio adesso, assieme a tutto il «direttivo»? Apparentemente non è successo nulla di tanto grave: qualche arbitraggio sfavorevole, qualche contestazione (esagerata) dei tifosi. Ma sono guai che capitano a tutti, prima o poi. Tarantola, azzurro da sempre, ne ha viste di peggio. E allora?

Il mistero è fitto. Parola non crede che Tarantola abbia veramente deciso di andarsene, assicura che farà di tutto per fargli cambiare idea; i giocatori sono stretti attorno al loro presidente, gran parte dei tifosi anche. Non ci sono grossi problemi finanziari, la squadra dopo il pareggio di ieri (0-0) nel recupero con l'Avellino si è portata al quinto posto, a soli due punti dalla zona promozione. Eppure Tarantola conferma: «Ho riflettuto e ho deciso. Se cambiassi idea adesso, se facessi retromarcia, rischierei anche una brutta figura. La mia non è stata una "boutade": a fine stagione lascio la società. Chi vuol farsi avanti lo faccia pure, la porta è aperta. La società non si ferma certo perché me ne vado io. E neppure lo voglio: non mi dimetto sbattendo la porta».

Parlando con lui si ha l'impressione che giri attorno al nocciolo della questione, senza volerlo affrontare per non creare polemiche e, forse, per non farsi dei nemici. Spiega che i tempi sono cambiati e che «lo sport non è più sport» (sono parole sue); aggiunge che quando uno fa un bilancio e si accorge che la sua attività gli procura poche soddisfazioni, è meglio dare un taglio netto. Dice che comunque è disposto a fiancheggiare, anche finanziariamente, il consiglio direttivo che verrà. Insomma, vuole andarsene come amico.

E allora non si possono che fare delle congetture, visto che il motivo vero della rinuncia forse lo sa soltanto lui. Pare che ci sia, a Novara, un gruppo di «disturbatori» che vanno allo stadio con la precisa intenzione di cogliere al volo qualsiasi pretesto per creare dei disordini portando discredito alla società e, in ultima analisi, al presidente stesso. Perché lo fanno? Secondo una tesi abbastanza probabile, i motivi non sarebbero sportivi, ma politici.

Ma se Tarantola cede, ora, fa il gioco di chi lo combatte. Se lascia il Novara, avrà perso ancor prima di cominciare a combattere. Un presidente come lui, dovrebbe affrontare l'ostacolo senza girarci attorno. I giocatori si aspettano questo. E sarebbe un esempio, per loro.

Maurizio Caravella

Ieri sera al Palasport

SACLA' italiano

Kirkland e Laing sotto tono

Una vittoria che serve da lezione per il Saclà. Nella partita con i bulgari del Caka, i cestisti torinesi hanno visto verificate alcune condizioni abituali (e sempre determinanti) nelle gare di Coppa: l'esigenza di soffrire per vincere (pensando alla difesa oltre che all'attacco), la difficoltà di avere subito in perfetta condizione il «secondo straniero» (in questo caso Kirkland), l'influenza degli arbitri (che stavolta sono stati assai benevoli, soprattutto nel primo tempo). La lezione dovrebbe essere proficua, in ogni caso è stata abbastanza gradita anche perché è finita bene, con una vittoria di discrete proporzioni (16 punti di margine, 75 a 59) che dà valida garanzia per la gara di ritorno di mercoledì prossimo a Sofia.

La risultanza più spiacevole di questo primo incontro nei quarti di finale della Coppa delle Coppe — a parte la scarsa affluenza di pubblico, meno di 2000 spettatori — sta nella prestazione di Kirkland: il nero Willy ha risentito, secondo logica, della forzata disabitudine alle partite ed ha potuto rendersi utile solo saltuariamente in attacco (10 punti segnati, 4 centri su 11 tiri) mentre in difesa ha faticato alquanto nella marcatura di Palichev, risultato il capocannoniere della serata con 27 punti. E' chiaro che le cose andranno meglio sin dal «return-match» con i bulgari, perché Kirkland ha solo bisogno di riprendere il ritmo giusto per gli impegni agonistici. C'è invece da temere per gli arbitri: se la «regola di Coppa» — che vuole più o meno compiacente favorita la squadra di casa — scatterà anche a Sofia, il Saclà dovrà moltiplicare l'impegno per proteggersi dietro quello scudo di sedici punti non troppo consistente per garantire la qualificazione alle semifinali.

Il margine di vantaggio avrebbe potuto essere ben più ampio. «Abbiamo perso troppe occasioni, abbiamo commesso grossi errori nel finale» ha osservato il trainer Toth dopo l'incontro. Evidentemente pensava alla situazione verificatasi a metà ripresa, quando i tiri da fuori di Benevelli e i ruggenti contropiedi di Caglieris avevano portato il Saclà avanti di venti punti: negli ultimi minuti le cose non sono andate troppo bene, comunque è meglio non esagerare in pessimismi visto che nel primo tempo il Saclà era in evidente affanno, con i bulgari sempre avanti per 12 minuti poi definitivamente rimontati — grazie anche a una «spintarella» degli arbitri — con un risultato parziale di 15 a 0 dal 12' al 17'.

Caglieris, 20 punti ieri sera

Alla pari di Kirkland, anche Laing non ha brillato (12 punti realizzati, 6 centri su 16 tentativi, un solo canestro messo a segno nella ripresa), quindi i meriti della vittoria vanno tutti al Saclà «italiano»: Caglieris è stato il più positivo nel tiro (20 punti, 8 su 13) e ha «inventato» passaggi smarcanti come solo lui sa fare nel primo tempo, Merlati ha dato il meglio nella fase d'avvio al contrario di Benevelli e Riva, utilissimi nella ripresa quando il gioco ha assunto ritmi più veloci (tra l'altro Riva ha «imbrigliato» bene Marinov, un tiratore temibile). Nel Caka Palichev ha ribadito le sue doti di grande opportunista della zona sotto canestro (10 su 17 la sua media di tiro), mentre Branzov ha giocato solo 17 minuti, bloccato dai fischi pignolissimi degli arbitri che lo hanno rimandato in fretta in panchina.

Antonio Tavarozzi

PALLONE

La rinuncia di CANALE

NOSTRO SERVIZIO

Canale d'Alba, 31 gennaio.

Defezione della Canalese nel campionato di serie A di pallone elastico. La società di Beppe Corino ha deciso infatti di rinunciare alla massima competizione e quest'anno svolgerà attività solo nel settore giovanile. La decisione è scaturita nel corso della recente assemblea dei soci, cui hanno partecipato quasi tutti i 105 iscritti.

Il presidente, Giovan Battista Tarabla, ne spiega così i motivi: «Il torneo dello scorso anno», dice, «è stato per noi una delusione. Le nostre speranze erano di classificarci per la finale. Invece, per varie ragioni, Corino ha mancato questo obiettivo, che avrebbe significato per noi un successo di prestigio ma anche di cassetta. Tuttavia rinunciamo al campionato non per difficoltà finanziarie, anzi la società economicamente è sana e gli iscritti in aumento, ma solamente perché non vogliamo ripetere le esperienze dello scorso anno. Con Corino non abbiamo avuto trattative per l'ingaggio, e quindi non è vero che egli abbia richiesto cifre eccessive che ci hanno costretto a rinunciare».

Dopo l'approvazione della proposta di non iscrizione al torneo di serie A, i soci hanno confermato presidente Tarabla, che avrà come vice Nino Dalpiano; segretario è Giacomo Gorgerino e cassiere Bruno Mortaro.

Con la rinuncia della Canalese, dopo cinque anni di attività (Bertola, Allemanni, Feliciano e Corino sono stati i capitani della quadretta), toccherà a Vicoforte o a Santo Stefano Belbo prenderne il posto. Secondo la graduatoria della Fipe, lo sferisterio di Vicoforte ha diritto di precedenza anche se Santo Stefano Belbo ha partecipato allo scorso campionato con Gallo.

Beppe Corino, che quest'anno farà coppia appunto con Gallo, dopo il passaggio di Olocco alla Semplone di Dronero, è in attesa di una sistemazione.

p. gal.

E' il «Subbuteo», ha un suo torneo

Il calcio sul tavolo

Entra in scena il "Subbuteo", simile al calcio da tavolo e che in realtà è l'industrializzazione di un antico giochetto che di solito i bambini improvvisano con tappi metallici, bottoni e gusci di noce. L'inventore fu un inglese, Porter Adolph, nel 1947. Adolph era un ornitologo e festeggiò l'idea attribuendogli il nome latino di un falco predatore, "subbuteo" appunto, che nulla ha da vedere con il gioco. Un gioco che ora ha però un suo campionato anche in Italia.

Sabato prossimo presso la sede del nostro giornale avrà luogo il sorteggio per l'eliminatoria regionale Piemonte-Valle d'Aosta. In aprile si svolgeranno i campionati italiani e nella prossima estate i campionati del mondo in Germania, poco prima dei campionati del mondo di calcio.

Sessantasei sono i concorrenti per il Piemonte-Valle d'Aosta. Nelle fasi eliminatorie si disputeranno le partite in due tempi di dieci minuti l'uno. Nelle fasi finali, invece, la distanza sarà quella classica che consiste in venti minuti per tempo.

Il regolamento in definitiva è ispirato a quello calcistico. Ogni giocatore deve sospingere con l'indice di una mano i "modellini" nel tentativo di realizzare il gol. Anche i punteggi finali di solito sono quelli d'attualità nel campionato italiano. La partita si può concludere anche sullo 0-0. Per questo il "Subbuteo" è differente per impostazione e difficoltà dal classico calcio-balilla.

BOCCE — Si è concluso ieri sera a Chivasso il penultimo turno del «6° Trofeo Scarpa»: nelle semifinali vittoria del Dopolav. Ferrov. Chivasso (Bevilacqua, Crestani, Giacometto, Tenon) su «La Tola» (Granaglia, Bussi, Cattaneo, Ponsetto) per 12 a 3 e della «Limet-Brendizzo» (Bragaglia, Ardoino, Migliavacca, Zanteschi) sulla Lancia (Aghem, Cena, Magliola, Minuto) per 12 a 4. La partita di finale si giocherà domani sera alle 20,30.

SCHERMA — Dopo i successi di Nives Enrietti (Michelin) e del vercellese Edoardo Andreoli, nei campionati piemontesi di fioretto della categoria «giovanetti», sabato pomeriggio alle ore 14,30 si disputa la gara di sciabola. Il torneo si svolge nella palestra del Club Scherma.

BERRETTI — Per la disputa del torneo Berretti, la Gavinovese gioca sabato pomeriggio ad Alessandria contro i grigi. Ore 14,30, campo Casermette.

Dalla Kléber Colombes

Premiati i piloti

(g. d. s.) La Kléber Colombes ha premiato ieri scuderie e piloti che con le vittorie nelle corse del '73 hanno ottenuto punteggi preziosi per la disputa del Challenge Kléber. Erano presenti Claudio Valla, capo servizio corse in Italia, Jean Abs, i signori Sbisa e Marquet, Silvio Dolci ed alcuni rappresentanti delle principali case automobilistiche straniere in Italia. Ha preso la parola il consigliere delegato italiano Emilio Basio che ha accennato, tra l'altro, a nuovi tipi di pneumatici per il '74 e ad importanti migliorie su quelli già esistenti. Guy d'Aliana ha poi sottolineato l'importanza delle corse in casa Kléber.

Sono quindi state premiate (classificatesi nell'ordine) le scuderie Jolly Club, Tre Gazzelle, Pieve Jolly Club, 4 R Lloyd Adriatico, la Valtro Corse, i piloti Brai e Rudy, vincitori del Gr. 1 nel campionato italiano rallies, Serena Pittoni, vincitrice della Coppa delle Dame. Menzioni speciali sono andate a Virgilio Conrero, Renato Angiolini, Pellissier, Pernice e Micci.

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80, via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 4/10; ROMA, via Quattro Fontane 16; GENOVA, via E. Vernazza 23; IMPERIA, corso Matteotti 16; SAVONA, via Astengo 1; BOLOGNA, via Rizzoli 38; FIRENZE, piazza Antinori 8 r.; PADOVA, Galleria Emeliano 3; PALERMO, via Cavour 70; BOLZANO, via Portici 30; TRENTO, piazza Lodron 1; NAPOLI, Galleria Umberto I 27; TRIESTE, v. Italia 11.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. [illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche situati in Italia.

1 Commerciali

[illegible]

2 Affari e capitali

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

5 Locali e negozi

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

GALILEO FERRARIS

[illegible]

(Continua a pag. 12)

BERRY
L'OTTICO DI TORINO
Via Roma 33
Occhiali e microlenti corneali
Tutte le garanzie di una casa centenaria
Il meglio al giusto prezzo
Convenzioni con tutte le mutue

chi scia peggio e si diverte meno
è chi deve guidare
Arriva già stanco perché ha speso energia e attenzione per portare la sua auto fino alle piste.
Perché non far guidare qualcun altro?
Andare e tornare dal Sestriere in pullman con una tessera giornaliera per tutti gli impianti SIF costa solo 6.500 lire.
Sestriere
Sestriere Impianti Funiscioviari spa SIF
Prenotazioni dal lunedì al venerdì presso le agenzie
Savet - Piazza C. Felice, 85
Ativ - Corso G. Siccardi, 6
centro

Via Po, 55 - Via di Nanni, 120
Avogadro Violetta
PER FINE STAGIONE SVENDE
AL MASSIMO DEPREZZAMENTO PER REALIZZO
STOCK: BORSE VITELLO L. 1900 - 2900 - 3900, ULTIMI MODELLI IN PELLE L. 6500 - 6900 - 7900 IN PIU'
BORSE PITONE L. 4900 - 6900 - 7900 IN PIU'
BORSE LUCERTOLA L. 8900 - 12.800 IN PIU'
BORSE COCCODRILLO L. 14.900 - 19.900 - 25.900 IN PIU'
Prezzi di realizzo su guanti - ombrelli - valigie - bauli - cartelle - pelletterie in genere
Sconto ai dipendenti FIAT - ENAL - RAI

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

(Continua da pag. 11)

INDUSTRIA metalmeccanica assume operai addetti macchine ... Telefonare 766.165.

LA Gir-Seelmaier s.p.a. per la nuova sezione di ... assume operai ... Presentarsi Gir-Seelmaier, s.p.a., via Goito n. 2, Venaria (Torino).

MAGAZZINIERE ... Telefonare 296.182.

MECCANICO ... Scrivere: «Publikompass 105 — 10100 Torino».

MECCANICO per manutenzione ... Scrivere: «Publikompass 104 — 10100 Torino».

NOTA industria metalmeccanica ... 0172/82.31.

OFFICINA meccanica Madonna di Campagna cerca ... Telefonare 294.639.

OPERAI ... via Pianezza 115, Torino.

SOCIETA' sede Torino assume giovane ... Scrivere: «Publikompass 177 — 10100 Torino».

STENODATTILOGRAFA ... Scrivere: «Publikompass 664 — 10100 Torino».

STO cercando un elemento ... Telefonare 584.011 ore ufficio per appuntamento.

UNA straordinaria opportunità nel settore dei metalli nobili ... Telefonare 596.830 ore ufficio per appuntamento.

tecnici

CERCASI operatore pratico ... Telefonare 0174 38.088.

S.P.A. assume giovani tecnici ad indirizzo elettronico ... Scrivere dettagliando a: «Publikompass 5000 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AFFERMATA industria abbigliamento ... Scrivere: «Publikompass 75 — 20123 Milano».

9 Lavori a ore offerte

10 Prestazioni consulenze

11 Baby sitter offerte

commessi, baristi

impiegati

14 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

via nizza 369

Linee tranviarie: n. 15, 1, 4 · Autopullman: n. 60 e 80 - Filobus n. 34 e 35

LA ZONA: tra le vie Passo Buole e Belnette, a poca distanza da Corso Maroncelli, Corso Traiano, Via Ventimiglia, Piazza Bengasi; con innumerevoli possibilità in fatto di servizi: grandi magazzini Standa a 100 metri, scuole, chiesa parrocchiale, numerosi mezzi pubblici, la stazione ferroviaria di Torino Lingotto, negozi di ogni genere, i giardini di "Italia '61", etc.

ALCUNI ESEMPI: camera, ampio tinello, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina, a partire **da L. 9.200.000;** 2 camere, ampio tinello, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina, a partire **da L. 14.800.000;** posti auto all'interno del cortile **L. 800.000.**

Condizioni di pagamento: 25% quota contanti, **35%** mutuo fondiario, **40%** comode dilazioni.

NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI.

gabetti PROMOZIONE VENDITE IMMOBILIARI
Torino - Via Mercantini, 5 Telefono 57.67

SERVIZIO PUBBLICITÀ GABETTI

PALAZZINA ELEGANTE

con ampio parco, giardino, Società Petrolifera Internazionale con Direzione Generale a Ginevra

ACQUISTEREBBE

nel comprensorio di:

★ Corso Vittorio Emanuele II ★ Corso Duca degli Abruzzi ★ Corso Montevecchio ★ Corso Re Umberto.

Scrivere: «Publikompass 163 — 10100 Torino»

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

26 Igiene, massaggi

30 Scuole e istituti

32 Personali

36 Nautica

38 Animali e veterinaria

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

52 Varie

sono sbarcati gli inglesi al ROSA

I MOBILI ROYAL SAILOR STILE MARINA AUTENTICI
ORBASSANO (TO) arredamenti ROSA & C.
strada TO-BEINASCO-ORBASSANO - tel. 900.2009

La riunione lunedì

Stato d'allarme e razionamento: "vertice,, dei 4

CORRISPONDENTE

Roma, 31 gennaio.

Si accumulano i problemi per il governo. Per chiarire come la pensano i quattro partiti che formano la maggioranza (dc, psi, psdi, pri), il presidente del Consiglio Rumor si incontrerà probabilmente lunedì con i segretari Fanfani, De Martino, Tanassi e La Malfa.

L'argomento divenuto di colpo più importante è lo stato di emergenza proclamato nelle caserme alla fine della scorsa settimana. I socialisti, allarmati dai precedenti («piste nere», scoperta di ufficiali fascisti nell'esercito) hanno chiesto in modo energico chiarimenti sui motivi della premura mobilitazione. Il ministro della Difesa, Tanassi, che è socialdemocratico, se l'è presa a male per le critiche rivolte al suo ministero ed avrebbe scritto a Rumor che se i socialisti non la finiscono lui potrebbe anche dimettersi.

Lunedì, i socialdemocratici dovranno spiegare se la minaccia di Tanassi (riferita con grande rilievo dal quotidiano romano di destra «Il tempo») è seria e se essi intendono realmente mettere in difficoltà il governo, in un momento già tanto difficile per il Paese e alla vigilia del referendum.

Altri problemi importanti dovranno essere discussi dai segretari dei partiti. Innanzitutto il razionamento della benzina. D'accordo in linea di massima sulla necessità di razionare il carburante, non tutti sono convinti che sia il caso di fissare un «doppio mercato» per il carburante (benzina con la tessera e benzina «libera», a un prezzo molto più alto). a. r.

L'on. Moro a Teheran

L'Italia acquisterà petrolio nell'Iran

Teheran, 31 gennaio.

Il ministro degli Esteri Moro è da ieri sera nella capitale iraniana, quarta e penultima tappa della sua missione in Medio Oriente, dove parlerà soprattutto di petrolio.

L'Italia intende acquistare petrolio dall'Iran, ma intende anche inserirsi nel piano quinquennale di sviluppo del Paese con un programma di investimenti.

Secondo le prime informazioni, l'Iran dovrebbe fornire al nostro Paese 17 milioni di tonnellate di petrolio, mentre l'Italia farà investimenti nel Paese per settecento milioni di dollari (circa 450 miliardi di lire). (Ansa)

Minacciano una strage

Singapore: terroristi attaccano raffineria e catturano traghetto

Singapore, 31 gennaio.

Quattro guerriglieri dell'organizzazione estremista giapponese «Sekigun-ha» (esercito rosso) hanno fatto saltare in aria un gigantesco serbatoio di petrolio nella raffineria «Shell» dell'isola di Pulau Brani, al largo di Singapore, hanno preso in ostaggio sei persone, hanno catturato un traghetto ed hanno costretto il comandante a raggiungere le acque internazionali. Da lì hanno lanciato un messaggio alla polizia di Singapore, nel quale chiedono che venga messo a loro disposizione un aereo.

L'azione del «commando» è avvenuta alle prime luci dell'alba. I guerriglieri hanno fatto saltare in aria il serbatoio con una carica di tritolo; nell'esplosione non ci sarebbero state vittime. Dopo aver catturati sei impiegati della raffineria, i guerriglieri hanno inviato un primo messaggio alle autorità di Singapore, chiedendo all'ambasciatore giapponese di recarsi immediatamente sull'isola.

L'isola, intanto, veniva circondata da alcune unità della marina e della polizia di Singapore. E' stato a questo punto che i guerriglieri hanno modificato i loro piani; hanno catturato un traghetto e dopo aver portato a bordo gli ostaggi, hanno costretto il comandante dell'unità a prendere il largo e a forzare il blocco della polizia. Una volta in acque internazionali hanno lanciato un secondo messaggio ed hanno minacciato di far saltare in aria il natante se non sarà loro concesso il permesso di lasciare in aereo Singapore. Si teme che sul traghetto, insieme al comandante e all'equipaggio, vi siano anche alcune decine di passeggeri.

Secondo un'altra notizia sul traghetto vi sarebbero solo tre terroristi, mentre il quarto è rimasto sull'isola, dove sorge la raffineria della «Shell». L'imbarcazione è circondata da unità della marina e della polizia di Singapore. (Ansa-Reuter)

Si crede "chic,,

Anna d'Inghilterra con il marito e la madre regina Elisabetta si trovano in Nuova Zelanda. La principessa continua a far parlare di sé per il pessimo gusto dei suoi abiti (Tel.)

Sesto figlio per cilena di 17 anni

SANTIAGO DEL CILE, 31 gennaio.

La diciassettenne Rosa Catalan ha dato felicemente alla luce, in un ospedale della capitale cilena, il suo sesto figlio. La giovanetta ha avuto il primo figlio a 13 anni. (Ansa-Reuter)

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1974 Editr. LA STAMPA S.p.A.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Andamento nervoso e selettivo

TORINO — La riunione di Borsa è stata caratterizzata da un mercato nervoso che tuttavia è riuscito a mantenere, anche se fra molti contrasti, un andamento positivo.

La seduta si era aperta con un mercato vivace e attivo che confermava la ripresa manifestatasi ieri.

Nel durante e soprattutto nella fase finale alcuni realizzi di beneficio e forse qualche incertezza tra gli operatori dovute all'attesa dei nuovi provvedimenti che saranno presto emanati dal governo, deprimono la quota e alcuni valori accusano perdite rispetto all'apertura.

Tuttavia molti sono i valori che hanno mantenuto un tono abbastanza fermo; tra questi da segnalare le Motta, le Invest e alcuni chimici.

Deboli ancora gli immobiliari, con qualche accenno di resistenza per le Immobiliari Roma.

Nel reddito fisso, vendite insistenti deprimono la quota e i prezzi segnano sensibili ribassi.

Chiusura Castagnetti 2250; Montedison Gemina 852; Montedison 1-1-1974 846; Diritti Fornaci 3300.

Titoli non trattati ufficialmente: Carlo Erba 5½% conv. 386; Città di Milano 1973 7% 95,80; Liquigas conv. 1973 7% 123; Autostrade Iri 1973 7% 98,40; Città di Genova 7% 95,80; Autostrade Imi 7% 97,60; Sacie conv. 167; C.E. conv. 7% 173; Metropolitana Milanese 7% 97; Iri Stet 73 7% 108,60; Mediobanca Sip 7% 108,60; Isveimer XXI 7% 98; Viscosa conv. 7% 159,50; Magona conv. 187; Metalli conv. 145.

BORSA CANTINUA: Fixing Fiat: ordinarie: I - 1910; II - 1900; III - 1890; IV - 1898; privilegiate: I n.t.; II n.t.; III n.t. IV 1395.

LE AZIONI A TORINO

	30-1	31-1
ALIMENTARI		
Eridania	2725	2680
Florio	414 50	415
Motta	3370	3320
Romana Zucchert	600	600
Venchi Unica	1025	1050
BANCARIE		
Banco Roma	25650	25550
Comit	25350	25600
Credito It.	2890	2880
Interbanca priv.	29280	29400
Mediobanca	84980	84800
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1465	1480
Eternit	2650	2650
Fornaci Riunite	4690	4650
Unicem	7380	7350
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1120	1120
Italgas	1004	1010
Liquigas	340	340
Mira Lanza	45750	46000
Montedison	890	891
[illegible]	2135	2150
Pierrel	6350	6350
Rumianca	1550	1510
SAFFA	8280	8325
Schiapparelli	10550	10700
COMMERCIALI		
Rinascente	300 50	302
» priv.	199	199
Silos Genova	3140	3085
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6700	6500
Acqua Roma	855	851
Generale Imm.	609	616
Risanamento	12800	12800
Beni Imm. It.	1805	1795
Beni Imm. It. priv.	969	910

	30-1	31-1
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	21100	21000
» » priv.	10600	10800
Latina	1805	1805
Latina priv.	1540	1510
Generali	75175	75400
RAS	86400	86800
S.A.I.	23170	23100
Toro Ass.	59150	59100
Toro Ass. priv.	31510	31595
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	[illegible]	5860
Autostrada To-Mi	6090	6115
Fer. Co.	642 50	635
Italcable	4690	4799
N.A.I.	8410	8845
SIP	2355	2358
Torino-Nord	280	270
FINANZIARIE		
Bastogi	1897	2015
Edilcentro	—	—
Finsider	404 50	399 50
GIM	4000	4000
IFI priv.	5170	5250
Ifil	18750	18991
Invest	5720	5905
La Centrale	19850	19880
Mittel	3600	3740
Piemonte Finanz.	4925	5250
Pirelli & C.	3080	3080
Pirelli S.p.A.	1100	1110
S.A.B.O.M. fin.	3850	3850
S.M.E.	2215	2215
STET	2545	2550
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	1050	1050
Marelli & C.	[illegible]	1050
Pan Electric	2900	2890
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	—	—
» priv. *	—	—

	30-1	31-1
Gilardini	4537	4600
Moncenisio	1490	1490
Nebiolo	295	300
Olivetti	1710	1703
» priv.	1500	1480
Westinghouse	3850	3850
MINERARIE METALL.		
Dalmine	382	380
Fornara & C.	1601	1580
Italsider	791	805
Metalli	3400	3400
Monte Amiata	1615	1625
Talco & Grafite	24800	[illegible]
Terni	157 50	159
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	19900	20350
» priv.	8700	8700
Cartiera Italiana	781	800
TESSILI		
Montedison Fibre	243	243
» » pr.	260	270
Cot. Cantoni	17300	17300
Fisac	1540	1580
Lane Borgosesia	28500	29000
Viscosa	2100	2110
» priv.	1380	1400
DIVERSI		
Acque pot. TO	1420	1400
Ciga	6171	6175
CIR	8581	8585
Pacchetti	480	480
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im Roma 6%	250	270
Pirelli 5%	105	105
Mediob. 6%	256	258
Med. Fingest 7%	190	190
Liquigas 7½% '70	132	132
» » '71	132	132
» » '72	132	132

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto!

REDDITO FISSO A TORINO

	30-1	31-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 —	106 —
Redimibile 3½%	98 70	98 70
Ricostruz. 3½%	91 80	91 80
» 5%	98 90	94 80
Fr. R. 5% Trieste	99 —	99 —
Rif. Fond. 5%	97 —	97 —
Fr. R. 5% Tr. '54	95 —	95 —
Fr. Ed. Sc. 5% '67	92 —	92 —
» » '68	93 20	93 30
» » '69	97 50	97 50
» 6% '70	99 75	99 75
» » '71	99 75	99 75
» » '72	99 75	99 75
B.T.N. 5% '74	99 675	99 675
» » '75 I	97 30	97 40
» » » II	96 95	96 80
» » '77	95 70	95 85
» » '78	95 75	95 55
» 5½% '79	99 30	99 40
» » '80	99 30	99 10
» » '82	99 60	98 90
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	92 80	92 80
» » '65 II	93 50	93 50
» » '66 I	92 80	91 50
» » '66 II	92 20	91 50
» » '67	91 90	91 40
» » '68 I	91 80	91 40
» » '68 II	91 70	91 70
» » '69 I	91 70	91 60
» » '69 II	92 —	91 40
» 7% '70	100 10	99 85
» » '71	99 60	99 80
» » '72 I	99 70	99 75
» » '72 II	99 80	99 65
» » '73	99 70	99 80
» Europa 6%	95 05	95 75
IRI 6% '64	93 85	94 —
» » '65	95 20	95 45
» Alfa 7% '70	109 50	109 50
Salap 5½% '65	85 —	85 —
» » '67	85 —	85 —
Autostrade 6% '68 I	91 30	91 30
» » '68 II	91 40	90 80
» » '69	90 20	90 —
» 7% '71	99 20	99 20
» » '72	99 —	98 70
OO.PP. 5%	82 —	81 70
» 5½%	84 30	84 —
» 6%	89 50	89 65
» 7%	96 40	96 20
» I.St. 7% 1°	98 —	98 —
» » » 2°	98 45	98 45
» » » 3°	98 —	98 —
» » » 4°	98 15	98 15
» » » 5°	98 70	98 10
» » » 6°	98 80	98 60
» Anas 6% '66	89 90	89 90

	30-1	31-1
OO.PP. Aut. 6% 1°	89 80	89 80
» » 7% 1°	96 25	96 10
» » » 2°	95 90	96 15
FF.SS. 6% '65 I	92 80	92 80
» » '65 II	92 30	92 30
» » '66 I	92 30	92 10
» » '66 II	91 90	91 90
» » '67	92 —	91 60
» » '69 I	91 90	91 90
» » '69 II	100 —	100 —
» » '70	99 —	99 —
» 7% '71	98 05	98 55
» » '72 I	99 —	99 —
» » '72 II	98 45	98 50
A.F.S. 6% '67	91 60	91 60
» » '68	91 60	91 30
» » '69	99 80	99 80
» 7% '70	98 50	98 60
» » '71	98 50	98 80
» » '72 I	98 30	99 30
» » '72 II	—	—
P.Verde 6% Sp. 1°	93 —	93 50
» » » 2°	92 —	92 50
» » » 3°	93 —	92 10
» » » 4°	92 —	92 —
» » » 5°	91 50	91 50
» » » 6°	91 90	91 50
» » » 7°	91 —	91 —
» » » 8°	91 —	91 10
» 7% I	99 30	99 30
» » II	98 40	98 40
[illegible] 5½%	89 70	89 70
» » 6%	92 20	91 70
» » 7% 1°	99 70	99 20
» » » 2°	98 —	98 —
» » » 3°	98 10	97 70
» » » 4°	98 80	98 80
IMI 6% XXV	93 15	93 15
» » XXVI	91 10	91 40
» » XXVII	91 15	91 25
» 7% XXVIII	98 55	98 80
» » XXIX	98 35	98 30
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	99 70	98 40
» » XXXI op.	99 40	98 50
» » XXXII	99 15	98 60
» » XXXIII	98 80	98 60
» » XXXIII op.	98 70	98 70
» » XXXIV	98 80	98 80
» » XXXV	99 30	99 30
» b.a. '84 I.V.	98 —	98 —
Enel Sud 6% '64	96 20	96 20
Fiat 6% '49	99 —	99 —
» » '56	98 70	98 70
» 6½ '57	98 60	98 65
Fiat 5½% '60	90 40	90 40

	30-1	31-1
Olivetti 7% '53	—	—
» » '53-75	100 70	100 70
» » '58	101 —	101 —
» 6½% '59	97 80	97 60
» 5½% '62 1°	88 60	88 80
» » » 2°	90 70	90 70
It. Gas 5½% '61	88 50	88 50
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
» » '62	90 —	90 —
Sip 6%	101 60	101 60
Viberti 7% '59 I	100 —	100 —
» » » II	100 —	100 —
Fornara 7% '56	102 —	102 —
RIV 5½%	85 25	85 25
Lancia 5½% '60	94 —	94 —
» » '62	89 60	89 60
Ferpni 5%	105 —	105 —
Torino-Savona 5%	88 50	88 50
Tr.G.S.Bern. 5%	87 —	88 —
Curt. It. 7% '49	101 70	101 70
» » 5½ '62	88 —	88 —
Isveim. 6% '64 9°	93 80	93 60
» » » 10°	94 10	94 10
» » '65 11°	94 60	94 60
» » '66 12°	93 675	93 90
» » '67 13°	93 80	93 80
» » » 14°	93 90	93 90
» » '68 15°	92 50	92 50
» » '69 16°	92 25	92 25
» 7% '70 17°	98 30	98 30
» » '71 18°	98 —	98 —
» » » 19°	98 —	98 —
» » » 20°	98 —	98 —
Torino 6% '55	93 50	93 50
» Aem 5½% '60	88 30	88 30
» » » '62	89 —	89 —
S. Paolo 5%	96 50	96 50
» 6% conv.	96 80	96 80
» 6%	96 90	96 70
» O.P. 5%	98 50	98 50
» » 6%	96 60	96 60
Credito Fond. 5%	94 —	94 —
C.I.S. 7% '70	98 —	98 —
» » '71 1°	100 —	100 —
» » » 2°	97 50	97 50
» » '72	98 —	98 —
C.F.Piem. V.A. 6%	98 25	98 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	270 —	280 —
Rumianca 6%	105 90	107 90
Pirelli S.p.A. 5%	104 —	104 —
Mediobanca 6%	234 —	234 —
Med. Fingest 7%	185 —	185 —
Liquigas 7½% '70	130 —	131 —
» » '71	130 —	130 —
» 7½% '72	130 —	130 —

A MILANO

Una prevalente irregolarità ha dominato stamane in Borsa, sospinta al rialzo da un volonteroso denaro, (in riflesso anche alla decisione statunitense di dare via libera agli investimenti all'estero), ma poi prudente dalle difficoltà della situazione economica interna.

La mattinata ha fatto seguire all'inizio moderati rafforzamenti sui titoli patrimoniali, specialmente assicurativi, bancari, immobiliari, poi rientrati per battute a vuoto o realizzi susseguitisi fino al listino.

In pratica questo ha bilanciato le due correnti segnando contenute variazioni nei due sensi, con fondo molto stabile.

Calmo il settore del reddito fisso, ma senza spostamenti di particolare rilievo nei vari settori.

Quotazioni della mattinata: Generali 75.750, 75.480, 75.450; Fiat 1900, 1880, 1890; Montedison 895, 884; Viscosa 2138, 2120; Olivetti priv.: 1500; Toro 59.000; 58.900; Sai 23.080, 23.150 nel dopoborsa.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 17.670; Aedes 4060; Alitalia [illegible]; Allianza 47.850; Amiata 1625; Anic 1111; Assicuratrice 145.000; Bastogi 3015; Banco Roma 25.450; Beni Stabili 6620; Breda 4161; Burgo 20.285; Caffaro 494; Cantoni 16.880; Carlo Erba ord. 6700; Carlo Erba priv. 6360; Cascami 12.500; Cementir 1901.

Ciga 6190; Coge 2480; Comit 25.450; Comp. Milano ord. 20.900; Comp. Milano priv. 10.780; Comp. Toro priv. 21.800; Cond. Acqua 800; Credit 2880; Cucirini 8370; Dalmine 375,25; E. Marelli 1010; Eridania 2749; Falk ord. 6300; Falk priv. 6530.

Fiumaro 250; Finsider 398; Fisac 1562; Fond. Incendio 16.600; Fond. Vita 32.700; Gavardo 3515; Generalfin 2111; Generali 75.450; Gim 4100; Ginori 035; Ifil 18.995; Imm. Roma 815; Iniziativa 1695; Interbanca 29.100; Invest 5070; Italcable 4725; Italcementi 33.400.

Italgas 1010; Italsider 805; Lanerossi [illegible]; Lepetit or. 18.800; Lepetit pr. 17.100; Linificio 738; Liquigas 340; Magona 3225; Marzotto 1530; Mediobanca 84.800; Metalli 3390; Mira Lanza 45.850; Mittel 3704; Montedison 884; Montefibre or. 245; Montefibre pr. 264; Motta 3449.

Nebiolo 305; Nord Milano 6300; Olcese 304,75; Olivetti or. 1710; Olivetti pr. 1500; Pacchetti 471; Pertusola 4620; Pierrel 6300; Pirelli e C. [illegible]; Pozzi or. 1446; Ras 86.450; Rinascente or. 298; Rinascente pr. 197,25; Risanamento 12.999; Rumianca 1500.

Saffa 8250; Sai 23.080; Sarom [illegible]; Siele 1855; Sip 2351; Sme 2215; Stampati 8380; Standa 15.750; Stet 2569; Tecnomasio 708; Terni 161,25; Tilane 501; Trafilerie 1535; Un. Manifat. 41.800; Viscosa or. 2110; Viscosa pr. 1400.

A GENOVA

Seduta del mercato azionario abbastanza ben tenuta e con scambi discreti. Centrale 19.910; Generali 75.625; Ras 86,775; Meridionali 2015; Nai 6990; Viscosa ordinarie 2110; Viscosa privilegiate 1395; Finsider 401; Italsider 800; Fiat ordinarie 1880; Fiat privilegiate 1385; Sip 2350; Montedison 880.

A FIRENZE

Mercato privo di affari e con prezzi resistenti.

Alcuni prezzi: Bastogi 2020; Centrale 20.100; Fondiaria Incendio 16.700; Fondiaria Vita 32.300; Viscosa ordinarie 2100; Montedison 893; Magona 3340; Fiat 1880; Immobiliare 815; Manetti e Roberts 11.350.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Luigi Demichelis

anni 51

Inconsolabili lo piangono: la moglie Maria Conte col piccolo Gianni; la zia Francesca, i nonni Sandra e Guglielmo, i cognati Rossana col marito Emilio Monticone e figli Mariella, Giovanna, Caterina; Giuseppe con la moglie Francesca e figlia Sandrina; cognati, nipoti, parenti tutti e le affezionatissime Stefania e Katti. Un particolare ringraziamento agli amici dottori Campanella, Landriscina e Vandelli per le amorevoli ed assidue cure prestate, ed al reverendissimo parroco don Carlo Vallero. I funerali avranno luogo oggi 31 gennaio alle ore 14,30 nella parrocchia di Gesù Crocifisso (via Giovanni). La presente è partecipazione e ringraziamento.

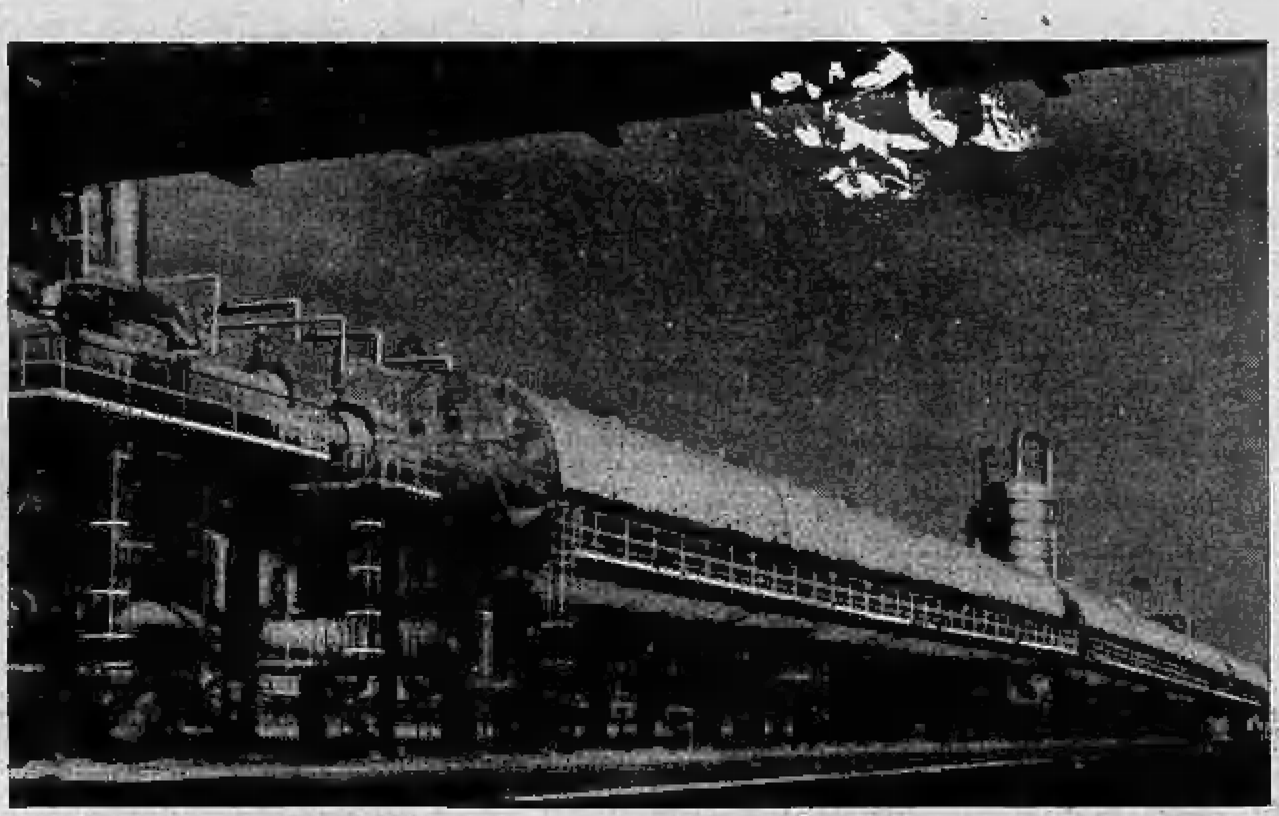
— Torino, 30 gennaio 1974.

Sesto figlio per cilena *(vedi sopra)*

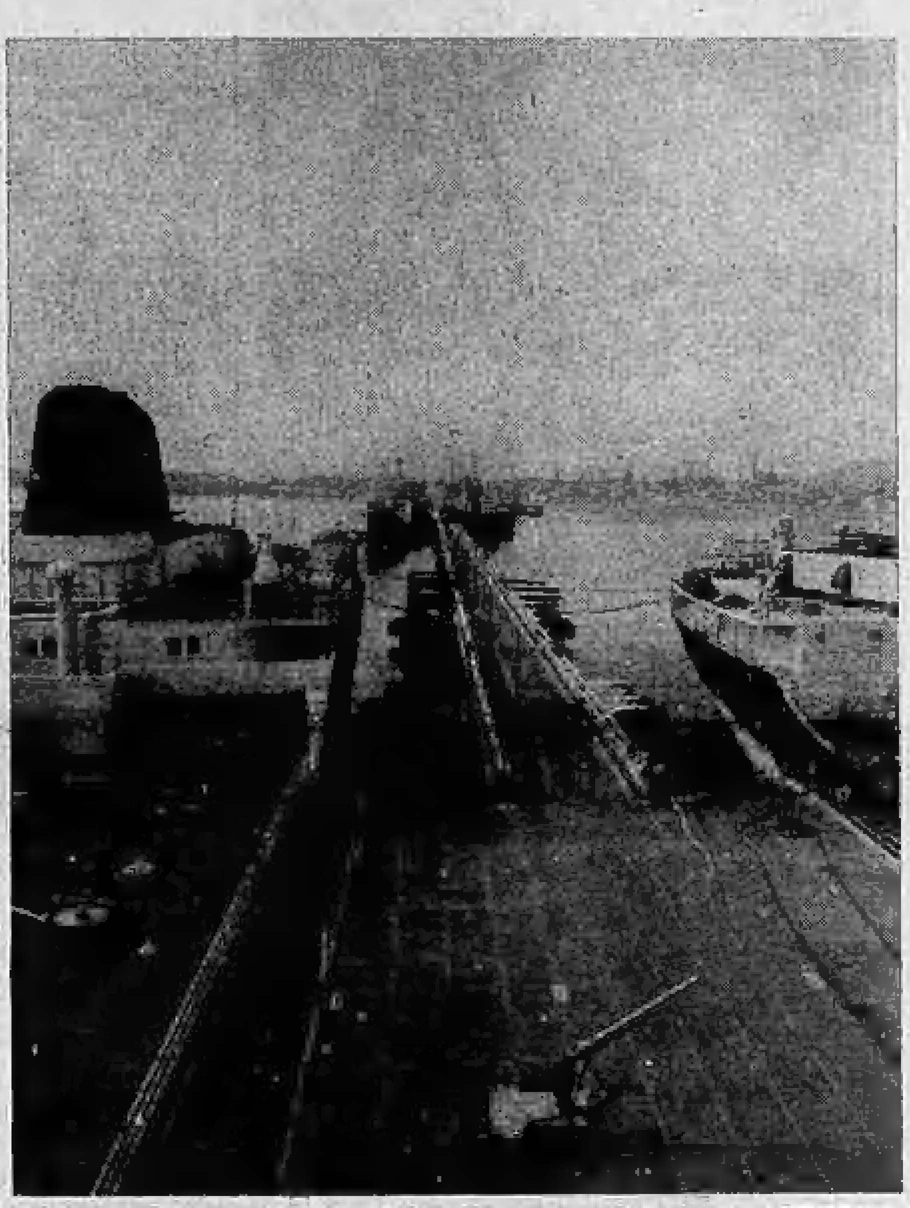
Seguono numerose partecipazioni al lutto (necrologie), tra cui: Nobildonna **Maria Ricca ved. Pieri**; **dr. Pasquale Cozzolino**; **rag. Enea De Finis**; **Francesco Dancrosa**; **Camillo Simonini**; **dott. Gino Demichelis**; **dott. Fernando Vernero**; **dott. Nando Vernero**; **Fernando Vernero**; **Enrica Claudano ved. comm. Turbino**; **suor Edvige Rossi**; **dott. Anna Tognolo**; **sig.na Rina Nicco**; **dr. Anna Tognolo**; **Tino Demarie**; **Battista Demarie**; **Enrica Ansaloni in Ferraris**; **Gino Demichelis**; **Ettore Sigoni**; **Lucrezia Interollo vedova Thüni**; **Giuseppe Cibrario Baron**; **Tiglio Carrera**; **Bartolomeo Campanella**; **Giulia Vogliazzo n. Gallo**; **Antonio Bono**; **Giuseppe Gallo**; **Giovanni Baletto in Giacomo Giuseppe**; **Francesco Agostino**; **Maria Boggio nata Pedemonte**; **Maria Dolla ved. Cardone**; **Maria Dalla ved. Cardone**; **Maria Tosco v. Berruquier**; **Maria Berruquier**; **Mario Viano**; **Giovanni Bradac**; **Gina Facini in Sassi**; **Rina Dusio in Salvatoris**; **comm. dott. Carlo Podestà**; **Pietro Tarasco**; **Maria Morello v. Valperga**.

LA S.I.R. IN SARDEGNA

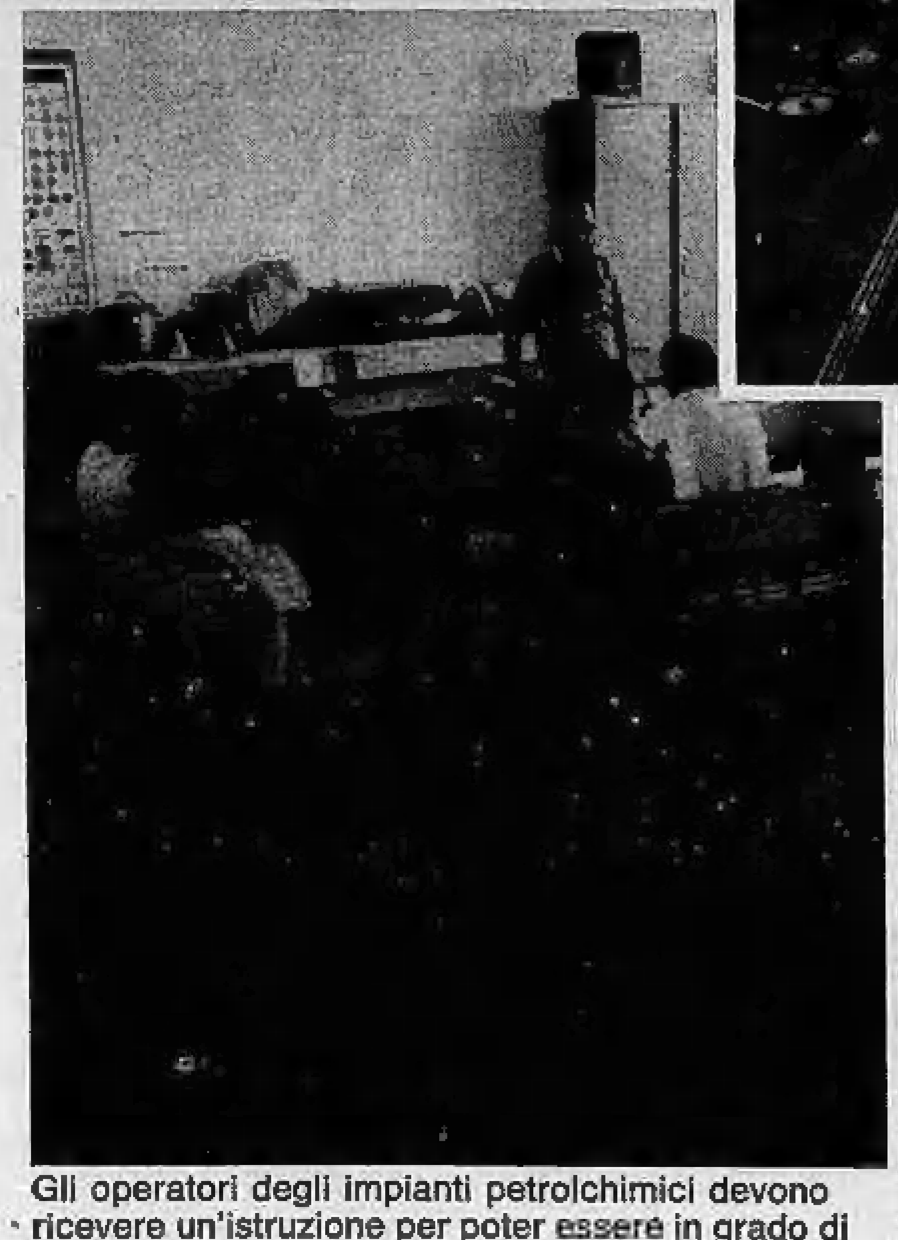
Per il successo dei programmi di industrializzazione è necessaria la realizzazione delle infrastrutture e degli investimenti sociali di competenza dello Stato e della Regione.



Senza acqua un impianto petrolchimico non può funzionare. Non potendo più attendere l'attuazione dell'intervento pubblico, la SIR ha progettato e costruito a sue spese un dissalatore ed un sistema di accumulo di acqua. Con la tecnologia messa a punto per costruire il dissalatore di Porto Torres, la SIR ha vinto la gara internazionale per la fornitura di un dissalatore nel Bahrain. Un'impresa è vitale nella misura in cui sa trasformare in successi i problemi che le si presentano.



La SIR ha dovuto realizzare a sue spese due pontili ed una monoboa, necessari al rifornimento di materie prime ed alla spedizione dei prodotti. Queste opere dovrebbero rientrare nelle infrastrutture di competenza pubblica, ed essere realizzate dal Consorzio di Industrializzazione. Solo oggi è in corso la realizzazione della diga foranea a cura degli Enti pubblici.



Gli operatori degli impianti petrolchimici devono ricevere un'istruzione per poter essere in grado di lavorare alle apparecchiature, anche ai fini della sicurezza personale e degli stabilimenti. L'istruzione professionale, compito specificamente demandato alla Regione, è stata curata a Porto Torres dalla SIR. A causa del turn-over degli addetti agli impianti, per poter operare con circa 5.000 addetti, è stato necessario qualificare 12.000 persone.

Il complesso di Porto Torres ha bisogno di altre infrastrutture, indispensabili per una gestione economica: alla necessità di strade, di sistemi fognanti, della presa di acqua di mare finora ha fatto fronte la SIR: oggi è in fase di studio da parte degli Enti pubblici una seconda presa di acqua mare. Devono essere ancora realizzati il raccordo ferroviario ed i sistemi consortili di trattamento degli scarichi; devono essere inoltre completate le reti stradale e fognaria e realizzato un nuovo pontile.

SOCIETA' ITALIANA RESINE